

RASSEGNA STAMPA
del
09/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 08-11-2012 al 09-11-2012

08-11-2012 24Emilia.com	
Sanità Modena, dopo il terremoto è tornato a regime il 90% dei servizi di assistenza	1
08-11-2012 24Emilia.com	
Terremoto, il progetto di legge per la ricostruzione in commissione ER	2
08-11-2012 Abruzzo24ore	
In Abruzzo 16mila case popolari a fortissimo rischio sismico	4
08-11-2012 Abruzzo24ore	
Il Pd si mobilita per favorire i precari della ricostruzione impiegati negli enti locali	5
08-11-2012 Abruzzo24ore	
Terremoto L'Aquila: ecco i bandi del Premio dedicato a Ilaria Rambaldi	6
08-11-2012 Abruzzo24ore	
Terremoto: incompatibilità del giudice per processo contro Presidenza del Consiglio	9
08-11-2012 Abruzzo24ore	
Forte scossa in Guatemala MI 7.4, si contano numerosi morti e feriti	10
08-11-2012 Abruzzo24ore	
Sabato chiusure al traffico per la partita Pescara- Juve	11
08-11-2012 Agronotizie	
Terremoto, un aiuto concreto da Cascina Pulita	13
08-11-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I	
Protezione civile - Il sindaco di Avezzano nuovo referente per l'Abruzzo	15
08-11-2012 Arezzo Notizie	
Unione dei Comuni Montani del Casentino: ecco tutti gli assessori e le deleghe	16
08-11-2012 Asca	
Terremoto/L'Aquila: ministero Coesione, fiducia nel concorso	17
08-11-2012 Asca	
E. Romagna/Terremoto: in commissione progetto legge per ricostruzione	18
09-11-2012 Il Centro	
la protezione civile, il 'concorsono' e noi	19
09-11-2012 Il Centro	
(senza titolo)	20
09-11-2012 Il Centro	
non solo superficialità per i crolli all'aquila	21
09-11-2012 Il Centro	
in strada 50 vigili urbani e 30 volontari	22
09-11-2012 Il Centro	
giuliente: la talpa è il capo del formez	23
09-11-2012 Il Cittadino	
Dal libro sui mestieri di una volta un aiuto alla scuola terremotata	25
08-11-2012 Città Oggi Web	
Operazione "pro-terremotati", al via il progetto "Cascina Pulita"	26
08-11-2012 Corriere Romagna.it	
Spiaggia, il sindaco si appella alla Regione per ricostruire le dune	28
08-11-2012 Corriere dell'Umbria.it	
Perugia, palazzina in fiamme: tra le persone tratte in salvo anche alcuni neonati - FOTOGALLERY ..	29
08-11-2012 Emilianet	
Rogo doloso, le istituzioni si mobilitano	30
08-11-2012 Emilianet	
"Non abbiamo paura della mafia"	31

08-11-2012 Estense.com	
Parco Pareschi riapre al pubblico	32
09-11-2012 Estense.com	
Il terremoto tra dicerie e previsioni	33
09-11-2012 Estense.com	
Nuovi orari e recapito telefonico del Coc	34
09-11-2012 Gazzetta di Reggio	
sisma, nuovo attacco pd la giunta è inefficiente	35
09-11-2012 Gazzetta di Reggio	
italia loves emilia, torna la magia un cofanetto con 4 cd e due dvd	36
09-11-2012 Gazzetta di Reggio	
un grido da reggiolo mafia, ti batteremo	37
09-11-2012 Gazzetta di Reggio	
sono in vendita i biglietti per i big del tennis italiano	38
08-11-2012 Giornale dell'Umbria.it	
Fiamme nell'appartamento, evacuato condominio	39
08-11-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it	
Citta' Sant'Angelo, Florindi: 'Importante sboccare piano stabilita'	40
08-11-2012 Latina24ore.it	
Sabaudia, mezzi agricoli distrutti dalle fiamme dolose	41
09-11-2012 Libertà	
Rocca Pescarolina, ricovero attrezzi prende fuoco per cause accidentali	42
09-11-2012 Libertà	
In breve	43
08-11-2012 Modena Qui	
Sì alla proroga delle tasse Ma la vittoria è solo a metà	44
09-11-2012 La Nazione (Arezzo)	
Unione dei comuni, ecco la giunta	45
09-11-2012 La Nazione (Empoli)	
«Questo è il camper della nostra vergogna»	46
09-11-2012 La Nazione (Firenze)	
IL GRUPPO di Protezione Civile della Misericordia di Impruneta si sta preparando a festeggiare il pa...	47
09-11-2012 La Nazione (Firenze)	
ANCHE un incontro pubblico diventa terreno di scontro politico. Oggi alle 21,15 a Greve, Pd e Sel h...	48
09-11-2012 La Nazione (Livorno)	
Un anno fa e oggi, comunità commossa	49
09-11-2012 La Nazione (Livorno)	
La Croce Rossa organizza un corso per volontari	50
09-11-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Rischio sismico, un milione per adeguare gli edifici	51
09-11-2012 La Nazione (Prato)	
Come guidare con neve e gelo gli esperti fanno scuola	52
09-11-2012 La Nazione (Umbria-Terni)	
CITTÀ DELLA PIEVE DOMANI, in piazza Unità d'Ital...	53
09-11-2012 La Nazione (Viareggio)	
Detriti in spiaggia Il Comune deciso a sporgere denuncia	54

08-11-2012 Il Punto a Mezzogiorno Giornalismo, architettura, musica, iniziative culturali in ricordo di Ilaria vittima del terremoto de L'Aquila	55
08-11-2012 Ravennanotizie.it I terremotati di Crevalcore ospiti di RavennAntica e del Gruppo Ravennate Archeologico	58
08-11-2012 Reggio 2000.it Luca Ghelfi (Pdl): deludente la posizione del governo sui contributi nelle zone terremotate	59
08-11-2012 Reggio 2000.it Fisco-Sisma, On.Bertolini: "Terremotati meritano rispetto e risposte concrete. No a fiducia"	60
08-11-2012 Reggio 2000.it Nell'Emilia ferita Maroni consegnerà un milione di euro a Bondeno	61
08-11-2012 Reggionline Rogo doloso, Reggiolo insorge: presidio contro mafia giovedì 8 novembre 2012 09:20 Oggi alle 12 dopo che sono stati bruciati 9 camion di proprietà di un'azienda cutrese del settore	62
08-11-2012 La Repubblica stop aaffitti agevolati ebuoni libro ma fondi per tassisti ecentri anziani - daniele autieri	64
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Riscopriamo la città per salvare la storia»	65
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «Non tutti i politici sono uguali Qualcuno è anche onesto...»	66
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Dopo il sisma sono stati dirottati dalla Protezione Civile il 14 settembre scorso a Savignano nella	67
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) «La nostra odissea dalla Nigeria all'Italia» Famiglia di profughi approda a Savignano	68
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) Accessi limitati e controlli anche lungo la spiaggia	69
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Cna, la rabbia delle aziende «Il Governo non ci capisce»	70
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Senza titolo..	71
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Dalla Lega un milione per la città	72
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Ferrara nel cratere' A giugno Imu e Irpef	73
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) Senza titolo..	74
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) Tutti a tavola dalle suore agostiniane per ridare una scuola ai terremotati	75
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Imola) di LEONARDO ANDREAUS A PALAZZO CAPRARA di Bologna è avvenuto l'altro...	76
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Corsi pratici di pronto soccorso e anti-incendio per i dipendenti	77
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «RIVOLGIAMO un appello alle istituzioni affinché aprano a breve un tavo...	78
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena) «Alcol, ansiolitici e antidepressivi Consumi in aumento dopo il sisma»	79
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	

No alla sospensione tasse, associazioni infuriate	80
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
MARANELLO COMPIE venticinque anni e dal 1987 svolge a Maranello un ruolo importantissimo....	81
09-11-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Decine i volontari lungo il fiume	82
09-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Rogo mafioso, si indaga	83
09-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
È STATO convocato ieri in Prefettura il tavolo per l'ordine e la sicure...	84
09-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Il commercianti di Correggio non dimenticano i colleghi terremotati	85
09-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
«Per la ricostruzione post terremoto chiederemo quanto dovuto, nulla di più»	86
09-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Tartufo e dialetto per tre giorni si anima la festa	87
09-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Premio della Meccatronica, vince la Corghi	88
09-11-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
I campioni del tennis al PalaBigi	89
08-11-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. A 5 mesi dal terremoto, l'ultima tendopoli è stata chiusa.	90
08-11-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Terremoto & Ricostruzione. Ecco il progetto di legge presentato ai Sindaci. ..	91
08-11-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Luca Zingaretti porta 'La Sirena' al Teatro Diego Fabbri di Forlì.	93
08-11-2012 RomagnaNOI	
Terremoto di magnitudo 7,5 ieri in Guatemala	95
08-11-2012 Sassuolo 2000.it	
Terremoto, La Destra E-R: "intollerabili differenze"	97
08-11-2012 Il Tirreno	
in breve	98
08-11-2012 Il Tirreno	
aiutatemi a ritrovare mio padre	99
08-11-2012 Wall Street Italia	
Legno e laterizio le soluzioni costruttive più sostenibili secondo l'edilizia	100

Sanità Modena, dopo il terremoto è tornato a regime il 90% dei servizi di assistenza

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sanità Modena, dopo il terremoto è tornato a regime il 90% dei servizi di assistenza"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Sanità Modena, dopo il terremoto è tornato a regime il 90% dei servizi di assistenza

Prosegue senza soluzione di continuità l'impegno per riportare alla normalità l'assistenza sanitaria in tutta l'area nord della provincia di Modena, quella più colpita dagli eventi sismici dello scorso maggio. Ad oggi, sia pure con situazioni tra loro molto diverse, i servizi territoriali si possono considerare nuovamente attivi nelle sedi originarie al 90%: in particolare nel distretto di Carpi tutti sono rientrati nelle loro sedi originarie, mentre qualche criticità in più si è registrata nell'area di Mirandola, dove la percentuale stimata è dell'80%.

Più articolata, a causa anche della differente entità dei danni riportati dalle strutture, è la situazione dei 3 ospedali colpiti: il Ramazzini di Carpi, il Santa Maria Bianca di Mirandola e, infine, quello di Finale Emilia. Nel primo caso l'attività è ripresa al 60%: tra le ultime novità rilevanti da segnalare figurano il ritorno dell'ostetricia di Carpi nella sua sede originaria. Al Ramazzini sono già stati riattivati importanti reparti e servizi come la pediatria, la cardiologia, il day hospital oncologico, la medicina Interna, la neurologia, la radioterapia, la risonanza magnetica e la Tac.

Per quanto riguarda il Santa Maria Bianca di Mirandola, invece, la ripresa si è finora assestata al 30% in particolare nelle unità operative di medicina, cardiologia e pneumologia. Inoltre nel lato sud del padiglione Scarlini sono state concluse le verifiche necessarie per poter iniziare a programmare il rientro delle attività.

L'ospedale di Finale Emilia, invece, solo dalla fine del mese di settembre non è più inserito nella cosiddetta "zona rossa". L'attuale edificio è costituito da tre corpi di fabbrica principali la cui parte più antica (e anche maggiormente danneggiata) risale al XVII secolo. La porzione più moderna dell'ospedale, costruita negli anni '70 del Novecento, ha invece subito danni più contenuti e potrà essere riaperta dopo opportuni lavori. In questo contesto si inserisce anche il progetto della Casa della salute che, come previsto dal piano attuativo locale approvato nel 2011, dovrà accogliere le funzioni sanitarie presenti nel territorio di Finale.

Si tratta, secondo l'Azienda unità sanitaria locale di Modena, di un risultato "pienamente coerente con la tabella di marcia fissata a metà giugno quando era stato possibile fare una stima dei danni e mettere nero su bianco un programma di lavoro che, sfruttando la rete assistenziale della provincia, consentisse di ridurre al minimo i disagi per i pazienti e contestualmente di avviare i lavori di messa in sicurezza e ripristino".

Assicurazioni Generali, con le quali l'azienda Usl di Modena aveva stipulato una polizza assicurativa che, tra le altre cose, coprisse per tutti gli edifici in uso (sia quelli in proprietà, sia quelli in locazione o comodato che quelli messi a disposizione di terzi) i danni derivanti da eventi sismici. A poco più di 5 mesi dalla seconda violenta scossa di terremoto la compagnia assicurativa italiana ha versato all'Ausl emiliana 7,5 milioni di euro, la cifra massima prevista in caso di danni alle strutture derivanti dal terremoto, secondo l'adempimento contrattuale.

Ultimo aggiornamento: 08/11/12

Terremoto, il progetto di legge per la ricostruzione in commissione ER

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, il progetto di legge per la ricostruzione in commissione ER"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Terremoto, il progetto di legge per la ricostruzione in commissione ER

Da una parte "il principio che la ricostruzione e il ritorno alle ordinarie condizioni di vita deve avvenire cercando di recuperare il più possibile le caratteristiche dei tessuti urbani in cui si riconoscono le comunità locali interessate", dall'altra "l'esigenza di accompagnare gli interventi con il miglioramento delle prestazioni sismiche ed energetiche degli edifici ma anche della qualità urbana". Sono queste le due linee guida seguite nel progetto di legge della giunta regionale sulle "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012".

Il provvedimento è stato presentato alla commissione "Territorio, ambiente, mobilità", presieduta da Damiano Zoffoli, dall'assessore ai Lavori pubblici Alfredo Peri. Relatrice del progetto di legge è stata nominata, all'unanimità, la consigliera Paola Marani (Pd).

Nel testo si specificano apposite soluzioni per ogni tipologia di intervento. Per i centri storici si afferma "l'esigenza che la ricostruzione persegua, quanto più è possibile, la tutela del patrimonio culturale" anche grazie a "un permanente rapporto di collaborazione con gli organi territoriali del ministero per i Beni e le attività culturali e tutti gli altri soggetti coinvolti" e si invita "quanto più possibile alla conservazione dei tessuti edilizi preesistenti al sisma, con il miglioramento delle loro prestazioni sismiche ed energetiche".

Invece, "la riparazione dei fabbricati danneggiati e la ricostruzione degli edifici crollati, nell'area di sedime originaria e con le caratteristiche edilizie precedenti, sono sempre consentiti e realizzabili immediatamente, con procedure semplificate", tanto che sia "le norme sulle distanze, sui rispetti stradali, etc. dovranno essere rispettate solo se non impediscano o limitino in modo significativo la possibilità della ricostruzione"; allo stesso modo "è confermata la possibilità di realizzare, senza alcuna limitazione di ordine urbanistico, le opere temporanee che risultino indispensabili per la prosecuzione dell'attività produttiva, per l'erogazione dei servizi pubblici e privati, nonché per soddisfare le esigenze abitative legate alla gestione delle aziende agricole".

Per quanto riguarda "gli aggregati urbani", si individuano delle "unità minime di intervento, costituenti l'insieme degli edifici strettamente integrati tra loro e da subordinare, per questa loro caratteristica, a progettazione unitaria, per ragioni strutturali", cioè "ottenere maggiori prestazioni energetiche o la qualificazione dell'assetto urbanistico". Un articolo del progetto di legge è dedicato al territorio rurale: si stabilisce che "interventi per modificare la sagoma degli edifici o ridurre la volumetria sono consentiti per gli edifici non vincolati dalla pianificazione o per quelli crollati o danneggiati gravemente", si autorizza il recupero della volumetria non ricostruita "solo per esigenze legate all'esercizio dell'attività agricola entro il termine temporale di cinque anni" e si favorisce "l'accorpamento degli edifici aziendali e degli edifici accatastati all'urbano sparsi nel territorio rurale".

Per gli edifici pubblici, la giunta predisporrà "un programma degli interventi di ricostruzione che individui le principali caratteristiche progettuali dell'intervento necessario, le risorse pubbliche e private attivabili, i tempi e le fasi esecutive previste e i relativi soggetti attuatori": il programma è attuato con "piani annuali", secondo "criteri di priorità" che possono andare dalla "natura strategica dell'edificio" alla "disponibilità di uno studio di fattibilità" passando per "la presenza di un cofinanziamento" o "il pregio artistico dell'edificio unitamente al pericolo dell'ulteriore grave deterioramento".

Per coordinare tutti i progetti di vario genere viene infine disciplinato il "Piano della ricostruzione", cioè "lo strumento urbanistico di natura operativa diretto a disciplinare gli interventi". Il Piano può stabilire "la delocalizzazione degli edifici distrutti o danneggiati che risultino collocati in ambiti non idonei alla edificazione", prevedere "misure di promozione dei processi di ricostruzione attraverso la previsione di incentivi urbanistici" e imporre "modifiche cartografiche e normative ai piani vigenti o adottati". Per i singoli progetti sono in programma procedure "estremamente celeri e semplificate": si

Terremoto, il progetto di legge per la ricostruzione in commissione ER

prevedono "tempi ridotti della metà per il deposito del piano adottato e la raccolta delle osservazioni e la pubblicazione dell'avviso di adozione dello strumento sui siti web istituzionali e non sui quotidiani".

Per semplificare l'interlocuzione viene costituito in Regione "un organismo collegiale partecipato, denominato Comitato unitario per la ricostruzione", che deve esprimersi "entro trenta giorni dal ricevimento del piano". Nell'impianto delineato dal progetto di legge rivestono poi un ruolo di primo piano i Comuni: si affida infatti a loro, quali "autorità esproprianti", "l'adozione dei provvedimenti espropriativi, gli atti di occupazione temporanea e le procedure di espropriazione necessarie per la completa ricostruzione", oltre che "la redazione dello stato di consistenza degli immobili e la definizione dell'indennità di esproprio".

Il progetto di legge, infine, "introduce una disposizione tendente a supportare la ripresa dell'attività economica in particolar modo nel settore edilizio", con "la proroga di due anni dell'inizio e fine dei lavori previsti nei titoli abitativi rilasciati prima del 20 maggio" e con il permesso ai Comuni "di prorogare di un anno la data di scadenza delle rate di pagamento del contributo di costruzione dovuto per i titoli edilizi formati prima della data del sisma".

* * *

L'obiettivo è fornire "gli strumenti più utili a governare i processi del complesso lavoro di ricostruzione e riqualificazione" a quelle amministrazioni che "sono ora chiamate a rivalutare l'ordine dei fattori di programmazione, perché il sisma ha creato delle nuove priorità". L'assessore ai Lavori pubblici, Alfredo Peri, assicura che le linee guida della ricostruzione sono chiarissime: "Ricostruire dov'era, ma meglio di come era", il tutto agendo "su un territorio che ha già la sua pianificazione esistente".

Il piano per la ricostruzione infatti, annuncia l'assessore, "non sarà obbligatorio, ma dipenderà dalla dimensione del problema nel singolo Comune, e sarà un piano urbanistico, che non dovrà deformare ma confermare con flessibilità". Sicuramente, però, "i tempi saranno molto accelerati rispetto alle procedure normali", promette, "perché il tempo è una variabile fondamentale". Lo scopo principale della norma è "riconsegnare il territorio alla vita della comunità, sia come città privata che come città pubblica". L'assessore è però netto sulle condizioni economiche in cui sarà affrontata la ricostruzione: "Siamo costretti a procedere per scelte di priorità, l'ammontare delle risorse disponibili è certamente inferiore al necessario".

Gabriele Ferrari (Pd) loda la giunta per aver colto "i tempi giusti in una vicenda molto complicata, contemperando esigenze e interessi diversi in un territorio molto vasto", e rivendica come "i nostri tempi, rapidi, non li ho visti in altri contesti analoghi". La collega Palma Costi (Pd) sottolinea come "con questa norma non scardiniamo le pianificazioni dei Comuni, ma incidiamo in base alle casistiche".

Gli interventi dei consiglieri di opposizione si concentrano sulle disposizioni per le aree rurali: Silvia Noè (Udc), riferendosi alla conservazione delle volumetrie per gli edifici agricoli distrutti, con la norma che fissa un periodo di 5 anni, invita a non sottovalutare le situazioni che potranno crearsi, "perché non si può dimenticare chi magari per problemi economici vuole ricostruire tra sei o sette anni", mentre Fabio Filippi (Pdl) si domanda se "gli imprenditori agricoli vengono danneggiati due volte". La replica di Peri è immediata: "Non possiamo dare luogo a spostamenti volumetrici fuori contesto, è un diritto ma da esercitare all'interno di determinati parametri e vincoli".

Il presidente Zoffoli ha infine colto l'occasione per ipotizzare un primo calendario dei lavori: la data migliore per l'udienza conoscitiva sul progetto di legge, "indispensabile data l'importanza del tema", dovrebbe essere il 22 novembre.

Ultimo aggiornamento: 08/11/12

\$.m

In Abruzzo 16mila case popolari a fortissimo rischio sismico

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"In Abruzzo 16mila case popolari a fortissimo rischio sismico"

Data: 08/11/2012

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche

Ricostruzione, Pio Rapagnà: "Se i soldi ci sono perché non partono...12/10/2012

"Le famiglie delle case popolari dicono basta alle ATER mangiasoldi"09/10/2012

"Case popolari: no aumento dei canoni, si a riforma o cancellazione...03/10/2012

In Abruzzo 16mila case popolari a fortissimo rischio sismico

L'associazione Mia Casa d'Abruzzo torna a chiedere la messa in sicurezza degli alloggi pubblici realizzati nei Comuni e nelle zone ad alto rischio sismico sul territorio regionale.

Spiega il presidente Pio Rapagnà:

"Il patrimonio abitativo pubblico delle 5 ATER di L'Aquila, Pescara, Chieti, Teramo e Lanciano si trova, e si trovava anche prima del terremoto del 6 aprile 2009, in una evidente e conosciuta "situazione di rischio", abbandonata all'incuria ed al degrado materiale e sociale, in parte costruito negli anni '60 e '70, senza regole di sicurezza ed in zone ad alto ed altissimo rischio sismico ed idrogeologico, e che dovrebbe essere "ricostruita" nel rispetto delle più moderne tecniche costruttive di sicurezza antisismica e di qualità del vivere e del civile abitare.

In Abruzzo esistono ancora oggi più di 16.000 abitazioni a rischio delle quali 3.237 gestite dalle 5 ATER, 738 gestite dai Comuni e ben 9.260 di proprietà di soggetti privati, circa 1.150 edifici residenziali pubblici risultano realizzati in zone altamente e "notoriamente" sismiche e franose.

Le abitazioni pubbliche e private attualmente esistenti su tutto il territorio regionale sono circa 640.300, diverse delle quali hanno una vetustà storico-anagrafica che "avrebbe dovuto" e "deve" destare una certa preoccupazione: infatti 73.619 sono state costruite prima del 1917; 47.413 dal 1919 al 1945; 49.445 dal 1946 al 1961; 52.113 dal 1962 al 1971; 51.715 dal 1972 al 1981; 34.434 dal 1981 al 1991.

In un tale contesto, di effettiva e seria "emergenza sicurezza", gli alloggi di proprietà delle 5 ATER della Regione Abruzzo (che comprendono palazzine e interi complessi residenziali realizzati dalle gestioni ex-INA Casa, ex-GESCAL ed ex-IACP in regime di locazione o già riscattate) sono 20.348 così attualmente distribuiti:

Provincia di L'Aquila 6.874 (in 108 Comuni);

Provincia di Chieti 5.146 (in 104 Comuni);

Provincia di Pescara 5.556 (in 46 Comuni);

Provincia di Teramo 2.772 (in 47 Comuni).

Le Case "parcheggio" e altre abitazioni di proprietà dei Comuni Capoluogo e ad alta e media tensione abitativa sono 4.259.

Le Cooperative di abitazione e gli Enti statali, previdenziali, bancari e assicurativi, hanno realizzato in Abruzzo un totale di 23.784 appartamenti, a proprietà divisa ed indivisa, in edilizia contrattata e/o con patto di futura vendita o riscatto."

Il Pd si mobilita per favorire i precari della ricostruzione impiegati negli enti locali

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Il Pd si mobilita per favorire i precari della ricostruzione impiegati negli enti locali"

Data: 08/11/2012

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche

Cantieri dell'Immaginario arrivati 500 mia euro. Pezzopane: "...02/11/2012

Trasporto notturno, domani tavolo concertazione studenti29/10/2012

TSA: Pezzopane, nomina a presidente di Rainaldi è uno sgarbo...19/10/2012

Il Pd si mobilita per favorire i precari della ricostruzione impiegati negli enti locali

Conferenza stampa questa mattina all'Aquila del gruppo regionale del PD per presentare gli emendamenti alla Legge regionale riguardante gli interventi per la piena operatività del Centro funzionale d'Abruzzo della Protezione civile.

Legge che si occupa del personale precario impiegato per la ricostruzione.

Presenti il Capogruppo Camillo D'Alessandro, i Consiglieri Giovanni D'Amico e Giuseppe Di Pangrazio e la responsabile nazionale del PD per la ricostruzione Stefania Pezzopane.

"I due emendamenti si sono resi necessari dopo una lettura approfondita della legge - ha dichiarato D'Alessandro - per correggere una svista e valorizzare le esperienze acquisite da tutti gli operatori che, nelle varie amministrazioni, hanno operato a seguito delle OPCM (Ordinanze Presidente del Consiglio)".

Questo significa che possono partecipare ai concorsi non soltanto quelli che hanno prestato servizio presso la Sala operativa della Protezione civile della Regione, ma tutti coloro i quali sono stati impegnati nei vari Enti locali del cratere nell'ambito della ricostruzione.

"Soprattutto questo consentirà - ha spiegato Di Pangrazio - di superare le disparità tra i vari operatori che si sono distinti nella ricostruzione e hanno acquisito la giusta esperienza".

"Gli emendamenti del PD alla legge regionale, approvata lo scorso ottobre, pongono in risalto come la Regione possa effettivamente legiferare in materia di ricostruzione - ha precisato Stefania Pezzopane - contrariamente a quanto ha sempre dichiarato il Presidente Chiodi, quando era commissario per la ricostruzione".

Il Vice Presidente del Consiglio regionale D'Amico ha, infine, rilevato che:

"Questi emendamenti manifestano un ritorno alla normalità attraverso le leggi regionali rispetto alle OPCM. Peraltro, sempre in tema di normalità amministrativa e legislativa, va approntata al più presto una legge organica sulla ricostruzione, partendo proprio dal progetto di legge presentato alcuni giorni fa dal gruppo regionale del PD".

Terremoto L'Aquila: ecco i bandi del Premio dedicato a Ilaria Rambaldi

- Il dopo terremoto Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto L'Aquila: ecco i bandi del Premio dedicato a Ilaria Rambaldi"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - Chieti

Vedi anche

Guardia di Finanza: pubblicato il bando per reclutare 16 tenenti in...05/11/2012

Ricostruzione L'Aquila e i comuni del cratere: pubblicato il bando...11/09/2012

Reportage storico d'attualità, 12 posti alla Scuola nazionale di Cinema dell'Aquila19/06/2012

Terremoto L'Aquila: ecco i bandi del Premio dedicato a Ilaria Rambaldi

Lei si chiamava Ilaria Rambaldi ed era una studentessa universitaria di Lanciano (Chieti). E' deceduta, insieme al fidanzato Paolo Verzilli, sotto le macerie di una palazzina crollata a L'Aquila nel sisma del 6 aprile 2009.

La madre di lei, Mariagrazia Piccinini, avvocato di Lanciano (Chieti), nel nome e in memoria della figlia ha creato l'associazione 'Ilaria Rambaldi onlus' che sta portando avanti diversi progetti, tra cui la realizzazione del Parco della memoria a L'Aquila.

Così nascono anche il Premio nazionale giornalistico, il Premio nazionale di Architettura e i Premi internazionali di composizione musicale, sezione classica e sezione leggera-pop, dedicati a 'Ilaria Rambaldi'.

"Ilaria e Paolo - dice Mariagrazia Piccinini - erano due laureandi in Ingegneria che quella notte sono morti abbracciati mentre dormivano.

Ilaria aveva pregato Paolo di restare con lei quella sera, perché le scosse erano violente e lei aveva paura. Sono stati ingannati dalle assicurazioni e dall'apparente aspetto solido del palazzo di via Campo di Fossa che è crollato istantaneamente facendo 29 vittime".

Premio nazionale giornalistico

L'associazione 'Ilaria Rambaldi onlus', in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo, bandisce un concorso nazionale riservato ai giornalisti professionisti e pubblicisti iscritti all'albo per l'assegnazione del 'Premio Ilaria Rambaldi - Anno 2013'.

Al Premio possono partecipare tutti i giornalisti che hanno pubblicato articoli su quotidiani, periodici, agenzie di stampa, siti on line o realizzato servizi per televisione, web tv e radio o che abbiano pubblicato libri sulle tematiche oggetto del bando.

Al primo classificato sarà assegnato un premio di 3mila euro. Gli articoli, i servizi e le inchieste dovranno riguardare "aspetti significativi relativi alla tutela ambientale, alla prevenzione e alla sicurezza in tutti i luoghi frequentati dall'uomo, per evitare il ripetersi di tragedie con la perdita di vite umane".

Gli "articoli, i servizi o le inchieste dovranno essere pubblicati.

Gli articoli, i servizi o le inchieste giornalistiche dovranno risultare pubblicati, radiotrasmessi o teletrasmessi, messi on-line nel periodo compreso tra il primo gennaio del 2012 ed il 31 dicembre 2012.

I giornalisti che intendono partecipare al concorso dovranno inviare i lavori, in numero massimo di 3 per ciascun concorrente, entro il 15 febbraio 2013.

I servizi devono essere prodotti in triplice copia, debitamente firmati e chiusi in busta o plico con la dicitura: "Premio Ilaria Rambaldi, prima edizione. Anno2013", alla segreteria del Premio: "Associazione Ilaria Rambaldi Onlus" Via Arco della Posta n. 5, 66034 Lanciano (CH).

Per i servizi radiotelevisivi dovrà essere inviato il dvd relativo. Dovranno essere indicati, inoltre, il giorno, l'ora e la rete di trasmissione. Per i servizi on-line copia del file su idoneo supporto o stampa della pagina web con il testo del lavoro,

Terremoto L'Aquila: ecco i bandi del Premio dedicato a Ilaria Rambaldi

nonché l'indicazione del sito web, regolarmente registrato presso il registro della stampa, e la data di pubblicazione. Per il deposito dei lavori, che non saranno restituiti, farà fede il timbro postale in A/R (raccomandata con ricevuta di ritorno).

La Commissione giudicatrice è composta da cinque membri di cui quattro nominati dall'Ordine dei Giornalisti e un rappresentante dell'Associazione Ilaria Rambaldi Onlus. Il bando di concorso completo può essere richiesto presso la Segreteria del Premio o presso l'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo (via Guido Polidoro, 1 - 67100 L'Aquila).

Può essere anche essere scaricato da internet dal sito www.ilariarambaldionlus.it o da Facebook dalla pagina Premio giornalistico Ilaria Rambaldi.

Premio nazionale di architettura

L'Associazione Ilaria Rambaldi onlus a partire dall'a.a. 2011-2012 ha istituito un Premio nazionale a cadenza biennale per ricordare Ilaria Rambaldi e gli studenti aquilani deceduti nel sisma del 6 aprile 2009.

Il premio rientra nelle finalità dell'associazione che intende valorizzare attraverso questa iniziativa il merito dei giovani laureati in ingegneria civile ed edile-architettura nonché attivare nuove sinergie con le istituzioni pubbliche e private cui fanno capo i soggetti ospitanti e del territorio nelle tematiche della sicurezza e prevenzione.

Al fine di garantire un adeguato svolgimento di tutte le attività previste, l'associazione si appoggia al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale (DICEAA) dell'Aquila che mette a disposizione le strutture didattiche ai fini della adeguata divulgazione del premio stesso. Il Premio consiste in un assegno di 1.000 euro, uno strumento Leica Geosystem del valore di 1.000 euro e la pubblicazione della tesi da parte della casa editrice Tabula srl. di Lanciano (CH).

Il Premio è destinato a tesi di laurea in Ingegneria Edile-Architettura, Civile e Ambiente e Territorio discusse nel biennio 2011-2012, che riguardino sia la Progettazione dell'Architettura che l'Esecuzione e il Controllo della Qualità dell'Intero processo edilizio.

Il premio verrà destinato alla tesi a cui venga riconosciuta l'originalità rispetto al tema della sicurezza degli edifici, siano essi storici che di nuova costruzione, e anche dell'edilizia per l'emergenza. L'adesione, utile alla partecipazione, potrà essere inoltrata all'indirizzo Associazione Ilaria Rambaldi Onlus Via Arco della Posta n. 5, 66034 Lanciano (Chieti) entro e non oltre il 20 dicembre 2012, allegando, compilato in ogni sua voce, il modulo relativo parte integrante del bando.

Allo stesso indirizzo potranno essere inoltrate le richieste di informazioni. La domanda è necessaria per la partecipazione. Tutto il materiale necessario per concorrere può essere scaricato da internet dal sito www.ilariarambaldionlus.it o da Facebook dalla pagina Premio giornalistico Ilaria Rambaldi.

Concorso internazionale musicale.

L'Associazione "Ilaria Rambaldi" in collaborazione con il Conservatorio "A. BOITO" di Parma bandisce per l'anno 2013 un concorso internazionale di composizione musicale in memoria delle vittime del terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009.

Il concorso si divide in due sezioni distinte per genere musicale: classico e leggero-pop a cui fanno riferimento i relativi bandi.

Tema del Concorso, edizione 2013: "Ilaria e Paolo verso la luce".

Sezione classica.

Organico: Quartetto d'archi (2 violini, viola e violoncello) con Pianoforte. Possono essere ammessi al concorso compositori italiani e stranieri di qualsiasi nazionalità con età non superiore ai 35 anni ovvero nati dopo l'01.01.1978. Non si richiedono specifici titoli di studio curriculari. I partecipanti minorenni dovranno essere accompagnati da un genitore oppure da un maggiorenne con delega scritta del genitore o di chi ne detiene la patria potestà.

Ogni autore può partecipare con più composizioni effettuando una distinta iscrizione ed un separato invio di plichi. La composizione deve essere inedita, mai eseguita e non premiata in altri concorsi e dovrà avere la durata minima di 3',32" oppure suo multiplo fino ad un massimo di 3. (7'04" o 10'36"). Il riferimento al 3',32" è dettato dall'orario in cui si è verificato il sisma.

Sezione leggera-pop.

Organico: Ensemble strumentale acustico fino a 5 elementi più voce solista. Pianoforte digitale / tastiera elettronica, chitarra acustica, basso elettrico / contrabbasso, percussioni o mini set acustico di batteria, fiati. Il testo per la partitura vocale è libero e dovrà essere in lingua italiana o inglese. Potranno essere presentate anche partiture per organico inferiore (dal Duo al Quintetto) tenendo conto solo degli strumenti sopra citati. Possono essere ammessi al concorso compositori italiani e stranieri di qualsiasi nazionalità e senza limiti di età.

Non si richiedono specifici titoli di studio curriculari. I partecipanti minorenni dovranno essere accompagnati da un

Terremoto L'Aquila: ecco i bandi del Premio dedicato a Ilaria Rambaldi

genitore oppure da un maggiorenne con delega scritta del genitore o di chi ne detiene la patria potestà. Ogni autore può partecipare con più composizioni effettuando una distinta iscrizione ed un separato invio di plichi.

La composizione dovrà avere la durata di 3'32" e dovrà essere inedita, mai eseguita e non premiata in altri concorsi. Il riferimento al 3',32 è dettato dall'orario in cui si è verificato il sisma. La tassa d'iscrizione per entrambe le sezioni è di 30 euro per la prima partitura e di 20 per le eventuali successive dello stesso autore.

L'autore della composizione vincitrice riceverà un premio di 2.000 euro, al lordo di imposte e tasse, più la pubblicazione dell'opera. Per qualsiasi particolare esigenza s'invitano i concorrenti a mettersi preventivamente in contatto con la segreteria del Concorso scrivendo a ilariarambaldionlus@libero.it.

I partecipanti al Concorso devono far pervenire ovvero spedire tramite raccomandata (farà fede la data del timbro postale di spedizione) la domanda di partecipazione redatta in carta semplice e debitamente firmata, correlata dalle composizioni e dalla documentazione necessaria, al Presidente dell'Associazione Ilaria Rambaldi Onlus, Via Arco della posta 5, 66034 Lanciano Chieti entro la data del 31 gennaio 2013.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre essere inviata, pena l'esclusione, anche all'indirizzo di posta elettronica ilariarambaldionlus@libero.it avendo cura di riportare nell'oggetto della mail l'indicazione della categoria (leggera-pop oppure classica).

Terremoto: incompatibilità del giudice per processo contro Presidenza del Consiglio

- Le udienze L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: incompatibilità del giudice per processo contro Presidenza del Consiglio"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Le udienze - L'Aquila

Vedi anche

Perseguita l'ex suocera, anche su facebook. Costretto ai...16/04/2011

Caso Robimarga: continuano le indagini, convocate decine di pazienti13/04/2011

Robimarga (PDL) sospeso dal GIP di Teramo09/04/2011

Terremoto: incompatibilità del giudice per processo contro Presidenza del Consiglio

E' slittata presso il Tribunale civile dell'Aquila, la prima udienza relativa alla citazione di responsabilita' civile per una somma di 45 milioni di euro nei riguardi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, citata dagli avvocati Maria Teresa di Rocco e Silvia Catalucci, entrambi del Foro dell'Aquila.

L'azione legale fa riferimento alle richieste avanzate da una trentina di famiglie che hanno perso i propri cari in seguito al terremoto del 6 aprile 2009, ma soprattutto alle dichiarazioni rassicuranti rese da alcuni rappresentanti della Commissione grandi rischi (Ente dipendente della Presidenza del consiglio dei ministri) nei giorni in cui l'Aquila era interessata da uno sciame sismico. Stamane il giudice Guendalina Buccella ha rimesso gli atti al Presidente del Tribunale Giuseppe Grieco che dovra' nominare un altro magistrato. la decisione del giudice di sua incompatibilita' deriva dalle sue origini aquilane e dunque di conoscenza con alcune parti offese.

L'udienza di stamane era per calendarizzare le testimonianze citate in giudizio. Si tratta, come avvenuto nel procedimento penale, di oltre 300 testimoni, tra cui gli stessi sette membri della Commissione Grandi Rischi (Franco Barberi, Bernardo De Bernardinis, Enzo Boschi, Giulio Selvaggi, Gian Michele Calvi, Claudio Eva e Mauro Dolce).

Citato anche l'ex numero "uno" del Dipartimento della Protezione civile.

Due settimane fa il Tribunale dell'Aquila, in sede penale si era pronunciato con la condanna a 6 anni di reclusione per i sette esperti della Cgr, 'organo consultivo della presidenza del Consiglio.

Forte scossa in Guatemala MI 7.4, si contano numerosi morti e feriti

- Cronaca - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Forte scossa in Guatemala MI 7.4, si contano numerosi morti e feriti"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Cronaca

Vedi anche

Forte scossa vicino Santiago del Cile 18/03/2011

Forte scossa in Guatemala MI 7.4, si contano numerosi morti e feriti

E' stata una scossa forte e prolungata di MI. 7.4 con epicentro a San Pedro Sacatepe alle 10.35 locali, le 16.35 italiane, a provocare numerosi morti e feriti in Guatemala.

La regione colpita è a soli 49 km dal Messico e la profondità della stessa è stata di 33 km.

La protezione civile locale è subito intervenuta nella regione colpita più duramente e ci sarebbero problemi anche nelle telecomunicazioni.

Per i danni del forte sisma ci sarebbero delle evacuazioni anche nelle capitali dei due stati a Città del Guatemala e Città del Messico.

Secondo Eddy Sanchez, responsabile dell'Istituto Nazionale di Sismologia (Ins), il terremoto registrato oggi nel paese centroamericano è il più forte dal 1976.

La scossa rimane isolata, nessuna replica o sciame, escluso anche l'allerta tsunami

Sabato chiusure al traffico per la partita Pescara- Juve

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Sabato chiusure al traffico per la partita Pescara- Juve"

Data: **09/11/2012**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche

L'ass. Del Trecco su avvio scavi e carotaggi per apertura cantiere...22/10/2012

A Porta Nuova, come in un film porno15/10/2012

Pescara: scene di sesso in luogo pubblico, sei persone denunciate15/10/2012

Sabato chiusure al traffico per la partita Pescara- Juve

"Porta Nuova blindata sabato prossimo, 10 novembre per la partita del Pescara contro la Juve: le prime chiusure al traffico scatteranno già sabato, alle 16, per l'incontro di calcio che si giocherà alle 20.45. A coadiuvare come sempre i circa 50 agenti della Polizia municipale saranno circa 30 volontari della Protezione civile che si occuperanno della sorveglianza alle transenne della 'zona cuscinetto', e quindi tutte le altre Forze dell'Ordine prevedendo rinforzi consistenti da fuori Pescara visto che è prevista la presenza di centinaia di tifosi dei bianconeri.

Domani, a mezzogiorno, è prevista l'ultima riunione del Gruppo Operativo Sicurezza, per definire l'adozione di ulteriori misure restrittive che purtroppo, questa volta, potrebbero determinare disagi per gli operatori commerciali della zona visto che la partita si svolgerà di sabato, in una giornata clou per le attività, ma purtroppo ancora una volta dobbiamo fare appello alla collaborazione dei nostri esercenti dovendoci adeguare alle misure decise dal Cosp per un incontro che richiede massima attenzione". Lo ha detto l'assessore alla Mobilità Bernardino Fiorilli che con l'assessore al Commercio Gianni Santilli sta seguendo i preparativi tecnici inerenti la partita di sabato, 10 novembre, contro la Juve.

"Per sabato - hanno specificato gli assessori Fiorilli e Santilli - saranno in vigore i sistemi di sicurezza istituiti dal Cosp con le misure viarie sperimentate per le precedenti partite del Pescara. Saranno circa 50 gli agenti di Polizia municipale e 30 i volontari della Protezione civile, che gestiranno il controllo dei varchi e il presidio delle transenne, e quindi Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, prevedendo un consistente apporto da altre città. Alle 13 di domani, venerdì 9 novembre, scatterà l'installazione dei betafence sul lato sud di viale Pepe, la corsia di marcia monti-mare nel tratto compreso tra via Marconi e via D'Avalos.

Sabato 10 novembre, invece, scatteranno gli interventi più incisivi: già dalle 16 partirà il divieto di transito, sosta e fermata nella 'zona rossa', ossia in via Pepe, su entrambi i lati, da via Marconi a via D'Avalos; in via Marconi, parcheggio antistante il circolo tennis, entrambi i lati, da via Pepe a via Elettra; in via Elettra, su entrambi i lati di marcia, da via Marconi a via Riccitelli; e infine in via D'Avalos, da via Pepe sino a via della Pineta, quindi molti cittadini si sveglieranno già all'interno dell'isola pedonale. E ai cittadini rinnoviamo l'appello a prestare massima attenzione alla segnaletica che è già stata sistemata al fine di evitare l'eventuale rimozione dei veicoli.

Alle 17, sempre di domenica - ha proseguito l'assessore Fiorilli -, quindi circa tre ore e mezzo prima dell'incontro, che inizierà alle 20.45, scatteranno i divieti della 'zona cuscinetto' ossia la chiusura al traffico dell'isola più ampia, compresa all'interno del perimetro costituito da via Mazzarino, via Tibullo, viale Pindaro, via della Bonifica, via Nazionale Adriatica sud, viale Primo Vere, lungomare Cristoforo Colombo, viale Pepe (tra il lungomare e via D'Avalos), e la stessa via D'Avalos. Ricordiamo che le strade che costituiscono il perimetro, come via D'Avalos e via Mazzarino, restano transitabili sempre e da tutti gli automobilisti, dunque anche gli esercizi pubblici saranno assolutamente raggiungibili; le aree all'interno, resteranno accessibili ai residenti, che dovranno esibire il libretto di circolazione, e agli autorizzati dalla Pescara Calcio, muniti di accreditamento".

Le transenne con i vigili saranno poste come sempre ai varchi individuati all'incrocio tra via Mazzarino e via Marconi,

Sabato chiusure al traffico per la partita Pescara- Juve

via Benedetto Croce, via Valignani, via Chiarini, via Carabba; all'incrocio di via Corradino D'Ascanio con via Marconi, via Croce, via Valignani, via Chiarini e via Carabba; all'incrocio tra via Tibullo e piazza San Luigi; agli incroci tra via Marconi e via Tommaso da Celano, e tra via Marconi e via Scipione l'Africano; agli incroci tra viale Pindaro e viale della Pineta, e tra via Pindaro e via Marconi; e poi all'incrocio tra via Palizzi e via Luisa D'Annunzio e l'Aurum; e all'incrocio tra via Scarfoglio e via Luisa D'Annunzio. "Quei varchi - ha ribadito l'assessore Fiorilli - saranno invalicabili per chi non è residente in una di tali strade o non sarà provvisto del pass della Pescara Calcio e domenica i controlli saranno rigorosissimi.

Chiuse al traffico dunque ai non residenti via Croce, via Carabba, via Valignani, o anche via della Pineta, via Luisa D'Annunzio e via Marconi. All'interno di tale perimetro molto ampio, ossia della 'zona cuscinetto', è poi stato individuato dal Gos un perimetro ancora più ristretto, dove sempre a partire dalle 17 di sabato neanche i residenti potranno transitare nè parcheggiare e la sosta sarà riservata ai soli possessori dell'autorizzazione della Pescara Calcio. Tale perimetro comprende viale Pepe, nel tratto compreso tra via Marconi e via D'Avalos; via D'Avalos, nel tratto compreso tra viale Pepe e la rotonda Aurum; viale Marconi, nel tratto compreso tra viale Pepe e via Elettra, e via Elettra, nel tratto compreso tra via Marconi e via D'Avalos.

Tutte le strade menzionate saranno categoricamente vietate a chiunque, eccetto gli autorizzati dalla società che consegnerà i propri elenchi alla Polizia municipale. In questo caso i varchi, con le relative transenne, saranno poste agli incroci tra via D'Avalos e via Pepe e la rotonda Aurum; via Marconi e via Elettra e viale Pepe; via Pepe con via Benedetto Croce, via Chiarini, via Carabba, via Valignani; tra via Palizzi e l'Aurum, e tra via Riccitelli e il Palazzetto dello Sport".

Nel vertice del Gos di domani, fissato a mezzogiorno, si deciderà sull'eventuale necessità di chiudere al traffico altre strade e sulla chiusura al pubblico della Riserva naturale Dannunziana, "mentre - hanno proseguito gli assessori Fiorilli e Santilli - ci è già stata chiesta la rimozione di tutti i cassonetti dei rifiuti situati nella zona rossa che dunque verranno ripristinati solo a fine partita.

Il comando delle unità operative della Polizia municipale sarà affidato al colonnello Mario Fioretti: quella di domenica, in realtà, non è classificata come una 'partita a rischio' per le tifoserie, ma già sappiamo che a Pescara ci sarà una nutrita tifoseria bianconera che dunque richiederà massima attenzione, dunque anche per questa ragione non sarà praticabile la riapertura al traffico di via Marconi o via della Pineta durante lo svolgimento della partita. Poi i betafence: come da ordinanza, al termine della manifestazione calcistica l'impresa incaricata dovrà procedere alla immediata rimozione delle barriere, che dovranno essere portate via da viale Pepe, via D'Avalos, via Marconi e l'antistadio.

Ovviamente per accelerare quanto più possibile le operazioni le tre strade interessate, ossia la corsia sud di viale Pepe, dal parcheggio dell'antistadio a via D'Avalos, via Elettra, dal Palazzetto dello sport a via D'Avalos (curva sud), e via D'Avalos, da viale Pepe sino alla rotonda di via della Pineta, resteranno chiuse al traffico e presidiate dalla Polizia municipale sino a quando non saranno completamente sgombrati".

Intanto, in merito alle misure adottate per le autorizzazioni al transito nell'area cuscinetto e nella 'zona rossa', la Polizia municipale ricorda che la zona adiacente il Circolo Tennis, ossia il tratto di via Marconi compreso tra viale Pepe e via Elettra, è riservato alla sosta dei diversamente abili e che sarà consentito l'ingresso, il transito e la sosta al di là di varchi e betafence solo ai giornalisti sportivi muniti di accredito rilasciato dalla Pescara Calcio prima della partita, possibilmente accompagnato dalla dichiarazione della Testata di riferimento, misura necessaria per agevolare i controlli ai varchi da parte dei vigili.

\$.m

Terremoto, un aiuto concreto da Cascina Pulita

- AgroNotizie - Attualità

Agronotizie

"Terremoto, un aiuto concreto da Cascina Pulita"

Data: **08/11/2012**

Indietro

8 nov 2012 | Attualità

Terremoto, un aiuto concreto da Cascina Pulita

All'azienda agricola Zibordi Giorgio di San Giovanni del Dosso (Mn) è stata consegnata la nona unità abitativa donata dalla società Cascina Pulita grazie al contributo raccolto di circa 200 agricoltori clienti della società

E-mail [Stampa](#)

Un momento della consegna dell'unità abitativa donata dalla società Cascina Pulita

Si è tenuta lunedì 29 ottobre all'azienda agricola Zibordi Giorgio di San Giovanni del Dosso (Mn), la consegna ufficiale della nona unità abitativa donata dalla società Cascina Pulita alla famiglia Zibordi grazie al contributo raccolto di circa 200 agricoltori clienti della società.

Presenti, fra gli altri, i sindaci dei comuni colpiti e diversi agricoltori delle zone limitrofe.

"Noi che da tanti anni operiamo a contatto con le aziende zootecniche ed agricole" - dice Marco Vergero, amministratore della Società - "ci siamo subito resi conto dell'enorme difficoltà in cui versava la comunità agricola in queste zone, e abbiamo voluto devolvere il risultato di un anno della nostra attività per dare un aiuto concreto a chi in realtà ha perso ben più di un anno della propria attività".

Nonostante il grande lavoro portato avanti fino ad oggi, mediante i campi allestiti dalla Protezione civile, la maggior parte dei proprietari di aziende agricole si trova costretta a dormire in luoghi di fortuna per poter stare vicino agli allevamenti e alle zone produttive e continua, a distanza di mesi, ad affrontare situazioni davvero difficili. Fra i numerosi problemi in cui versa la comunità agricola, non vi sono solo le difficoltà legate alla mancanza di un tetto vicino al bestiame e alle colture. La necessità di ricostruire le stalle, i fienili e le strutture di ricovero dei macchinari senza la certezza di poter contare sui contributi promessi; gli obblighi normativi che in questo momento insistono sulla difficoltà di poter da subito riprendere l'attività dando lavoro ai braccianti che fino a ieri operavano presso le imprese; l'incertezza economica di una crisi che da tempo investe il settore; l'inevitabile risposta di un sistema bancario che attende anch'esso di conoscere i termini esatti degli aiuti promessi dallo Stato. Sono questi solo alcuni dei tanti dubbi cui si aggiungono i numerosi atti di sciacallaggio, seppur ad oggi non gravi e contenuti in alcune zone, contribuendo a minare anche la tempra forte di questi uomini e di queste donne già provati dal disastro.

"Solo parlando con questa gente è possibile cogliere davvero l'entità del dramma e della speranza" - afferma Giovanni Tommasi, direttore della Società - "e osservare uomini con gli occhi lucidi che ti raccontano con determinazione, senza disperarsi, ma forti di un coraggio che ha rari eguali, fra quali incredibili contraddizioni cercano oggi di ricominciare, è qualcosa che tocca il cuore".

"C'è bisogno più che mai di intervenire, di fare il possibile per alleviare la condizione di disagio che essi sono costretti ad affrontare perché la situazione è ancora drammatica".

La consegna ufficiale delle chiavi è avvenuta così, fra le parole delle istituzioni, il confronto con gli altri imprenditori, le ipotesi sulle possibili soluzioni da intraprendere, insieme a massmedia e organi di stampa di diverse regioni d'Italia. Non sono mancati i momenti di sfogo, le manifestazioni di grande coraggio, di forza d'animo e di commozione.

"Donare agli agricoltori in difficoltà una sistemazione che, seppur provvisoria, offre il comfort di un riparo completo di bagno e doccia è stato per noi un gesto più di riconoscenza per tutto quanto in questi anni abbiamo preso in termini di fiducia, di amicizia, di grandi valori trasmessi".

"Il nostro Gruppo opera da 20 anni nella gestione di servizi ambientali per le imprese. Ma da quando, circa 7 anni fa, è nata Cascina Pulita, specializzata nella raccolta di rifiuti agricoli e dunque a lavorare per e con gli agricoltori, ci siamo accorti della grande differenza e dell'umanità che è capace di darti questo mondo, andando ben oltre il semplice rapporto

Terremoto, un aiuto concreto da Cascina Pulita

commerciale" - prosegue Marco Vergero.

Cascina Pulita, società che gestisce i rifiuti di oltre 30.000 aziende agricole di tutta Italia, in collaborazione con associazioni di categoria, ha rappresentato oggi un grande esempio di solidarietà. Per aumentare la portata dell'operazione "pro-terremotati" Cascina Pulita ha già esteso la richiesta di contributo a tutta la propria clientela. Se l'iniziativa avrà successo l'intento è quello di poter donare almeno altre decine di unità abitative prima dei freddi invernali.

Fonte: Cascina Pulita

Protezione civile - Il sindaco di Avezzano nuovo referente per l'Abruzzo**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Protezione civile - Il sindaco di Avezzano nuovo referente per l'Abruzzo"

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

[Comuni - Rughetti, ad amministratori locali servono certezze finanziarie](#)

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Protezione civile - Il sindaco di Avezzano nuovo referente per l'Abruzzo](#)

[08-11-2012]

Il sindaco di Avezzano, Giovanni Di Pangrazio, è stato indicato quale nuovo referente per le questioni inerenti la Protezione Civile per l'Anci Abruzzo.

"Esprimo i miei auguri di buon lavoro al Sindaco Di Pangrazio" così Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia e delegato Anci alla Protezione civile. "Con questa nomina il nuovo referente entra anche quale rappresentante in seno alla Commissione Protezione civile dell'Anci nazionale- conclude Boccali - e sarà così l'occasione per collaborare e risolvere insieme le problematiche connesse alle emergenze e alle questioni più rilevanti che interessano i nostri territori". (com/ef)

Unione dei Comuni Montani del Casentino: ecco tutti gli assessori e le deleghe**Arezzo Notizie**

"Unione dei Comuni Montani del Casentino: ecco tutti gli assessori e le deleghe"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

08 Nov 2012

Ore 15:22

Unione dei Comuni Montani del Casentino: ecco tutti gli assessori e le deleghe

L'Unione dei Comuni Montani del Casentino ha un nuovo statuto, approvato dai singoli consigli comunali, e prevede modifiche a livello tecnico e importanti cambiamenti per quanto riguarda la composizione della giunta dell'Unione, secondo quanto previsto dalla legge 68/2011 sul riordino delle istituzioni, anche se in parte le nuove norme erano già state ottemperate in precedenza.

Infatti con la nuova legge tutti i Sindaci aderenti all'Unione faranno parte della giunta e lo scorso mercoledì 7 Novembre agli assessori sono state assegnate le seguenti deleghe:

Luca Santini, confermato Presidente con delega agli affari generali, al bilancio e all'ambiente

Francesco Rocchio, confermato Vicepresidente con delega al personale e alla protezione civile

Ivano Versari, delega al turismo e agli ecomusei

Umberto Betti, delega alla polizia municipale e alla sanità sociale

Mario Ferrini, delega alla bonifica e al trasporto pubblico locale

Paolo Renzetti, delega alla forestazione e all'agricoltura

Graziano Agostini, delega alle attività produttive

Massimiliano Mugnaini, delega allo sport

Marcello Biagini, delega alla scuola, alla cultura/cred, ai trasporti pubblici scolastici

All'interno della giunta è stato creato un gruppo di lavoro formato dai Sindaci Versari, Ferrini, Mugnaini e Renzetti, la partecipazione è aperta anche agli altri Sindaci, per lo studio dei nuovi servizi comunali da associare in modo che ci sia la netta distinzione tra la gestione delle deleghe regionali e la gestione di tali servizi. Inoltre come previsto dalla legge sono state già associate le tre funzioni fondamentali: la polizia municipale, il sociale e il catasto.

Le Unioni di Comuni Montani - ha commentato il presidente Luca Santini - si candidano quindi sempre di più ad essere uno strumento adeguato per garantire a tutti i cittadini casentinesi accessibilità sempre maggiore ai servizi, e alla piena funzionalità dei diritti civili, economici e sociali in sintonia con le riforme istituzionali dei nostri tempi."

Altro in questa categoria: « Cade dalla scala e batte la testa, altro incidente durante la raccolta delle olive

Terremoto/L'Aquila: ministero Coesione, fiducia nel concorso

- ASCA.it

Asca

"Terremoto/L'Aquila: ministero Coesione, fiducia nel concorso"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Terremoto/L'Aquila: ministero Coesione, fiducia nel concorso

08 Novembre 2012 - 16:42

(ASCA) - Roma, 8 nov - Con gli articoli 67-bis e seguenti del decreto legge n. 83 del 2012, il Legislatore ha scelto in maniera inequivocabile di organizzare "in via ordinaria" ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Questo ha comportato la cessazione dello stato di emergenza dallo scorso 31 agosto e, conseguentemente, la cessazione di tutte le strutture e i contratti di personale emergenziale dal prossimo 31 dicembre. Contemporaneamente, e' stato attivato un concorso pubblico nazionale per reclutare in maniera stabile il personale che dovra' operare nei territori nella ricostruzione. Per garantire massima celerita' e assoluta imparzialita', questo concorso e' stato affidato alla struttura statale con maggior esperienza e competenza in materia, cioe' la Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni, stabilendo altresì che la Commissione giudicatrice sia designata dal Presidente del Consiglio dei Ministri (art. 67-ter, comma 7).

A fronte delle polemiche degli ultimi giorni, il Ministro per la Coesione territoriale, precisa ora mediante il suo Capo di Gabinetto, Alfonso Celotto: "Abbiamo assoluta fiducia nella Commissione RIPAM e nel Formez, e siamo consapevoli che stanno compiendo uno sforzo enorme per completare le procedure di concorso in un termine inusualmente breve. In un modello - aggiunge Celotto - che va definitivamente fluidificandosi, non possiamo che essere amareggiati per i residui grumi di vischiosita' che ancora emergono in parti del territorio, ma siamo pienamente consapevoli che soltanto mediante il concorso sara' possibile assumere i collaboratori necessari alla ricostruzione". "La scelta del Legislatore - conclude - e' stata chiarissima, per cui, quali che saranno i tempi del concorso, in nessuna ipotesi appare possibile nemmeno pensare a ulteriori proroghe delle strutture utilizzate per la ormai cessata gestione dell'emergenza".

com-dab/

\$.m

E. Romagna/Terremoto: in commissione progetto legge per ricostruzione

- ASCA.it

Asca

"E. Romagna/Terremoto: in commissione progetto legge per ricostruzione"

Data: **08/11/2012**

Indietro

E. Romagna/Terremoto: in commissione progetto legge per ricostruzione

08 Novembre 2012 - 16:58

(ASCA) - Bologna, 8 nov - Da una parte "il principio che la ricostruzione e il ritorno alle ordinarie condizioni di vita deve avvenire cercando di recuperare il piu' possibile le caratteristiche dei tessuti urbani in cui si riconoscono le comunita' locali interessate", dall'altra "l'esigenza di accompagnare gli interventi con il miglioramento delle prestazioni sismiche ed energetiche degli edifici ma anche della qualita' urbana": sono queste le due linee guida seguite nel progetto di legge della Giunta regionale sulle "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012". Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

Il provvedimento e' stato presentato oggi alla commissione "Territorio, ambiente, mobilita'", presieduta da Damiano Zoffoli, dall'assessore ai Lavori pubblici, Alfredo Peri.

Relatrice del progetto di legge e' stata nominata, all'unanimita', la consigliera Paola Marani (Pd).

com/rus

la protezione civile, il 'concorstone' e noi

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 09/11/2012

Indietro

- *Teramo*

La Protezione Civile, il concorsone e noi

LETTERA AL DIRETTORERISPONDE MAURO TEDESCHINI

nGentile direttore, il titolo I quiz sono anche sul sito della Protezione civile è, ancora una volta, apertamente e volutamente scorretto, non rispecchiando né la realtà né tantomeno quanto riportato in virgolettato dalle persone intervistate. Sul sito web del Dipartimento della Protezione civile si trovano sezioni riguardanti i singoli rischi, il Servizio Nazionale della Protezione civile, la gestione delle varie emergenze tra le quali, ovviamente, quella del terremoto del 2009, corredata da documenti, numeri, spiegazioni oltre alle numerose faq-domande e risposte. Tutto ciò esiste da molto tempo, ma di certo non c'è alcun quiz appositamente creato e riferito al cosiddetto concorsone. Notiamo, però, con sconforto, che si è scelto anche in questa vicenda di tirare in ballo per l'ennesima volta la Protezione civile, senza alcun motivo: cercando sul web in generale, probabilmente, si troverebbe risposta a ogni possibile domanda, concorsone e non. Ufficio stampa della Protezione Civile Nutro un sacro rispetto per la Protezione Civile e in particolare per il suo capo, prefetto Franco Gabrielli, uno dei pochi uomini che in questo Paese sono capaci di dire anche le verità sgradevoli, assumendosene in prima persona la responsabilità. Proprio per questo trovo fuori luogo la nota che l'Ufficio Stampa ci fa pervenire, per almeno tre buoni motivi: 1) quando si accusa un giornale di una titolazione «ancora una volta apertamente e volutamente scorretta», sarebbe buona norma firmarsi con nome e cognome, non trincerarsi dietro una sigla vaga come quella dell'Ufficio stampa. L'accusa è, infatti, molto grave, e farebbe pensare a una campagna di stampa contro un Dipartimento che svolge un servizio prezioso in ogni parte d'Italia. Campagna che, ovviamente, non esiste. 2) la titolazione riporta tra virgolette quanto scritto al Centro da una candidata del concorsone: è ovvio che si tratta di una sintesi, come in tutti i titoli, ma tutt'altro che lontana dal testo della lettera. 3) nessuno ha tirato in ballo la Protezione Civile in modo diffamatorio: la lettrice ha solo fatto presente che le risposte a molti quiz si trovano da tempo sul sito del Dipartimento, ancora prima che chi di dovere oggi le renda note. Lo scandalo dov'è? E perché tanto nervosismo?

(senza titolo)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 09/11/2012

Indietro

- *Teramo*

L AQUILA Emendamenti alla legge regionale sugli interventi per la piena operatività del Centro funzionale Protezione civile. Legge che si occupa del personale precario impiegato per la ricostruzione. L iniziativa è del gruppo regionale Pd. Presenti il capogruppo Camillo D Alessandro, i consiglieri Giovanni D Amico e Giuseppe Di Pangrazio e la responsabile nazionale Pd per la ricostruzione Stefania Pezzopane. «I due emendamenti si sono resi necessari dopo una lettura approfondita», ha dichiarato D Alessandro, «per correggere una svista e valorizzare le esperienze acquisite da tutti gli operatori che, nelle varie amministrazioni, hanno operato a seguito delle ordinanze». Questo significa che possono partecipare ai concorsi non soltanto quelli che hanno prestato servizio alla Sala operativa della Protezione civile della Regione, ma tutti coloro i quali sono stati impegnati nei vari Enti locali del cratere nell ambito della ricostruzione. «Soprattutto questo», ha spiegato Di Pangrazio, «consentirà di superare le disparità tra i vari operatori che si sono distinti nella ricostruzione e hanno acquisito la giusta esperienza». «Gli emendamenti del Pd pongono in risalto come la Regione possa effettivamente legiferare in materia di ricostruzione», ha precisato Pezzopane, «contrariamente a quanto ha sempre dichiarato Chiodi, quando era commissario per la ricostruzione». Per il vicepresidente del consiglio regionale D Amico «questi emendamenti manifestano un ritorno alla normalità attraverso le leggi regionali rispetto alle ordinanze. Va approntata al più presto una legge organica sulla ricostruzione».

non solo superficialità per i crolli all'aquila

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 09/11/2012

Indietro

- *Teramo*

Non solo superficialità per i crolli all'Aquila

di MARIA TERESA CAPALDI

l'intervento

La lettura della lettera "All'Ing. De Angelis la mia piena condanna di padre" pubblicata qualche giorno fa sul Vostro giornale, ha prodotto in me sentimenti ambivalenti: approvazione per la richiesta di riconoscimento di "status di morti sul lavoro. Tanta tenerezza, tanta comprensione e tanta solidarietà per il padre di Ivana, immenso dispiacere per la ragazza deceduta nella palazzina di Via Generale Francesco Rossi. Mi è capitato, per caso, un paio di anni fa di vedere la tomba della figlia dell'Ing. De Angelis della quale non conoscevo l'esistenza prima del terremoto. Mi sono commossa nel vedere le candeline delle torte di compleanni, i suoi oggetti, l'invito ad entrare sulla porta della Cappella&&. Tutto parla di disperazione! Alla comprensione per il Padre di Ivana, si è aggiunta la commiserazione per quell'altro padre che con "superficialità" e "buona fede" - non parlo di incompetenza, di essa ne parlerò più avanti - abitava quella casa e, oltre a perdere la figlia ha avuto anche una condanna. Superficialità non è stata quella di un altro noto ing. aquilano progettista, suo fratello direttore dei lavori e un altro famoso ing. collaudatore della casa dei miei genitori, nel centro storico, distrutta il 6 aprile; in questo caso mi viene da pensare all'Inganno e all'incompetenza più che alla superficialità, perché non ci abitavano nella mia casa tutti questi famosi ingegneri &(le abitazioni progettate dagli stessi sono crollate in tutta la città). Quando mi sono resa conto di certi "cedimenti", nel 2005, li ho interpellati e mi hanno risposto che tutte le costruzioni dell'Aquila degli anni Sessanta stavano nelle medesime condizioni, non si poteva far nulla se non pregare perché non si verificasse un terremoto!& E' stata rivestita la colonna in questione e con il terremoto è stata la prima a cedere & Nella nostra città non si è pensato alla sicurezza, non si è pensato a rinforzare, non si è parlato mai di fibre di carbonio!..Ma la cosa più angosciante è che di tutto ciò che è accaduto non si è fatta esperienza!... Ho saputo che l'ing. De Angelis è stato il progettista della villetta dove abito, situata a Pettino fra tante macerie e tante "E". Non ho avuto contatti con Lui perché l'ho acquistata una ventina di anni fa da altri. Sentimenti ambivalenti dicevo: Gli sono grata, immensamente grata insieme alla mia famiglia perché è risultata agibile la nostra casa, ha retto al tremendo sisma. Per aver "lavorato" bene il nostro "GRAZIE" gli è dovuto specie oggi, dopo la sentenza. Prego spesso per tutti i morti del 6 aprile, (soprattutto per quei ragazzi deceduti a Villa Gioia mai nominati) stasera anche per le due ragazze ché possano aiutare i loro genitori a lenire l'immenso dolore che li affligge. Non troveranno mai pace né si rassegneranno. Noi tutti mai ci rassegneremo ad un destino crudele che ci ha segnati inesorabilmente per tutta la vita. L'unico conforto possiamo trovarlo nelle parole: "Ci hanno solo preceduti".

in strada 50 vigili urbani e 30 volontari

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 09/11/2012

Indietro

- *Pescara-Cronaca*

In strada 50 vigili urbani e 30 volontari

IL PIANO sicurezza

E prevista oggi l'ultima riunione del Gruppo operativo sicurezza per definire l'adozione di ulteriori misure restrittive che, come spiega l'assessore Berardino Fiorilli (nella foto), «potrebbero stavolta determinare disagi per gli operatori commerciali della zona visto che la partita si svolgerà di sabato, in una giornata clou per le attività, ma facciamo appello alla collaborazione degli esercenti». A vigilare sul rispetto delle zone dove non si potrà circolare saranno circa cinquanta agenti di polizia municipale e trenta volontari della Protezione civile. Saranno loro a gestire il controllo dei varchi e il presidio delle transenne insieme alla polizia, ai carabinieri, alla Guardia di finanza, prevedendo anche un consistente apporto di tifosi da altre città.

giuliante: la talpa è il capo del formez

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 09/11/2012

Indietro

- *Teramo*

Giuliante: la talpa è il capo del Formez

L assessore: già note on-line metà delle domande e risposte, molti i quesiti sbagliati. La replica dell ente: un abbaglio Petullà dal pm, il gip dice no al sequestro dell archivio Formez

In attesa di trovarne altre, la Procura stringe sulla talpa principale, che ha reso anche una confessione («la bozza di quesito pubblicata è l unica che ho inviato»). È in forza di questo che nelle prossime ore gli investigatori chiederanno al funzionario pubblico di spiegare il perché ha divulgato la mail. Roberto Petullà (foto) può arrivare a sostenere l interrogatorio nelle vesti di indagato e non di persona informata sui fatti. Da chiarire, compito che spetta agli investigatori, anche il ruolo della giornalista che ha pubblicato il quiz «segreto», in relazione alla sua posizione di neutralità o meno rispetto al concorsone. Infine, il gip Giuseppe Romano Gargarella ha detto no alla richiesta di sequestro dell archivio del Formez.

di Enrico Nardecchia wL AQUILA I precari aquilani non sono choosy, cioè schizzinosi «come si dice a Londra, ma neppure coglion s come si dice a Oxford». Strappa l applauso la battuta dell assessore regionale Gianfranco Giuliante da una platea di un centinaio di precari arrivati per sentire il botto e andati via per quello che definiscono «poco più di una miccetta». Conferenza stampa con la Digos mischiata ai lavoratori, ma senza «la bomba. Insomma, un occhiata ai vecchi quiz dei vecchi concorsi della pubblica amministrazione l hanno data, chi più, chi meno, un po tutti. Certo, chi si aspettava scenari alla Dan Brown rimane deluso. Ma l affondo dell assessore contro Formez e sindaco non manca. «Molti dei quiz del concorsone sul sisma sono sbagliati. Quanto alle circa quattromila domande già rese note dal Formez, di oltre la metà si conoscono le risposte», grida Giuliante, accalorandosi mentre sventola le 4mila pagine di Internet. Dopo aver fornito una definizione di talpa, («dicesi talpa...») Giuliante punta il dito contro il presidente del Formez Carlo Flamment. Ma la platea rumoreggia. «Ha sparato troppo in alto», sussurrano alcuni precari, «e in modo un po generico. Qui c è qualcosa sotto che non viene fuori». Giuliante non molla la presa: «Per aver violato la segretezza dei quesiti chiedo che il presidente del Formez se ne vada. Chiedo anche che il ministro Fabrizio Barca chiami il capo del Formez e faccia una nota in cui gli scrive che deve andarsene, perlomeno per aver commesso una leggerezza imperdonabile, così come accaduto per Roberto Petullà». Il dirigente della Protezione civile è l unica talpa rea confessa, avendo ammesso di aver inviato una simulazione di uno dei quiz con tanto di risposta a un giornale on-line che poi lo ha reso pubblico. Giuliante dice che non andrà in Procura «ma se Cialente ci vuole andare, io ce lo accompagno volentieri». Due, secondo Giuliante, le strade da percorrere per cercare di contrastare un concorso «che fa acqua da tutte le parti»: il Tar per la sospensiva e la Procura per i profili di responsabilità penale. Oltre alle domande riciclate, l assessore annuncia una nuova grana in vista. «Sui quesiti a tema terremoto ci sono errori incredibili, con domande mal formulate e altre corbellerie. Alcune riguardano i nomi delle chiese danneggiate e possono indurre in errore tra città e frazioni. Altre contengono errori marchiani sui nomi dei paesi. Insomma, tutto da rifare». LUCCIOLE PER TALPE. Non si fa attendere la replica del Formez, ispirata al mondo degli animali. «Premesso che, come previsto dal bando Ripam e ampiamente annunciato, tutte le risposte saranno dal 9 novembre disponibili sul sito di Formez Pa, Giuliante si è in sostanza accorto con 10 giorni di ritardo di un fatto che chiunque poteva rilevare: alcune risposte ai quiz (quelle su quesiti generici-attitudinali e non quelle relative alla ricostruzione) sono contenute nelle banche dati Formez, precisamente rintracciabili nelle batterie di quiz adoperate nei concorsi passati. Fra tanti problemi che ha L Aquila, è doloroso constatare che vi sia un assessore che prende lucciole per talpe. La questione avrebbe sapore solo folcloristico se non rientrasse in un disegno che da giorni tende a provocare l annullamento del concorso con conseguente sabotaggio della ricostruzione e possibile danno erariale. Formez Pa, nel rassicurare le istituzioni e i concorrenti sul totale rigore e validità delle procedure concorsuali, garantiti peraltro da una commissione interministeriale, si riserva ogni azione legale a tutela della sua immagine». Stefania Pezzopane (Pd) parla di

giuliante: la talpa è il capo del formez

«risibile scoperta dell'acqua calda che rischia di trasformare Giuliante da cacciatore di talpe in trovatore di tapiri per sé». CONTROREPLICA. Giuliante ribatte: «Il Formez si era impegnato e aveva garantito per la segretezza di 4000 domande/risposte fino al 9 novembre. Flamment ammette che così non è stato. Come cristiano non posso non tener conto che Flamment ha confessato (le risposte erano on line prima) e questo lo aiuta, ma non lo assolve! A mia volta spero mi vorrà perdonare se me ne sono accorto con 10 giorni di ritardo. La talpa per convenzione è cieca, ma compensa con l'olfatto! Non siamo tutti così! A sentire puzza di bruciato noi ci mettiamo 10 giorni, ma poi il piromane lo becchiamo! Governo, Comune e Giudici hanno una ricostruzione-confessione certificata e firmata dal presidente Formez. Il resto ritengo, non può che essere conseguenza! Anche sulla parte non generico-attitudinale (oltre il quesito 2610 e fino al 4000) ci sono moltissimi test con risposta già pubblicati sul sito Formez, ai quali vanno aggiunti gli errori macroscopici dei test sulla ricostruzione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

Dal libro sui mestieri di una volta un aiuto alla scuola terremotata

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 09/11/2012

Indietro

Dal libro sui mestieri di una volta un aiuto alla scuola terremotata

Melegnanesi donano 2mila euro ai terremotati dell'Emilia, i fondi contribuiranno a realizzare una scuola media. Mercoledì il 91enne Giovanni Colombo e il 66enne Luigi Generani, il primo storico personaggio locale e il secondo hobbysta molto noto sul territorio, hanno fatto tappa a Sant'Agostino, centro del Ferrarese tra i più colpiti dal terribile terremoto di fine maggio. Con loro c'era anche Enrico Maestri, tra i titolari della Gemini Grafica, la casa editrice che ha stampato ed editato Ufelè fa el tù mestèe, la loro ultima fatica letteraria presentata a settembre dal sindaco Vito Bellomo e dal poeta Guido Oldani. «Siamo stati accolti molto calorosamente dagli assessori di Sant'Agostino Lorenzo Grazioli, Filippo Marvelli e Antonio Diegoli - hanno spiegato i tre melegnanesi -, a cui abbiamo messo a disposizione i 2mila euro ricavati dalla vendita di Ufelè fa el tù mestèe. Nel libro Colombo racconta con dovizia di particolari i mestieri di una volta, gran parte dei quali si sono tramandati nel tempo. Il tutto corredato dalle suggestive immagini di Generani per un volume che, finemente curato dalla Gemini Grafica, non ha mancato di riscuotere un grande successo. «Ancora una volta - hanno continuato Colombo, Generani e Maestri - abbiamo notato la grande dignità delle gente emiliana che, per nulla abbattuta, si è rimboccata subito le maniche». Durante la loro visita i melegnanesi hanno tra l'altro visionato il cantiere della scuola media sorta in sostituzione di quella distrutta dal sisma, un intervento che vede in prima fila il Tg5, Mediafriends e il quotidiano Il Resto del Carlino. «Anche noi - hanno concluso - siamo stati invitati all'inaugurazione della nuova struttura prevista per sabato 15 dicembre, alla qualche dovrebbe prendere parte anche il sindaco Bellomo».S.C.

Operazione "pro-terremotati", al via il progetto "Cascina Pulita"

CittàOggiWeb - Notizie in rete - Dal Web - Operazione "pro-terremotati", al via il progetto "Cascina Pulita"

Città Oggi Web

""

Data: 08/11/2012

Indietro

08 Novembre 2012

Operazione "pro-terremotati", al via il progetto "Cascina Pulita"

il Presidente neoeletto di Confagricoltura Mantova Matteo Lasagna promuove il progetto di solidarietà lanciato dall'azienda Cascina Pulita per offrire sostegno alle numerose imprese agricole che dopo esser state duramente colpite dal sisma si trovano ad essere. Dal Web Si è tenuta Lunedì 29 ottobre presso l'azienda agricola Zibordi Giorgio di San Giovanni del Dosso (Mantova), la consegna ufficiale della nona unità abitativa donata dalla società Cascina Pulita alla famiglia Zibordi grazie al contributo raccolto di circa 200 agricoltori clienti della società.

Presenti, fra gli altri, i sindaci dei comuni colpiti e diversi agricoltori delle zone limitrofe.

"Noi che da tanti anni operiamo a contatto con le aziende zootecniche ed agricole" – dice Marco Vergero, amministratore della società – "ci siamo subito resi conto dell'enorme difficoltà in cui versava la comunità agricola in queste zone, e abbiamo voluto devolvere il risultato di un anno della nostra attività per dare un aiuto concreto a chi in realtà ha perso ben più di un anno della propria attività".

Nonostante il grande lavoro portato avanti fino ad oggi, mediante i campi allestiti dalla protezione civile, la maggior parte dei proprietari di aziende agricole si trova infatti costretta a dormire in luoghi di fortuna per poter stare vicino agli allevamenti ed alle zone produttive e continua, a distanza di mesi, ad affrontare situazioni davvero difficili. Fra i numerosi problemi in cui versa la comunità agricola, non vi sono solo le difficoltà legate alla mancanza di un tetto vicino al bestiame e alle colture. La necessità di ricostruire le stalle, i fienili e le strutture di ricovero dei macchinari senza la certezza di poter contare sui contributi promessi; gli obblighi normativi che in questo momento insistono sulla difficoltà di poter da subito riprendere l'attività dando lavoro ai braccianti che fino a ieri operavano presso le imprese; l'incertezza economica di una crisi che da tempo investe tutto il settore; l'inevitabile risposta di un sistema bancario che attende anch'esso di conoscere i termini esatti degli aiuti promessi dallo stato. Sono questi solo alcuni dei tanti dubbi cui si aggiungono i numerosi atti di sciacallaggio, seppur ad oggi non gravi e contenuti in alcune zone, contribuendo a minare anche la tempra forte di questi uomini e di queste donne già provati dal disastro.

"Solo parlando con questa gente è possibile cogliere davvero l'entità del dramma e della speranza" - afferma Giovanni Tommasi, Direttore della Società – "e osservare uomini grandi e forti con gli occhi lucidi che ti raccontano con determinazione, senza disperarsi, ma forti di un coraggio che ha rari eguali, fra quali incredibili contraddizioni cercano oggi di ricominciare, è qualcosa che tocca il cuore"

"C'è bisogno più che mai di intervenire, di fare il possibile per alleviare la condizione di disagio che essi sono costretti ad affrontare perché la situazione è ancora drammatica".

La consegna ufficiale delle chiavi è avvenuta così, fra le parole delle istituzioni, il confronto con gli altri imprenditori, le ipotesi sulle possibili soluzioni da intraprendere, insieme a massmedia ed organi di stampa di diverse regioni d'Italia. Non sono mancati i momenti di sfogo, le manifestazioni di grande coraggio, di forza d'animo e di commozione.

"Donare agli agricoltori in difficoltà una sistemazione che, seppur provvisoria, offre il comfort di un riparo completo di bagno e doccia è stato per noi un gesto più di riconoscenza per tutto quanto in questi anni abbiamo preso in termini di fiducia, di amicizia, di grandi valori trasmessi".

"Il nostro Gruppo opera da 20 anni nella gestione di servizi ambientali per le imprese. Ma da quando, circa 7 anni fa, è nata Cascina Pulita, specializzata nella raccolta di rifiuti agricoli e dunque a lavorare per e con gli agricoltori, ci siamo accorti della grande differenza e della grande umanità che è capace di darti questo mondo, andando ben oltre il semplice rapporto commerciale" – prosegue Marco Vergero.

Cascina Pulita - società che gestisce i rifiuti di oltre 30.000 aziende agricole di tutta Italia, in collaborazione con le più

Operazione "pro-terremotati", al via il progetto "Cascina Pulita"

importanti Associazioni di Categoria - ha rappresentato, oggi, un grande esempio di solidarietà che ci auguriamo venga seguito da molti altri.

Per aumentare la portata dell'operazione "pro-terremotati" Cascina Pulita ha già esteso la richiesta di contributo a tutta la propria clientela. Se l'iniziativa avrà successo l'intento è quello di poter donare almeno altre decine di unità abitative prima dei primi freddi invernali.

CittàOggiWeb

Tweet

Spiaggia, il sindaco si appella alla Regione per ricostruire le dune

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Spiaggia, il sindaco si appella alla Regione per ricostruire le dune"

Data: 08/11/2012

Indietro

Inviato da admin il Gio, 11/08/2012 - 13:01

Cesenatico Cesena

Dopo la mareggiata che ha portato via centomila metri cubi di sabbia

Spiaggia, il sindaco si appella alla Regione per ricostruire le dune

Ne sono stati abbattuti 1.600 metri lineari L'arenile è arretrato dai 10 ai 25 metri

CESENATICO. I danni sul litorale delle burrasche di mare dei giorni dei morti sono come noto ingentissimi. Tecnici comunali e sindaco ufficializzano stime e numeri. Per giorni spiagge e arenili sono state messe sotto assedio e a dura prova dall'acqua alta, dall'erosione marina e dalla tempesta d'onde. La più rovinosa, quella abbattutasi nella notte tra il 31 ottobre e il 1° novembre, sotto il rinforzo e la spinta dei venti marini che soffiavano forti dal secondo quadrante.

Considerati i danni subiti e la grande sparizione di sabbia dagli arenili e dalle dune protettive (in sette-otto punti annullate e scavalcate dalla forza delle onde e del mare grosso), il sindaco Roberto Buda fa appello alla Regione. Manifesta preoccupazioni, acuite dal fatto che alcune zone di Cesenatico erano già in precedenza soggette a forte ridimensionamento di arenile. «Nello specifico - dice - la forza della mareggiata combinata ai picchi di alta marea, ha abbattuto la duna invernale a protezione dell'abitato. In mare ha inghiottito e smantellato e demolito un chilometro e 600metri lineari di dune, per corrispondenti 11.200 metri cubi di sabbia». I punti dove solo parzialmente la duna è stata abbattuta si allungano per altri 1.370 metri. Un disastro "a metà", che ha visto erosi e dispersi in mare altri 4.800 metri cubi di sabbia. I conti sono presto fatti: ancor prima che inizi l'inverno le spiagge sono senza più 16mila metri cubi di sabbia andati sott'acqua o affiorati altrove. «Alla sabbia inghiottita dalle dune che dovranno essere ricostituite - indica il sindaco - deve aggiungersi ancora l'erosione della parte emersa della spiaggia, dove si stima un arretramento della battigia di circa 10-15 metri con punte di 20-25 metri. L'erosione, considerato lo scavo prodotto e l'incisione della linea di costa, è pari a circa 100mila metri cubi». In pratica il sindaco Buda conferma la somma data dai bagnini e pubblicata ieri dal Corriere.

Preso atto, visione e misura di danni e sconquassi provocati dal mare, il sindaco Buda e il dirigente alla protezione civile comunale Luigi Tonini hanno recapitato una lettera alla Regione Emilia Romagna in cui chiedono interventi urgenti per la ricostruzione della duna invernale posta a protezione dell'abitato. Antonio Lombardi

\$.m

Perugia, palazzina in fiamme: tra le persone tratte in salvo anche alcuni neonati - FOTOGALLERY

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it

"Perugia, palazzina in fiamme: tra le persone tratte in salvo anche alcuni neonati - FOTOGALLERY"

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

[Home/Notizie/Cronaca](#)

Perugia, palazzina in fiamme: tra le persone tratte in salvo anche alcuni neonati - FOTOGALLERY

L'incendio a Ponte Felcino è divampato da un appartamento al piano terra. Allontanate venti famiglie. Sul posto tre automezzi dei vigili del fuoco

08/11/2012 19:00:26

Un vasto incendio ha interessato nel pomeriggio una palazzina di Ponte Felcino. Le fiamme sono divampate da un appartamento situato al piano terra, che è stato letteralmente devastato dalle fiamme. Fortunatamente non ci sono state vittime. Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Perugia, accorsi con due autopompe e un mezzo di supporto (autoscala) ha permesso la rapida evacuazione dell'edificio che era stato accerchiato da una coltre di fumo che rendeva difficile la respirazione. Diverse persone sono state tratte in salvo con l'autoscala. Tra questi anche alcuni neonati

(nessun commento)

Rogo doloso, le istituzioni si mobilitano

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

Giovedì, 8 Novembre 2012 - 16:47

Rogo doloso, le istituzioni si mobilitano

La notte scorsa a Reggiolo, l'incendio doloso che ha distrutto nove camion di proprietà di un'azienda di Cutro. Istituzioni e associazioni hanno manifestato questa mattina nel paese della bassa per difendere la legalità. Questa mattina, in piazza a Reggiolo, si è tenuto un presidio per la legalità e per riaffermare la volontà della comunità reggiana di contrastare ogni tipo di violenza, di presenza e di infiltrazioni malavitose. Ad organizzare il presidio è stata l'Alleanza reggiana per una società senza mafie che riunisce istituzioni, categorie sociali ed economiche, mondo cooperativo, sindacati, ordini professionali, associazioni di cittadini, realtà giovanili e del mondo cattolico. L'idea del presidio di oggi è nata dopo l'incendio doloso che martedì sera ha distrutto 9 autocarri in un'area agricola di Reggiolo. Appartenevano a una ditta di trasporto inerti con sede a Cutro, la Bonifazio Trasporti srl. I danni sfiorano il milione di euro.

Un episodio che per la sua modalità riporta ai metodi intimidatori utilizzati dalla criminalità organizzata ha detto il procuratore capo di Reggio Giorgio Grandinetti anche se il nome dell'azienda proprietaria dei camion non è tra quelli che ricorrono nelle inchieste per mafia. Ad ogni modo il fascicolo d'indagine dalla procura reggiana è passato direttamente nelle mani della Direzione Distrettuale Antimafia di Bologna.

"Non abbiamo paura della mafia"

viaEmilianet RSS Telereggio

Emilianet

""

Data: **09/11/2012**

Indietro

Giovedì, 8 Novembre 2012 - 19:39

Non abbiamo paura della mafia

In piazza a Reggiolo un presidio per la legalità in risposta all incendio doloso che martedì sera ha distrutto 9 autocarri in un area agricola del paese. Le istituzioni, le associazioni e il mondo economico: 'Prevenire e combattere'.

Vogliono che il loro futuro sia pulito, libero dalle mafie. La voce dei ragazzi della scuola media di Reggiolo espime meglio di ogni altra la volontà di una comunità intera.

Una comunità che si è ritrovata in piazza soltanto 36 ore dopo l incendio doloso che ha distrutto 9 autocarri di proprietà di un azienda di trasporto inerti con sede a Cutro, la Bonifazio Trasporti srl. Sul rogo indaga la direzione distrettuale antimafia, le modalità infatti sono quelle tipiche della criminalità organizzata. Alla manifestazione hanno partecipato oltre ai ragazzi delle scuole reggionesi, il mondo economico locale, le associazioni, i singoli cittadini e le istituzioni. La ferma condanna è arrivata anche dal presidente della camera di Commercio Enrico Bini: Con il gravissimo atto di criminalità consumatosi a Reggiolo ha detto Bini non si è voluta intimidire solo un impresa, ma l intera comunità locale .

Non dobbiamo cedere un centimetro spiega Massimiliano Maestri, presidente dell unione comuni Bassa Reggiana dobbiamo prevenire e combattere, lo facciamo ogni giorno anche nella nostra attività amministrativa . La crisi economica può soltanto acuire fenomeni di infiltrazione: le aziende sane sono infatti più fragili. Per questo sono importanti hanno ribadito le istituzioni i controlli sugli appalti soprattutto in questa fase delicata della ricostruzione post sisma e le cosiddette liste bianche : cioè l elenco delle imprese pulite tenuto dalla Prefettura. Dobbiamo combattere gli appalti al massimo ribasso spiega Giuliano Medici responsabile provinciale di Cna Trasporti le istituzioni devono poter pagare in tempi brevi e le banche devono riaprire i rubinetti del credito altrimenti i rischi si alzano .

Al presidio per la legalità ha partecipato anche Salvatore Muto, commercialista nato a Cutro, figlio di Luigi, imprenditore edile, e fratello di Pasquale Muto, che nel 2009 si è candidato nella lista di Antonella Spaggiari Città Attiva per le amministrative del comune di Reggio. Noi non siamo tutti così ha detto c è una comunità cutrese che condanna queste cose .

Parco Pareschi riapre al pubblico

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Parco Pareschi riapre al pubblico"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

8 novembre 2012, 16:03 13 visite

Parco Pareschi riapre al pubblico

Lo storico giardino accessibile da domani dopo la chiusura dovuta al terremoto. Effettuati interventi di controllo statico del muro di cinta

Sarà riaperto al pubblico da venerdì 9 novembre il giardino storico di Parco Pareschi, in corso Giovecca, rimasto chiuso a seguito degli eventi sismici di maggio. La riapertura è stata programmata dopo la rimozione, nei giorni scorsi, delle strutture provvisorie che erano state installate nell'area verde dall'Università di Ferrara, in sostituzione dei locali lesionati di Palazzo Renata di Francia.

In questi giorni, l'Amministrazione comunale ha inoltre provveduto all'esecuzione di verifiche strutturali al muro di cinta, che non presenta alcuna fessurazione, e al trasferimento degli elementi decorativi che erano stati rimossi dal portale su corso Giovecca a seguito del terremoto.

In vista della riapertura sono stati infine effettuati uno sfalcio dell'erba e una pulizia straordinaria delle aree verdi e degli elementi di arredo urbano.

Il terremoto tra dicerie e previsioni

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Il terremoto tra dicerie e previsioni"

Data: **09/11/2012**

Indietro

9 novembre 2012, 0:03 34 visite

Il terremoto tra dicerie e previsioni

Convegno di esperti all'“Aleotti” per informare la cittadinanza

L'Istituto Aleotti, in collaborazione con la Protezione Civile di Ferrara, organizza per questa sera, venerdì 9 novembre, alle ore 20.45, presso l'aula magna dell'istituto, in via Camilla Ravera, 11 a Ferrara, la conferenza “Il terremoto a ferrara: voci, dicerie, previsioni”.

In Italia il terremoto non è un evento inusuale ma, prima dei tragici fatti della scorsa primavera, per molti ferraresi era un fenomeno distante, dal quale ci si sentiva – ingenuamente – protetti. Purtroppo non è così, e da quella terribile notte del 20 maggio scorso, siamo stati costretti a fare i conti con le nostre fragilità, i nostri errori e le nostre immotivate certezze.

Quei giorni di paura e sgomento, se da un lato hanno visto la straordinaria mobilitazione delle istituzioni, della nostra protezione civile, dell'associazionismo professionale e del volontariato in una generosa gara di impegno e solidarietà nei confronti delle popolazioni più colpite, hanno generato anche, com'è del tutto comprensibile, inquietudini e profonde preoccupazioni – a volte alimentate da notizie senza fondamento – rispetto alla durata del fenomeno e a possibili episodi di recrudescenza.

La conferenza vuole dunque rappresentare un momento di riflessione utile ed interessante per i nostri concittadini che chiedono di essere informati, in modo scientifico e razionale, su un evento che ha così profondamente colpito la nostra provincia e la nostra città.

A fare il punto sulla situazione attuale, sarà Alceste Zecchi, responsabile del Servizio Geologico e della Protezione Civile di Ferrara, insieme all'ing. Franco Mantero e al geom. Simone Corli, rispettivamente presidenti dell'Ordine degli Ingegneri e del Collegio dei Geometri di Ferrara. Seguirà il contributo di Romano Camassi, ricercatore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Bologna, storico e profondo conoscitore dei terremoti. I lavori verranno introdotti dal dirigente dell'istituto Aleotti, Fabio Muzi.

Nuovi orari e recapito telefonico del Coc

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Nuovi orari e recapito telefonico del Coc"

Data: **09/11/2012**

Indietro

9 novembre 2012, 0:01 1 visite

Nuovi orari e recapito telefonico del Coc

Cambiamenti da lunedì 12 novembre per il Centro operativo comunale accoglienza Protezione Civile

L Amministrazione comunale informa che a partire da lunedì 12 novembre il Coc Accoglienza-Protezione Civile, con sede all Urp Informacità di via Spadari 2/2, sarà a disposizione dei cittadini solo nei seguenti giorni e orari: martedì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17; giovedì dalle 8.30 alle 13.

Il nuovo recapito telefonico per contattare il Coc Accoglienza è 334-1016433.

Sarà possibile concordare eventualmente un appuntamento in orari diversi da quelli di apertura, contattando il nuovo numero di telefono sopra indicato.

Si rammenta che il Cocf Accoglienza è a disposizione dei cittadini, con abitazioni danneggiate a seguito del sisma avvenuto il maggio scorso, per richiedere una sistemazione alloggiativa e informazioni relative al Nuovo Contributo per l Autonomia Sistemazione-Ncas.

sisma, nuovo attacco pd la giunta è inefficiente

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 09/11/2012

Indietro

GUASTALLA

Sisma, nuovo attacco Pd «La giunta è inefficiente»

GUASTALLA «Dove non è arrivato il terremoto è arrivato il sindaco Benaglia». Questo il titolo di un comunicato stampa del circolo Pd di Guastalla sulla situazione post-terremoto. Il segretario Matteo Artoni, sulla scia della capogruppo di Guastalla Bene Comune, Camilla Verona, accusa il sindaco di «inefficienza». E aggiunge: «Dopo quasi 6 mesi dal terremoto del 20-29 maggio a Guastalla, i danni, sono ancora visibili a causa dell'inefficienza della Giunta Benaglia». Artoni fa l'elenco delle situazioni, a suo giudizio, più critiche: «Le palestre sono ancora tutte chiuse, impedendo così le attività motorie delle scuole e delle società sportive. Per le palestre Rossi e Bisi i costi di risistemazione sono stimati in 180mila euro totali. La giunta, sollecitata da noi e dalla Provincia, ha tardato a presentare i progetti in Regione e solo il 25 ottobre, ammettendo errori, ha provveduto alla definitiva variazione di bilancio adottando un atto di indirizzo che, se fatto a luglio, avrebbe consentito di avere già le palestre a posto. Altri soldi, oltre che dalla Regione, ci sarebbero stati se la giunta avesse richiesto (come hanno fatto tutti gli altri Comuni) i fondi degli sms solidali pro-ricostruzione: sarebbe bastato proporre con celerità progetti opportuni. Ricordiamo: ai Comuni interessati dal terremoto della nostra provincia sono stati distribuiti in totale 1.350.000 euro per scuole, palestre, municipi, chiese e altri edifici pubblici». Per quanto riguarda le scuole di musica e di danza, Artoni aggiunge: «La vecchia sede non sarebbe agibile (ricordate la promessa della giunta di una nuova sede tre anni fa?), ma ancora nulla è stato fatto per una sede alternativa: sarebbero ad esempio bastati i locali dell'ex casa di riposo Paralupi-Fiorani, con il risultato che anche le attività didattiche musicali oggi sono ferme». E sugli asili: «I due nidi La Rondine e Pollicino rimangono chiusi dopo che è stata effettuata solo una rilevazione danno di primo livello il 6 giugno. Nessun'altra perizia e stima approfondita è stata svolta. La giunta ha stabilito di demolire La Rondine, ricostruire un edificio nuovo ma non potrà usufruire di contributi regionali per il terremoto. Come soluzione provvisoria scrive ancora Artoni - la Regione Emilia Romagna ha offerto due scelte: quella di costruire edifici prefabbricati che durassero diversi anni e che offrissero alti standard abitativi (come si è visto in comuni vicini), oppure moduli più economici, utili solo per un breve periodo di emergenza. La giunta Benaglia ha scelto i container che sono stati installati in via Castagnoli, qualche giorno fa inaugurati come nidi!». In questi giorni aggiunge Artoni «è stato riaperto il Palazzo Ducale, rimasto chiuso per oltre cinque mesi, impedendo anche attività pubbliche, terziarie e commerciali, quando gli interventi all'interno sono durati poche ore. E il municipio, la casa della comunità? E l'ex chiesa di San Francesco? Il Palazzo Frattini? Oggi appaiono del tutto abbandonati». (m.p.)

italia loves emilia, torna la magia un cofanetto con 4 cd e due dvd

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

IL CONCERTO PER I TERREMOTATI

Italia loves Emilia, torna la magia un cofanetto con 4 Cd e due Dvd

GUASTALLA Dopo il successo di pubblico del 22 settembre scorso, con più di 150mila persone che hanno partecipato al maxi evento del Campovolo per aiutare le popolazioni terremotate, è in arrivo il cofanetto di Italia Loves Emilia . In una confezione che contiene quattro cd e due dvd, in uscita in vista del Natale (per un regalo sicuramente gradito da parte di chi lo riceverà), verranno proposte la registrazione integrale delle esibizioni dei 13 artisti che si sono succeduti sul palco del Campovolo di Reggio per sostenere la ricostruzione dopo il terremoto. Il cofanetto sarà disponibile nei negozi a partire dal 27 novembre. Già da martedì 13 novembre, invece, sarà in rotazione radiofonica e disponibile per il download il brano **A muso duro** di Pierangelo Bertoli, che ha chiuso il maxi concerto reggiano e interpretato sul palco di Italia Loves Emilia da tutti i protagonisti del concerto benefico. Per quattro ore, avevano dato spettacolo Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Renato Zero e Zuccherò. Anche il ricavato del cofanetto di Italia Loves Emilia e del singolo **A muso duro** sarà devoluto al fondo benefico di Italia Loves Emilia per la ricostruzione delle scuole danneggiate, per le quali sono già stati raccolti più di tre milioni di euro dalla sola vendita dei biglietti.

un grido da reggiolo mafia, ti batteremo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 09/11/2012

Indietro

- Cronaca

Un grido da Reggiolo «Mafia, ti batteremo»

Sindaci, studenti, associazioni e tanti cittadini ieri in piazza Martiri per ribadire la compattezza e la voglia di legalità dopo il rogo dei camion

L ATTENTATO INCENDIARIO »IL PRESIDIO

REGGIOLO No alla mafia , Criminalità organizzata giù le mani da Reggio Emilia , Le Istituzioni e i Cittadini per la Legalità , Combattiamo tutte le mafie , Via la ndrangheta da Reggio Emilia . Questi gli slogan, scritti su cartelli, che ieri mattina tenevano tra le mani i sindaci, con tanto di fascia tricolore, dei Comuni reggiani al presidio organizzato in piazza Martiri a Reggiolo per dire no alle infiltrazioni mafiose . Presenti anche gli studenti di terza media, accompagnati dai loro insegnanti e dalla dirigente scolastica Agnese Vezzani, che a loro volta mostravano altri cartelli con scritto Collaboriamo con le forze dell ordine , No all omertà , No alla camorra . All indomani dell attentato incendiario alla ditta di autotrasporti di Domenico Bonifazio, in via Aurelia, dove sono stati bruciati nove camion, il sindaco Barbara Bernardelli, in accordo con le istituzioni regionali e provinciali, ha organizzato un presidio in piazza Martiri per gridare la propria indignazione e ferma condanna ad ogni forma di intimidazione mafiosa. Non bastavano il crac della Cmr e il terremoto, ora anche l incendio doloso di matrice mafiosa. «Non abbiamo paura e non ci faremo intimidire ha detto Barbara Bernardelli E un fatto che non appartiene alla nostra cultura. Siamo qui in tanti per difendere la legalità. Le istituzioni sono qui, tutte presenti, insieme alle associazioni Libera, Mission Po, Legacoop, Cna, Confocommercio, Cmr, Colore, Pro loco, Centro sociale, Associazione commercianti, Protezione civile, Auser, Spi Cgil, i ragazzi del servizio civile volontario di Reggio, sindacati, Camera di commercio. La comunità reggionale è forte e coesa. Sono orgogliosa di far parte dei sindaci reggiani e di rappresentare i miei cittadini. La piazza che ci ospita oggi ha ancora le lapidi di chi ha sacrificato la vita per una Repubblica democratica e libera. Per noi non sono pietre morte ma un monito per continuare la lotta a favore della legalità senza paura ma forti della nostra unione. La politica non si è svegliata oggi. Diversi sono stati i protocolli firmati con il prefetto, che ci ha aiutato a impedire l apertura di attività sospette». Presenti anche esponenti politici locali e provinciali come Ivo Bernardelli (Psi), Lucio Sabbatini (segretario Pd di Reggiolo) e Roberto Ferrari, segretario provinciale del Pd di Reggio. Accorato l intervento di Sonia Masini presidente della Provincia di Reggio: «E un fatto gravissimo che vogliamo non si ripeta mai più. C è qualcuno che tenta di limitare la libertà delle persone. Abbiamo combattuto contro fascisti e nazisti e combatteremo anche contro tutte le mafie che vogliono uccidere la libertà d impresa. Se qualcuno crede di aver scambiato la nostra accoglienza, la nostra cultura per imbecillità si sbaglia di grosso ha detto la Masini Ci stiamo attrezzando e saremo più forti di loro. Abbiamo cancellato dall albo provinciale 1.500 imprese in odor di mafia. Chiediamo che le indagini vengano svolte con la massima solerzia e che se qualcuno sa o a visto qualcosa di sospetto, si rivolga subito alle forze dell ordine. La criminalità si nutre dell omertà e della paura della gente. Restiamo uniti e nessuno ci sconfiggerà». A seguire il sindaco di Gualtieri Massimiliano Maestri: «Potrà anche essere una cosa banale ma aver reagito subito, oggi qui a Reggiolo è fondamentale». Ha poi preso la parola don Gino Bolognesi parroco di Reggiolo: «Il terremoto ha coniato la parola reggio-lesi ma l importante per la nostra comunità è di non essersi ar-resi ». E Roberta Mori, consigliere regionale Pd: «Le mafie sono un cancro e la lotta deve partire dalle scuole». Quindi l assessore regionale alla scuola Patrizio Bianchi: «Non un centimetro deve essere lasciato alle mafie ma dobbiamo occuparlo con le nostre bandiere». Tra i vari interventi anche uno studente: «Vogliamo crescere nella legalità ».

Mauro Pinotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sono in vendita i biglietti per i big del tennis italiano

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **09/11/2012**

Indietro

- *Sport*

Sono in vendita i biglietti per i big del tennis italiano

Al Bigi un set di singolo femminile, uno di singolo maschile e uno di doppio misto Ad esibirsi le nazionali di Fed Cup e Coppa Davis. Il tutto pro scuole terremotate

REGGIO L'Emilia torna a ospitare un grande evento di tennis, e lo fa nella sua cornice più suggestiva, quel Palabigi di Reggio che il 26 gennaio del 1984 ospitò nientemeno che Bjorn Borg nella kermesse voluta dall'indimenticato Chiarino Cimurri, davanti a 4.000 spettatori. Questa volta a scendere in campo saranno i numeri 1 del tennis italiano, a cominciare da Andreas Seppi, Sara Errani e Roberta Vinci, sabato 24 novembre a partire dalle ore 14.30. Solidarietà. L'evento, ribattezzato "Il Tennis per l'Emilia" e patrocinato dal Comune di Reggio, nasce dalla volontà della Federazione Italiana Tennis di aiutare le popolazioni colpite dal recente terremoto. Sarà trasmesso in diretta tv da Super Tennis (canale 224 di Sky e 64 del digitale terrestre). L'incasso sarà interamente devoluto alla ricostruzione di scuole tennis danneggiate dal sisma e vedrà la partecipazione di tutti i circoli di Reggio, Parma e Modena. Per questo la Fit e il comitato locale, con Giorgio Cimurri come motore dell'iniziativa, si augurano di riempire il Palabigi, anche grazie alla festa di San Prospero che porterà in centro a Reggio migliaia di persone. Il programma. Sul centrale del Palabigi si disputeranno, a partire dalle 14.30, un set di singolo femminile, un set di singolo maschile e un set di doppio misto. Ad esibirsi saranno le nazionali di Fed Cup e Coppa Davis, ovvero il meglio del tennis italiano. Per i bambini delle scuole tennis di oltre 50 circoli di tutta l'Emilia Romagna, ma anche per tutti coloro che vorranno intervenire, ci sarà la possibilità di scattare foto ricordo, chiedere autografi e "abbracciare" i beniamini. Saranno allestiti punti di ristoro e divertimento, e sarà in vendita per beneficenza una maglietta ricordo. I campioni. Nomi ormai certi sono quelli di Sara Errani e Roberta Vinci (numero 6 e 16 del mondo), protagoniste dei successi in Fed Cup ed entrate nella storia del doppio femminile per aver centrato due Slam nel 2012 (Roland Garros e US Open), e di Andreas Seppi, attualmente 23 in classifica Atp. Ma ci saranno anche Flavia Pennetta, Karin Knapp, Filippo Volandri, Fabio Fognini, Simone Bolelli, Flavio Cipolla, Paolo Lorenzi e gli ex big Omar Camporese, Paolo Cané e Giorgio Galimberti. Sono attesi anche volti noti di sport e spettacolo, il direttore degli Internazionali Bnl d'Italia Sergio Palmieri e il capitano di Davis e Fed Cup Corrado Barazzutti. I biglietti. La prevendita è già scattata: i tagliandi sono in vendita al costo di 10 euro (settore unico). Si possono trovare on-line sul circuito Ticketone (www.ticketone.it) e da oggi, venerdì 9 novembre, negli uffici del Palabigi di via Guasco, tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19.30 (domenica solo al mattino). Tra le tante iniziative della manifestazione "Il Tennis per l'Emilia" c'è anche una cena di gala durante la quale sarà messo all'asta materiale da collezione indossato e autografato dai più grandi campioni della scena mondiale. Altri dettagli saranno svelati nei prossimi giorni e in particolare mercoledì 14 novembre in occasione di una conferenza che sarà organizzata presso il Comune di Reggio.

Fiamme nell'appartamento, evacuato condominio

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Fiamme nell'appartamento, evacuato condominio"

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

[Fiamme nell'appartamento, evacuato condominio -->](#)

Cronaca

Fiamme nell'appartamento, evacuato condominio

Ponte Felcino, il rogo innescato da un corto circuito. Intossicato un poliziotto, portati via dalla casa anche due neonati

Articolo |

Gio, 08/11/2012 - 19:49

Un incendio è divampato oggi pomeriggio in una palazzina di Ponte Felcino: una ventina di famiglie residenti nell'immobile sono state fatte allontanare e un poliziotto è rimasto intossicato dal fumo. Tra le persone evacuate, che tuttavia potranno tornare a casa per la notte, ci sono anche due neonati. Secondo quanto si è appreso, l'incendio non ha comportato cedimenti strutturali dell'immobile. Le fiamme sarebbero divampate in seguito ad un cortocircuito nel bagno di uno degli appartamenti. Sul posto, polizia, carabinieri e vigili del fuoco.

Citta' Sant'Angelo, Florindi: 'Importante sboccare piano stabilita''**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Citta' Sant'Angelo, Florindi: 'Importante sboccare piano stabilita'"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Citta' Sant'Angelo, Florindi: 'Importante sboccare piano stabilita''

Redazione

| Seguici su Google+ CITTA' SANT'ANGELO. Il sindaco di Città Sant'Angelo, Gabriele Florindi, ha chiesto l'interessamento della Protezione Civile per sbloccare il patto di stabilità e avviare i lavori di messa in sicurezza. L'area interessata agli interventi è la Marina, che il Piano di Emergenza Comunale classifica come zona rossa ad alto rischio esondazione.

"Sono state segnalate poi altre aree che hanno ricevuto danni a causa dei regolari allagamenti: una situazione ormai cronica, anche in seguito a modeste precipitazioni. Nel corso del recente incontro a Roma, spiega Florindi - ho chiesto al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli di segnalare con un proprio provvedimento la situazione di pericolo per una parte del nostro territorio, quella a valle. Questo passaggio ci sarà utile a giustificare la nostra richiesta al Ministero dell'Economia di deroga al patto di stabilità, e sbloccare così un milione e 100 mila € necessari per appaltare la messa in sicurezza della zona e prevenire situazioni di pericolo".

"Soldi che - ha detto ancora - abbiamo nelle casse comunali, ma che senza deroga non possiamo spendere. Gabrielli ha poi riconosciuto a Città Sant'Angelo di essere uno dei pochi comuni ad avere un piano di emergenza, ed ha anche preso atto dei danni già subiti in passato, ad esempio con l'alluvione del 2011. Da parte sua ho avuto la massima disponibilità: Gabrielli condivide che solo con la prevenzione possiamo salvare il nostro territorio. Si tratta di lavori urgenti per la messa in sicurezza del territorio e della popolazione".

A concedere una deroga al patto di stabilità deve essere il governo nazionale.

Sabaudia, mezzi agricoli distrutti dalle fiamme dolose

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Sabaudia, mezzi agricoli distrutti dalle fiamme dolose"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Sabaudia, mezzi agricoli distrutti dalle fiamme dolose 08/11/2012, di Redazione (online).

Ancora incendi dolosi a Sabaudia. L'ultimo episodio nella notte tra martedì e mercoledì in via dei Fossi, a Borgo Vodice. Le fiamme hanno distrutto un trattore e un furgone che erano parcheggiati in una serra nei pressi dell'azienda agricola Francescato. Un altro trattore è stato lambito dalle fiamme ma fortunatamente i proprietari sono riusciti a salvarlo dalla distruzione.

Pochi dubbi in merito alla natura dolosa dell'incendio: sono state trovate delle tracce di gasolio. I carabinieri indagano su questo episodio, il nono incendio doloso a Sabaudia dall'inizio dell'anno.

274

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

\$.m

Rocca Pescarolina, ricovero attrezzi prende fuoco per cause accidentali

Articolo

Libertà

""

Data: 09/11/2012

Indietro

Rocca Pescarolina, ricovero attrezzi
prende fuoco per cause accidentali

Una squadra
dei vigili
del fuoco
in azione

(*er. ma*) Un incendio è improvvisamente divampato nel giardino della Rocca Pescarolina, sulla Statale 45, non lontano dall'abitato di La Verza. A prendere fuoco il ricovero in legno, degli attrezzi. E' accaduto ieri mattina. Qualcuno che ha visto il fumo avvolgere il ricovero degli attrezzi, e ha subito telefonato al 115. Dalla centrale operativa della caserma dei vigili del fuoco di viale Dante è stato subito inviata sul posto una squadra che ha rapidamente domato le fiamme. Il rogo ha quindi provocato limitati danni ed è stato subito spento dai pompieri. Pare che l'incendio sia legato a cause accidentali. Un episodio analogo era avvenuto lo scorso 3 novembre in via Chero, trasversale di via Rigolli dove a prendere fuoco era stato un ricovero degli attrezzi posto nel giardino di una villetta. Anche in quell'occasione erano accorsi i vigili del fuoco che avevano rapidamente domato le fiamme. L'incendio aveva avuto solo il tempo di distruggere una delle pareti del capanno degli attrezzi.

08/11/2012

In breve

Articolo

Libertà

""

Data: 09/11/2012

Indietro

In breve

dal mondo

proteste in francia

Il governo Hollande

apre alle nozze gay

«Il matrimonio è contratto da due persone di sesso diverso o dello stesso sesso»: la Francia ha fatto il primo passo ieri nella legalizzazione delle nozze tra omosessuali. Il progetto di legge, che va a ritoccare il codice civile, è stato adottato dal governo e dovrà superare l'esame del Parlamento, a gennaio, prima di entrare in vigore. Di questo passo le coppie gay potranno sposarsi in Francia sin dal 2013 come promesso dal presidente Francois Hollande durante la campagna elettorale. Il governo va diritto per la sua strada nonostante le proteste della destra e dei cattolici.

richiesta alla nato

Turchia, missili Patriot

al confine con la Siria

La Turchia non perde tempo a invitare Washington a una accelerazione sul fronte della crisi siriana e pensa al dispiegamento di missili Patriot Nato lungo la frontiera, mentre si registra un'impennata di tensione anche fra Ankara e Baghdad. Il quotidiano Milliyet ha riferito che Turchia e Usa hanno messo a punto un piano che prevede il dislocamento «sotto ombrello Nato» di batterie di missili anti-missili e anti-aerei Patriot lungo i 900 km della frontiera comune. Questo, secondo Milliyet, con l'obiettivo di creare un'area di esclusione aerea in territorio siriano.

guatemala

Forte terremoto:

almeno 15 le vittime

È di almeno 15 morti e circa 100 dispersi il bilancio del forte terremoto che ha colpito ieri il Guatemala. Lo ha reso noto lo stesso presidente Otto Perez Molina, precisando che le vittime e gli scomparsi si sono registrati soprattutto nel dipartimento di San Marcos.

08/11/2012

*Sì alla proroga delle tasse Ma la vittoria è solo a metà***Modena Qui**

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

08-11-2012

Sì alla proroga delle tasse Ma la vittoria è solo a metà

La mediazione col Governo non accontenta tutti

MODENA - L'Emilia è più forte del terremoto, ma con il Governo Monti incassa una vittoria solo a metà.

Il duro confronto nelle Commissioni Bilancio e Affari Costituzionali sulla proroga del pagamento delle tasse, con il Governo che per la seconda volta in pochi giorni è andato sotto, ha infatti avuto come soluzione d'equilibrio una intesa che accontenta solo in parte le esigenze delle popolazioni terremotate.

Nel dettaglio, la mediazione trovata amplia la platea per l'accesso al mutuo senza interessi per la rateizzazione del pagamento delle imposte e dei contributi - già previsto per i titolari di reddito d'impresa - anche a esercenti di attività commerciali o agricole, inizialmente esclusi.

Prevede quindi anche per i lavoratori dipendenti, proprietari di una casa che ha subito danni consistenti, le stesse modalità di accesso al finanziamento e la sospensione del pagamento dei tributi al 30 giugno.

Sarà l'8 per mille a garantire la copertura della norma.

Restano esclusi invece i contributi, il cui termine ultimo per il versamento resta al 16 dicembre.

Rimangono fuori dai benefici fiscali i professionisti e le aziende che hanno avuto un danno al reddito d'impresa.

I lavoratori non potranno poi godere la cessione del quinto dello stipendio per i contributi previdenziali e assistenziali.

Sul decreto legge sui costi della politica a livello locale, che contiene appunto anche le misure per le zone terremotate, il governo ha posto la questione di fiducia che sarà votata questa mattina.

Il voto finale è previsto per martedì.

«Il risultato - commentano i deputati di centrosinistra - risponde solo parzialmente alle reali esigenze dei territori che si aspettavano che il governo facesse la sua parte con un sostegno concreto attraverso politiche fiscali adeguate.

Questa chiusura dell'esecutivo è inaccettabile».

Sulla stessa linea il centrodestra, per il quale il Governo «ha innescato una retromarcia incomprensibile.

I terremotati dovevano avere la proroga del pagamento delle tasse, compresi i contributi.

Per assicurare il passaggio del provvedimento l'esecutivo porrà quindi la questione di fiducia».

Fiducia che non tutti però voteranno.

Insomma si tratta di una vittoria a metà.

Unione dei comuni, ecco la giunta**Nazione, La (Arezzo)**

"Unione dei comuni, ecco la giunta"

Data: **09/11/2012**

Indietro

BIBBIENA / CASENTINO pag. 19

Unione dei comuni, ecco la giunta Niente indennità al presidente e agli assessori. Santini resta al vertice

POPPI ENTRATO IN VIGORE IL NUOVO STATUTO. TUTTI I NOMI E GLI INCARICHI

LA RIUNIONE I nove sindaci dell'Unione di Comuni del Casentino durante la riunione per l'assegnazione degli incarichi di GIUSEPPE VALERI DOPO 11 MESI dalla sua costituzione l'Unione dei Comuni Montani del Casentino ha ora un nuovo statuto entrato in vigore dopo che i nove consigli dei comuni che ne fanno parte lo hanno a loro volta approvato. Modifiche tecniche che hanno portato anche importanti cambiamenti, soprattutto la formazione della giunta esecutiva, così come ha previsto la legge 68 del 2011, anche se in parte le nuove norme erano già state ottemperate all'interno dello statuto originario. Infatti con la nuova legge tutti i sindaci aderenti all'Unione fanno parte della giunta e così lo scorso mercoledì l'insediamento del nuovo esecutivo e la distribuzione ai nove assessori delle deleghe da parte del presidente Luca Santini, sindaco di Stia che è stato confermato nell'importante carica e che avrà anche delega agli affari generali, al bilancio e all'ambiente. Gli altri incarichi: Francesco Rocchio, sindaco di Talla, è stato confermato vicepresidente con delega al personale e alla protezione civile; Ivano Versari, sindaco di Ortignano Raggiolo, delega al turismo e agli ecomusei; Umberto Betti, sindaco di Chiusi della Verna, delega alla polizia municipale e alla sanità sociale; Mario Ferrini, sindaco di Castel Focognano, delega alla bonifica e al trasporto pubblico locale; Paolo Renzetti, sindaco di Castel S. Niccolò, delega alla forestazione e all'agricoltura; Graziano Agostini, sindaco di Poppi, delega alle attività produttive; Massimiliano Mugnaini, sindaco di Montemignaio, delega allo sport e infine a Marcello Biagini, sindaco di Chitignano, la delega alla scuola, alla cultura/cred, ai trasporti pubblici scolastici. Come nella precedente norma statutaria, presidente e assessori non percepiscono nessuna indennità di carica. ALL'INTERNO della giunta poi è stato creato un gruppo di lavoro formato dai sindaci Versari, Ferrini, Mugnaini e Renzetti, per lo studio dei nuovi servizi comunali da associare. Inoltre come previsto dalla legge sono state già associate le tre funzioni fondamentali: la polizia municipale, il sociale e il catasto. Le Unioni di Comuni Montani - ha commentato il presidente Santini - si candidano quindi sempre di più ad essere uno strumento adeguato per garantire a tutti i cittadini casentinesi accessibilità sempre maggiore ai servizi, e alla piena funzionalità dei diritti civili, economici e sociali in sintonia con le riforme istituzionali dei nostri tempi". Image: 20121109/foto/1790.jpg \$:m

«Questo è il camper della nostra vergogna»**Nazione, La (Empoli)**

"«Questo è il camper della nostra vergogna»"

Data: 09/11/2012

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 5

«Questo è il camper della nostra vergogna» La vecchia casa bruciata, nessun alloggio popolare: a Natascia hanno tolto i figli

LA SUA CASA fu devastata da un incendio un paio d'anni fa (sulle cause vi fu un'inchiesta, per verificare se il rogo era doloso oppure no). Lei non ha più uno straccio di lavoro. Ora, vive col marito Lorenzo in un camper, in questi giorni sistemata alla bella e meglio nella piazzetta della chiesa di Avane. Il Tribunale di Firenze le ha tolto i suoi due bambini un maschio di 10 anni e la sorellina di 6 proprio perché senza un tetto né lavoro, in quelle condizioni, non li può tenere. Adesso i piccoli si trovano in una struttura protetta a Viareggio, perché pare che nell'Empolese non vi fosse posto. Questa è la storia di Natascia Pizzoferrato, 28 anni, donna giovane ma già molto provata dalla vita. Abitava, con tutta la sua famiglia, al piano terra di un palazzo di edilizia residenziale pubblica costruito negli anni Ottanta in via Caduti di Cefalonia, a Ponte a Elsa. L'appartamento, a piano terra, fu devastato da un incendio che costrinse quella notte i vigili del fuoco ad evacuare tutto lo stabile. «Ho fatto richiesta al Comune per un nuovo alloggio racconta Natascia Pizzoferrato ma sinora non ce l'ho fatta ad ottenerlo. Da quell'incendio, che era doloso anche se non si è mai saputo chi sia stato ad appiccarlo, mio marito ed io non abbiamo mai avuto più casa, tutte le porte ci sono state chiuse. Ci arrangiamo con il camper, ma senza occupazione né alloggio non potrò neppure più riaccogliere con me i miei due figli. Me li ha tolti il Tribunale, credo dopo le relazioni degli assistenti sociali. Non li vedo da settimane. Ora arriva l'inverno, e in questo camper fa freddo, ci piove dentro. Come potremo andare avanti? La mattina e la sera il freddo è già pungente, ed ancora non è nulla rispetto a quanto potrà venire». La ventottenne racconta di aver rinnovato la richiesta di accedere ad un alloggio popolare: «Sono cittadina italiana, ed empolese, spero che questo mio grido d'aiuto venga finalmente ascoltato».

Andrea Ciappi Image: 20121109/foto/3052.jpg

IL GRUPPO di Protezione Civile della Misericordia di Impruneta si sta preparando a festeggiare il pa...**Nazione, La (Firenze)**

"IL GRUPPO di Protezione Civile della Misericordia di Impruneta si sta preparando a festeggiare il pa..."

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 25

IL GRUPPO di Protezione Civile della Misericordia di Impruneta si sta preparando a festeggiare il patrono San Tobia. Domenica 18 novembre in piazza Buondelmonti dalle 9 alle 13 i volontari della Protezione Civile allestiranno dei punti informativi "Isole del soccorso" per divulgare le tematiche sanitarie e di protezione civile anche con prove e simulazioni sul campo. Il progetto è realizzato in collaborazione con i gruppi di Protezione Civile delle Misericordie dei Comuni vicini che da tempo lavorano in maniera integrata.

ANCHE un incontro pubblico diventa terreno di scontro politico. Oggi alle 21,15 a Greve, Pd e Sel h...**Nazione, La (Firenze)**

"*ANCHE un incontro pubblico diventa terreno di scontro politico. Oggi alle 21,15 a Greve, Pd e Sel h...*"

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 29

ANCHE un incontro pubblico diventa terreno di scontro politico. Oggi alle 21,15 a Greve, Pd e Sel h... ANCHE un incontro pubblico diventa terreno di scontro politico. Oggi alle 21,15 a Greve, Pd e Sel hanno organizzato nella sala del consiglio comunale un incontro sulla scuola che vedrà anche la presenza della senatrice Pd, Vittoria Franco. Titolo del dibattito «Un Paese cresce nella scuola quale domani?». Ma per Paolo Stecchi a Greve si chiacchiera e basta. «Nonostante le mille promesse del sindaco dopo tre anni e mezzo i bambini continuano a mangiare in classe, il perimetro delle elementari è transennato e ancora non è stato effettuato su tutte le scuole il controllo sul rischio sismico».

*Un anno fa e oggi, comunità commossa***Nazione, La (Livorno)***"Un anno fa e oggi, comunità commossa"*Data: **09/11/2012**

Indietro

ELBA ARCIPELAGO pag. 24

Un anno fa e oggi, comunità commossa Il sindaco Vanno Segnini: «Ringraziamo tutti, ma ringraziamo anche noi stessi»

MARINA DI CAMPO LA SANTA MESSA E L'INCONTRO ALL'AUDITORIUM NELL'ANNIVERSARIO DELL'ALLUVIONE

MARINA DI CAMPO UN ANNO dopo l'alluvione, la cittadina è bellissima e si è ripresa: grazie all'orgoglio campese e alla solidarietà. «Il 7 novembre di un anno fa un'inimmaginabile quantità d'acqua (oltre 2 milioni di metri cubi) invadeva le case, le strade, le scuole, le attività commerciali del nostro paese con conseguenze devastanti per l'economia e il tessuto sociale del nostro comune. Una vita è andata perduta, in un tragico giorno che la nostra comunità non potrà mai dimenticare». Così le pariole del sindaco Vanno Segnini nel manifesto che invitava ieri l'altro, giorno dell'anniversario, tutta la cittadinanza all'incontro pubblico presso l'Auditorium dell'Istituto Comprensivo «G. Giusti», preceduto dalla Santa Messa nella chiesa parrocchiale di San Gaetano, in ricordo di Maria Luisa Barile vittima nel tragico evento. HA DETTO Segnini :«Oggi Marina di Campo è rinata, come la fenice dalle proprie ceneri. Nel nostro caso, non si è trattato di fuoco, ma di acqua. Oggi ai turisti appare bella e orgogliosa, come una sirena che compare dal mare agli occhi dei marinai, ma il lavoro fatto è stato enorme». L'effetto dei video e delle foto di quelle terribili ore, con la loro violenza e devastazione, riproposti durante l'incontro pubblico è sempre impressionante. «Se non fosse stato vissuto da ciascuno di noi in prima persona ha detto ancora il sindaco sarebbe potuto essere parte di quei film americani tanto amati dagli appassionati del genere catastrofico. Tanto più che anche noi abbiamo avuto il nostro eroe: un giovanissimo ragazzo dai capelli rossi (Davide Calisi di soli 18 anni) che, pur con la propria casa allagata, con grande coraggio e sprezzante dell'evidente pericolo si è buttato nella valanga di acqua e fango per salvare una signora spazzata via dalla furia dell'ondata». Per questo il giovane è stato insignito di uno speciale premio come «Simbolo del Coraggio». MA LA RICOSTRUZIONE, iniziata subito, ha fatto onore a tutti: istituzioni, forze dell'ordine e protezione civile, fino ai numerosi volontari soprannominati «Angeli del fango» e ai giovani delle scuole armati di vanghe e carriole per aiutare. E Vanno Segnini ha concluso: «"Grazie all'azione congiunta di tutti () è stato possibile in tempi relativamente brevi gestire e superare l'emergenza restituendo al territorio una completa fruibilità. A loro va il sentito ringraziamento di tutta l'amministrazione e dei cittadini». Nelle foto: alcuni luoghi di Marina di Campo nel giorno dell'alluvione e ieri Image: 20121109/foto/4041.jpg

La Croce Rossa organizza un corso per volontari**Nazione, La (Livorno)**

"*La Croce Rossa organizza un corso per volontari*"

Data: **09/11/2012**

Indietro

CECINA pag. 14

La Croce Rossa organizza un corso per volontari DONORATICO LE ATTIVITÀ DEL COMITATO

DONORATICO LA CROCE ROSSA Italiana, sezione Donoratico, organizza un corso di primo soccorso aperto a tutti, con lo scopo di reclutare più volontari possibili. Le lezioni seguiranno la nuova normativa di formazione dettata dai vertici nazionali della «CR» e sarà diviso in due livelli: il primo incentrato sulle attività d'istituto e sui trasporti sanitari ordinari mentre il secondo su tutte le attività compreso il servizio ambulanza di urgenza ed emergenza. Al termine sono previsti un esame, con il rilascio di un attestato, e un tirocinio, che abilitano i neo volontari agli specifici servizi. Tutti i livelli prevedono lezioni teoriche e pratiche e ogni partecipante può scegliere di fermarsi al livello che preferisce in base alle proprie possibilità e inclinazioni, senza necessariamente dover prestare servizio in caso di emergenza. INOLTRE, nel comitato, è possibile svolgere una molteplicità di attività: servizio di protezione civile, servizio antincendio boschivo, salvataggio in acqua, donazione di sangue e sostegno dei bisognosi. Al progetto possono aderire tutti senza limiti di età. Per informazioni ci si può rivolgere, per tutto il mese di novembre, alla sede in via della Pace 2 a Donoratico, o chiamare lo 0565/776.799. Image: 20121109/foto/1570.jpg

Rischio sismico, un milione per adeguare gli edifici**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Rischio sismico, un milione per adeguare gli edifici"

Data: **09/11/2012**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 21

Rischio sismico, un milione per adeguare gli edifici San Marcello: l'annuncio del sindaco Cormio

LAVORI Possono ricevere i contributi gli edifici adibiti ad abitazione per nuclei familiari o a sede di attività produttive

RISCHIO SISMICO: disponibile oltre un milione di euro per interventi di miglioramento o abbattimento degli edifici. Il sindaco di San Marcello Silvia Maria Cormio informa che il Dipartimento nazionale di Protezione civile, d'intesa con la Regione Toscana, ha assegnato risorse economiche per oltre un milione di euro «per l'attuazione di interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o, eventualmente, per demolizione e ricostruzione di edifici privati». Il Comune, come sottolinea la prima cittadina, nei giorni scorsi ha provveduto alla indizione del relativo bando pubblico per la durata di 60 giorni, finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo da parte dei cittadini interessati. La Regione provvederà alla stesura di una graduatoria delle richieste di contributo che le saranno state presentate. I relativi moduli sono disponibili in municipio presso l'Ufficio tecnico di edilizia privata nei giorni di martedì e giovedì dalle 9 alle 13 oppure scaricabili dal sito internet del Comune. E' responsabile del procedimento il tecnico comunale Federica Strufaldi, contattabile nelle ore di ufficio telefonando allo 0573.62124. «GLI EDIFICI oggetto di contributo prosegue la nota del Comune di San Marcello sono esclusivamente quelli nei quali oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva. Le risorse saranno assegnate ai privati cittadini per l'attuazione di interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o, eventualmente di demolizione e ricostruzione, i cui lavori inizieranno successivamente alla data di scadenza del bando pubblico. Il contributo è destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali. Ulteriori risorse sono a carico del proprietario. I privati possono richiedere le agevolazioni fiscali o altri benefici previsti dalle vigenti normative, limitatamente alla propria quota di finanziamento». al.to. Image: 20121109/foto/5203.jpg \$:m

Come guidare con neve e gelo gli esperti fanno scuola**Nazione, La (Prato)**

"Come guidare con neve e gelo gli esperti fanno scuola"

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 3

Come guidare con neve e gelo gli esperti fanno scuola INCONTRO DOMANI

APPLICAZIONE Si montano le catene

CATENE, gomme termiche, ma non solo. Domani dalle 10 alle 12, Comune e Provincia organizzeranno all'ufficio relazioni con il pubblico (Urp) di piazza Duomo un incontro pubblico sul tema neve e ghiaccio. L'obiettivo, incrociando le dita nella speranza di non dover far fronte a precipitazioni nevose particolarmente rilevanti, è quello di sensibilizzare la popolazione sugli accorgimenti necessari per limitare al minimo i rischi in caso di abbondanti nevicate o di ghiaccio sulle strade. Fra le informazioni fornite, anche delucidazioni sull'ordinanza in vigore su alcune strade provinciali a partire dal prossimo 15 novembre che obbligherà i guidatori ad avere a bordo le catene da neve o ad aver montato i pneumatici invernali. «Le informazioni sulla sicurezza non sono mai troppe, specie in caso di neve commenta Dante Mondanelli, assessore comunale alla Protezione Civile Storicamente non siamo abituati, in città, ad affrontare eventi atmosferici che ci riguardano con scarsa frequenza, ma sempre più spesso negli ultimi anni». Image: 20121109/foto/6122.jpg

CITTÀ DELLA PIEVE DOMANI, in piazza Unità d'Ital...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"*CITTÀ DELLA PIEVE DOMANI, in piazza Unità d'Ital...*"

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 15

CITTÀ DELLA PIEVE DOMANI, in piazza Unità d'Ital... CITTÀ DELLA PIEVE DOMANI, in piazza Unità d'Italia e alla Sala Sant'Agostino di Città della Pieve, c'è la prima «Giornata del volontariato», indetta dal locale Istituto professionale per i servizi commerciali e dal Presidio del volontariato. L'iniziativa gode del patrocinio del Comune e della Provincia di Perugia. In un incontro congiunto sono state decise le attività che saranno proposte agli studenti di tutte le scuole di Città della Pieve e a coloro che parteciperanno. La giornata è ispirata ai principi della promozione della salute, sui quali le scuole del Trasimeno lavorano da anni con il gruppo di volontari impegnato proprio su questo tema. L'obiettivo è quello di creare un'occasione per far conoscere le associazioni e avvicinare i giovani al mondo del volontariato, ma anche di promuovere tra la collettività stili di vita che siano il più possibile positivi. Le associazioni coinvolte in questa giornata sono tutte quelle con cui l'Istituto professionale ha lavorato nel corso degli anni, sui vari progetti che hanno riguardato salute, ambiente, cittadinanza attiva e consapevole. Nell'elenco figurano Alice, Avis, Lions Club, Accademia «Pietro Vannucci», associazione «Donne La Rosa», Gruppo giovani ecologisti «Il Riccio», Vip-Vivi In Positivo, Protezione civile, Vigili del fuoco e Misericordia.

Detriti in spiaggia Il Comune deciso a sporgere denuncia**Nazione, La (Viareggio)**

"Detriti in spiaggia Il Comune deciso a sporgere denuncia"

Data: **09/11/2012**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 15

Detriti in spiaggia Il Comune deciso a sporgere denuncia FORTE TROVATI TRONCHI TAGLIATI: SI RAFFORZA L'IPOTESI CATTIVA MANUTENZIONE

DANNI La spiaggia di Forte dei Marmi coperta da legname e detriti lasciati a riva dalla recente mareggiata TRA GLI OLTRE 140mila metri cubi di detriti e perfino serpenti che hanno invaso la spiaggia ci sarebbero anche tronchi già segati e destinati allo stoccaggio, facendo pensare a una incompleta o male eseguita opera di manutenzione e pulizia di qualche alveo o argine di fiume a nord della Versilia. Per questo Comune, Polizia municipale e Capitaneria di Porto stanno valutando l'ipotesi di presentare denuncia contro ignoti per danneggiamento a causa della cattiva manutenzione dei territori a monte. Intanto, il Comune ha emanato un'ordinanza di chiusura del tratto di spiaggia più interessato dai rifiuti (dal confine col comune di Montignoso al bagno Dalmazia) per il periodo di presunta durata dei lavori, fino all'8 dicembre, mentre la Guardia Costiera prosegue il monitoraggio via terra e via mare dell'arenile ai fini di sicurezza della navigazione e della tutela ambientale, e sta predisponendo una ordinanza che vieti navigazione, balneazione, pesca e ogni altra attività davanti al litorale interessato. Ieri si è svolto un nuovo vertice in municipio per trovare soluzioni all'emergenza: hanno partecipato il vice sindaco Michele Molino, gli assessori Emanuele Tommasi ed Alessio Felici, rappresentanti di uffici comunali, Guardia Costiera, Polizia municipale e Unione Bagni. «Nei sopralluoghi spiega Tommasi fra l'ingente quantità di materiale spiaggiato, sono stati trovati molti tronchi destinati allo stoccaggio: da qui la convinzione che qualcuno non abbia effettuato la manutenzione per evitare questa calamità. Inoltre sono già state ufficializzate l'ordinanza per l'interdizione alla spiaggia, a causa del pericolo per l'incolumità fisica e la richiesta alla Regione di calamità naturale. Durante i controlli è stato trovato un serpente e non è escluso che ce ne possano essere altri nascosti fra i rifiuti. Gli uffici hanno avviato la procedura per organizzare la rimozione del materiale, cercando ditte attrezzate per l'operazione. E' stato anche predisposto un sopralluogo al pontile per verificare se la mareggiata ha causato danni alla struttura». Fra.Na. Image: 20121109/foto/8327.jpg

Giornalismo, architettura, musica, iniziative culturali in ricordo di Ilaria vittima del terremoto de L'Aquila

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Giornalismo, architettura, musica, iniziative culturali in ricordo di Ilaria vittima del terremoto de L'Aquila"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Giornalismo, architettura, musica, iniziative culturali in ricordo di Ilaria vittima del terremoto de L'Aquila

Posted By redazione On 8 novembre 2012 @ 18:18 In L'Aquila | No Comments

Lei si chiamava Ilaria Rambaldi ed era una studentessa universitaria di Lanciano (Chieti). E' deceduta, insieme al fidanzato Paolo Verzilli, sotto le macerie di una palazzina crollata a L'Aquila nel sisma del 6 aprile 2009. La madre di lei, Mariagrazia Piccinini, avvocato di Lanciano (Chieti), nel nome e in memoria della figlia ha creato l'associazione 'Ilaria Rambaldi onlus' che sta portando avanti diversi progetti, tra cui la realizzazione del Parco della memoria a L'Aquila. Così nascono anche il Premio nazionale giornalistico, il Premio nazionale di Architettura e i Premi internazionali di composizione musicale, sezione classica e sezione leggera-pop, dedicati a 'Ilaria Rambaldi'. "Ilaria e Paolo – dice Mariagrazia Piccinini – erano due laureandi in Ingegneria che quella notte sono morti abbracciati mentre dormivano. Ilaria aveva pregato Paolo di restare con lei quella sera, perché le scosse erano violente e lei aveva paura. Sono stati ingannati dalle assicurazioni e dall'apparente aspetto solido del palazzo di via Campo di Fossa che è crollato istantaneamente facendo 29 vittime”.

Premio nazionale giornalistico. L'associazione 'Ilaria Rambaldi onlus', in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti d'Abruzzo, bandisce un concorso nazionale riservato ai giornalisti professionisti e pubblicisti iscritti all'albo per l'assegnazione del 'Premio Ilaria Rambaldi – Anno 2013'. Al Premio possono partecipare tutti i giornalisti che hanno pubblicato articoli su quotidiani, periodici, agenzie di stampa, siti on line o realizzato servizi per televisione, web tv e radio o che abbiano pubblicato libri sulle tematiche oggetto del bando. Al primo classificato sarà assegnato un premio di 3mila euro. Gli articoli, i servizi e le inchieste dovranno riguardare “aspetti significativi relativi alla tutela ambientale, alla prevenzione e alla sicurezza in tutti i luoghi frequentati dall'uomo, per evitare il ripetersi di tragedie con la perdita di vite umane”. Gli “articoli, i servizi o le inchieste dovranno essere pubblicati. Gli articoli, i servizi o le inchieste giornalistiche dovranno risultare pubblicati, radiotrasmessi o teletrasmessi, messi on-line nel periodo compreso tra il primo gennaio del 2012 ed il 31 dicembre 2012. I giornalisti che intendono partecipare al concorso dovranno inviare i lavori, in numero massimo di 3 per ciascun concorrente, entro il 15 febbraio 2013. I servizi devono essere prodotti in triplice copia, debitamente firmati e chiusi in busta o plico con la dicitura: “Premio Ilaria Rambaldi, prima edizione. Anno 2013”, alla segreteria del Premio: “Associazione Ilaria Rambaldi Onlus” Via Arco della Posta n. 5, 66034 Lanciano (CH). Per i servizi radiotelevisivi dovrà essere inviato il dvd relativo. Dovranno essere indicati, inoltre, il giorno, l'ora e la rete di trasmissione. Per i servizi on-line copia del file su idoneo supporto o stampa della pagina web con il testo del lavoro, nonché l'indicazione del sito web, regolarmente registrato presso il registro della stampa, e la data di pubblicazione. Per il deposito dei lavori, che non saranno restituiti, farà fede il timbro postale in A/R (raccomandata con ricevuta di ritorno). La Commissione giudicatrice è composta da cinque membri di cui quattro nominati dall'Ordine dei Giornalisti e un rappresentante dell'Associazione Ilaria Rambaldi Onlus. Il bando di concorso completo può essere richiesto presso la Segreteria del Premio o presso l'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo (via Guido Polidoro, 1 – 67100 L'Aquila). Può essere anche essere scaricato da internet dal sito www.ilariarambaldionlus.it o da Facebook dalla pagina Premio giornalistico Ilaria Rambaldi.

Premio nazionale composizione architettonica. L'Associazione Ilaria Rambaldi onlus a partire dall'anno 2011-2012 ha istituito un Premio nazionale a cadenza biennale per ricordare Ilaria Rambaldi e gli studenti aquilani deceduti nel sisma del 6 aprile 2009. Il premio rientra nelle finalità dell'associazione che intende valorizzare attraverso questa iniziativa il merito dei giovani laureati in ingegneria civile ed edile-architettura nonché attivare nuove sinergie con le istituzioni pubbliche e private cui fanno capo i soggetti ospitanti e del territorio nelle tematiche della sicurezza e prevenzione . Al

***Giornalismo, architettura, musica, iniziative culturali in ricordo di Ilaria
vittima del terremoto de L'Aquila***

fine di garantire un adeguato svolgimento di tutte le attività previste, l'associazione si appoggia al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile-Architettura e Ambientale (DICEAA) dell'Aquila che mette a disposizione le strutture didattiche ai fini della adeguata divulgazione del premio stesso. Il Premio consiste in un assegno di 1.000 euro, uno strumento Leica Geosystem del valore di 1.000 euro e la pubblicazione della tesi da parte della casa editrice Tabula srl. di Lanciano (CH). Il Premio è destinato a tesi di laurea in Ingegneria Edile-Architettura, Civile e Ambiente e Territorio discusse nel biennio 2011-2012, che riguardino sia la Progettazione dell'Architettura che l'Esecuzione e il Controllo della Qualità dell'Intero processo edilizio. Il premio verrà destinato alla tesi a cui venga riconosciuta l'originalità rispetto al tema della sicurezza degli edifici, siano essi storici che di nuova costruzione, e anche dell'edilizia per l'emergenza. L'adesione, utile alla partecipazione, potrà essere inoltrata all'indirizzo Associazione Ilaria Rambaldi Onlus Via Arco della Posta n. 5, 66034 Lanciano (Chieti) entro e non oltre il 20 dicembre 2012, allegando, compilato in ogni sua voce, il modulo relativo parte integrante del bando. Allo stesso indirizzo potranno essere inoltrate le richieste di informazioni. La domanda è necessaria per la partecipazione. Tutto il materiale necessario per concorrere può essere scaricato da internet dal sito www.ilariarambaldionlus.it o da Facebook dalla pagina Premio giornalistico Ilaria Rambaldi.

Concorso internazionale musicale. L'Associazione "Ilaria Rambaldi" in collaborazione con il Conservatorio "A. BOITO" di Parma bandisce per l'anno 2013 un concorso internazionale di composizione musicale in memoria delle vittime del terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009. Il concorso si divide in due sezioni distinte per genere musicale: classico e leggero-pop a cui fanno riferimento i relativi bandi. Tema del Concorso, edizione 2013: "Ilaria e Paolo verso la luce".

Sezione classica. Organico: Quartetto d'archi (2 violini, viola e violoncello) con Pianoforte. Possono essere ammessi al concorso compositori italiani e stranieri di qualsiasi nazionalità con età non superiore ai 35 anni ovvero nati dopo l'01.01.1978. Non si richiedono specifici titoli di studio curricolari. I partecipanti minorenni dovranno essere accompagnati da un genitore oppure da un maggiorenne con delega scritta del genitore o di chi ne detiene la patria potestà. Ogni autore può partecipare con più composizioni effettuando una distinta iscrizione ed un separato invio di plichi. La composizione deve essere inedita, mai eseguita e non premiata in altri concorsi e dovrà avere la durata minima di 3',32" oppure suo multiplo fino ad un massimo di 3. (7'04" o 10'36"). Il riferimento al 3',32" è dettato dall'orario in cui si è verificato il sisma.

Sezione leggera-pop. Organico: Ensemble strumentale acustico fino a 5 elementi più voce solista. Pianoforte digitale / tastiera elettronica, chitarra acustica, basso elettrico / contrabbasso, percussioni o mini set acustico di batteria, fiati. Il testo per la partitura vocale è libero e dovrà essere in lingua italiana o inglese. Potranno essere presentate anche partiture per organico inferiore (dal Duo al Quintetto) tenendo conto solo degli strumenti sopra citati. Possono essere ammessi al concorso compositori italiani e stranieri di qualsiasi nazionalità e senza limiti di età. Non si richiedono specifici titoli di studio curricolari. I partecipanti minorenni dovranno essere accompagnati da un genitore oppure da un maggiorenne con delega scritta del genitore o di chi ne detiene la patria potestà. Ogni autore può partecipare con più composizioni effettuando una distinta iscrizione ed un separato invio di plichi. La composizione dovrà avere la durata di 3'32" e dovrà essere inedita, mai eseguita e non premiata in altri concorsi. Il riferimento al 3',32" è dettato dall'orario in cui si è verificato il sisma.

La tassa d'iscrizione per entrambe le sezioni è di 30 euro per la prima partitura e di 20 per le eventuali successive dello stesso autore. L'autore della composizione vincitrice riceverà un premio di 2.000 euro, al lordo di imposte e tasse, più la pubblicazione dell'opera.

Per qualsiasi particolare esigenza s'invitano i concorrenti a mettersi preventivamente in contatto con la segreteria del Concorso scrivendo a ilariarambaldionlus@libero.it. I partecipanti al Concorso devono far pervenire ovvero spedire tramite raccomandata (farà fede la data del timbro postale di spedizione) la domanda di partecipazione redatta in carta semplice e debitamente firmata, correlata dalle composizioni e dalla documentazione necessaria, al Presidente dell'Associazione Ilaria Rambaldi Onlus, Via Arco della posta 5, 66034 Lanciano Chieti entro la data del 31 gennaio 2013.

La domanda di partecipazione dovrà inoltre essere inviata, pena l'esclusione, anche all'indirizzo di posta elettronica ilariarambaldionlus@libero.it avendo cura di riportare nell'oggetto della mail l'indicazione della categoria (leggera-pop oppure classica).

Tutti i documenti necessari per partecipare al concorso possono essere reperiti da internet dal sito

***Giornalismo, architettura, musica, iniziative culturali in ricordo di Ilaria
vittima del terremoto de L'Aquila***

www.ilariarambaldionlus.it o da Facebook dalla pagina Premio giornalistico Ilaria Rambaldi.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/11/08/giornalismo-architettura-musica-iniziative-culturali-in-ricordo-di-ilaria-vittima-del-terremoto-de-laquila/>

\$.m

I terremotati di Crevalcore ospiti di RavennAntica e del Gruppo Ravennate Archeologico

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"I terremotati di Crevalcore ospiti di RavennAntica e del Gruppo Ravennate Archeologico"

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Cronaca

I terremotati di Crevalcore ospiti di RavennAntica e del Gruppo Ravennate Archeologico

giovedì 08 novembre 2012

Domenica scorsa l'Associazione di Crevalcore "I sempar in baraca" è venuta in visita a Ravenna, ospite del Gruppo Ravennate Archeologico (G.R.A.) e della Fondazione RavennAntica.

Più che un'Associazione, "I sempar in baraca" sono da considerarsi come un gruppo di amici e familiari che hanno lo scopo di divulgare e fare conoscere i luoghi ed i monumenti della storia all'interno del nostro territorio.

Nonostante il terremoto del mese di maggio abbia colpito anche la zona di Crevalcore, creando enormi danni e disagi, "I sempar in baraca" hanno reagito a questa tragedia con lo spirito che li contraddistingue e senza perdersi d'animo.

Per trascorrere una giornata piacevole e spensierata, sono venuti in visita alla mostra Tamo e alla Domus dei Tappeti di Pietra, alla scoperta dei monumenti e dei mosaici della nostra città.

Luca Ghelfi (PdL): deludente la posizione del governo sui contributi nelle zone terremotate

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it*"Luca Ghelfi (PdL): deludente la posizione del governo sui contributi nelle zone terremotate"*Data: **08/11/2012**

Indietro

» **Modena - Politica**

Luca Ghelfi (PdL): deludente la posizione del governo sui contributi nelle zone terremotate

8 nov 2012 - 54 letture //

“In fondo non si pretende poi così tanto commenta Luca Ghelfi, portavoce del PdL di Modena – e temo non si tratti neppure di una pretesa: chiedere che i contributi nelle zone terremotate siano dilazionati, a pochi mesi dal sisma, con ancora i danni evidenti, e la ricostruzione all inizio, è un atto dovuto a un territorio che non si è mai tirato indietro per sostenere l economia di questo paese.

Eppure di nuovo tutto arriva col contagocce, di dilazione in dilazione, sospendendo il pagamento delle tasse, ma non quello dei contributi, lasciando la cattiva impressione che si voglia far cassa con i terremotati, con le buste paga dei lavoratori che spesso non hanno casa, o lavorano per aziende fortemente danneggiate, aiutando col loro lavoro a rimettere in piedi un territorio. conclude Ghelfi Non è pretendere troppo chiedere di avere le risorse per ricostruire. Come abbiamo già avuto modo di dire come PdL, il modo migliore per aiutare l Emilia è lasciare il denaro in tasca agli emiliani. L unica cosa che sembra non voler fare questo governo: non rimane che chiedere una marcia indietro su questo aspetto del provvedimento che sarà sottoposto a voto di fiducia. Gli emiliani se lo sono guadagnato”.

Fisco-Sisma, On.Bertolini: "Terremotati meritano rispetto e risposte concrete. No a fiducia"

Reggio 2000 Fisco-Sisma, On.Bertolini: Terremotati meritano rispetto e risposte concrete. No a fiducia |

Reggio 2000.it

""

Data: 08/11/2012

Indietro

» **Modena - Politica**

Fisco-Sisma, On.Bertolini: Terremotati meritano rispetto e risposte concrete. No a fiducia

8 nov 2012 - 63 letture //

“Grazie ad un'incessante e a tratti dura azione parlamentare sono riuscita a migliorare, a suon di emendamenti, il provvedimento presentato dal governo. Non tutto però è stato accolto e sono state lasciate non risolte parti importanti che avranno effetti molto duri su popolazioni che stanno vivendo grandi difficoltà. Quindi, come avevo già annunciato, non ho accordato la fiducia all'Esecutivo. La battaglia per riconoscere quello che è giusto però continua. Continuerò ad incalzare il Governo, affinché, nei prossimi provvedimenti di carattere fiscale, cambi l'atteggiamento da parte del Governo. Aiutare quelle zone colpite dal sisma vuol dire investire sull'intero Paese. Prima del terremoto valevano più di un punto percentuale del PIL nazionale. Prima lo capiscono anche a Roma e prima si mettono in condizione di ripartire”.
Lo ha affermato la Parlamentare di Modena, l On. Isabella Bertolini, motivando il suo diniego alla fiducia al Governo dopo che non sono state accolte le istanze provenienti dalle zone colpite dal sisma del maggio scorso.

Nell'Emilia ferita Maroni consegnerà un milione di euro a Bondeno

Reggio 2000 Nell Emilia ferita Maroni consegnerà un milione di euro a Bondeno |

Reggio 2000.it

""

Data: 08/11/2012

Indietro

» **Politica - Regione**

Nell Emilia ferita Maroni consegnerà un milione di euro a Bondeno

8 nov 2012 - 36 letture //

La Lega Nord nel cuore dell'Emilia ferita consegnerà domenica 11 novembre a Bologna un milione dei propri rimborsi elettorali al comune terremotato di Bondeno (Ferrara). Alla grande manifestazione del capoluogo emiliano romagnolo contro "Monti e le sue tasse" il Segretario Federale Roberto Maroni provvederà alla consegna dei finanziamenti al sindaco del comune ferrarese, Alan Fabbri, dal palco di piazza di porta Saragozza dove, alle 12, convergerà il corteo partito da piazza Malpighi alle 10,30. Maroni darà così seguito alla promessa fatta nel corso della sua prima uscita da Segretario Federale, proprio a Bondeno, il 14 luglio scorso.

"Alla mobilitazione di Bologna sono attese oltre 2mila persone, più di 50 pullman sono già stati prenotati" ha annunciato il Carroccio questa mattina in conferenza stampa. Al tavolo il Segretario della Lega Emilia, il deputato Fabio Rainieri e i consiglieri del gruppo regionale Mauro Manfredini, Manes Bernardini e Stefano Cavalli.

"Il Governo nell'ultimo decreto ha lasciato le briciole ai terremotati, senza neanche prendere in considerazione gli emendamenti, condivisi, proposti da Errani e dai parlamentari emiliani. In compenso, a Napoli non ha fatto mancare altri 300milioni di euro e le zone franche le ha concesse all'Aquila e non all'Emilia, nonostante le richieste pressoché unanimi dei territori".

Per queste ragioni Rainieri ha invitato anche Errani a partecipare alla manifestazione di domenica, "ora che sarà sollevato dall'assoluzione sul caso Terremerse" ha detto.

"Non ci interessano le bandierine di partito" ha precisato Bernardini che ha invitato a unirsi alla protesta anche il sindaco Pd di Bologna Virginio Merola, autore di un recente appello alla mobilitazione cittadina contro i tagli. "Se è indignato si unisca a noi ha detto -. Saremo lieti di farlo parlare dal palco. In realtà ho l'impressione che stia facendo il gioco delle parti con Bersani. Mentre l'uno appoggia Monti, Merola inscena la protesta sui territori. Uno spettacolo triste".

Quella di domenica per la Lega di Bologna sarà anche l'occasione per far sentire la propria voce contro "lo ius soli (secondo cui basta nascere sul territorio italiano per averne la cittadinanza)" che la sinistra bolognese sta simbolicamente attuando riconoscendo a tutti i minori stranieri nati in Italia la cittadinanza onoraria.

Al centro anche i temi della disoccupazione, ha sottolineato Manfredini spiegando che "mentre a sinistra pensano a imbarcare nuovi immigrati, 200mila di questi vivono non si sa come in Emilia Romagna e la nostra gente perde il posto di lavoro al ritmo di 50mila negli ultimi due anni".

"Con la manifestazione di Bologna l'Emilia Romagna si candida a partecipare al progetto della macroregione alpina. Abbiamo le carte in regola per unirci alle più avanzate regioni europee" ha precisato Cavalli. "A Bologna è attesa la Lega 2.0, una lega di protesta, ma anche di proposta – ha concluso Bernardini – orientata al futuro, ma con le radici ben salde, anche nel modo di comunicare". Per annunciare l'appuntamento di domenica, infatti, in questi giorni non solo ci si è affidati a web, social network e media, ma anche al tradizionale metodo degli 'strilli', affidato a un megafono montato su un Pandino mimetico in tour nella città felsinea in queste ore. Il 2 dicembre la protesta anti-Monti approderà a Genova.

\$.m

Rogo doloso, Reggiolo insorge: presidio contro mafia giovedì 8 novembre 2012 09:20 Oggi alle 12 dopo che sono stati bruciati 9 camion di proprietà di un'azienda cutrese del settore

Reggionline | il quotidiano di Reggio Emilia - Rogo doloso, Reggiolo insorge: presidio contro mafia

Reggionline

""

Data: 08/11/2012

Indietro

Rogo doloso, Reggiolo insorge: presidio contro mafia

giovedì 8 novembre 2012 09:20

di Paolo Pergolizzi

Oggi alle 12 dopo che sono stati bruciati 9 camion di proprietà di un'azienda cutrese del settore edile

Gli autoarticolati andati a fuoco (Foto Studio Elite)

REGGIOLO (Reggio Emilia) - La comunità reggionale insorge dopo che l'altra notte sono state appiccate le fiamme a nove autoarticolati, appartenenti a un imprenditore edile cutrese, in un'area agricola in via Aurelia. Un gesto doloso che ha le stimate dell'intimidazione mafiosa e su cui stanno indagando i carabinieri. Che quello che è accaduto l'altra notte a Reggiolo sia una vicenda preoccupante lo ha confermato indirettamente anche ieri mattina il procuratore Giorgio Grandinetti che ha detto alla stampa che il fascicolo sarà passato alla Dda (Direzione distrettuale antimafia) di Bologna. Intanto la comunità politica e l'"Alleanza reggiana per una società senza mafie", composta dai comuni del territorio e da numerosi soggetti sul territorio che si occupano di costruzioni e non solo, si è mobilitata subito e oggi, alle 12, si terrà un presidio per la legalità in piazza a Reggiolo per "riaffermare la volontà della comunità reggiana di contrastare ogni tipo di violenza, di presenza e di infiltrazioni malavitose, di turbative della legalità".

Il sindaco di Reggiolo: "Forte preoccupazione"

Sulla vicenda interviene anche il sindaco di Reggiolo, Barbara Bernardelli, che scrive: "So di farmi interprete di tutti i cittadini nell'esprimere forte preoccupazione per l'episodio che si è verificato questa notte, ma anche nel ribadire la più ferma condanna verso ogni tentativo di insinuare logiche totalmente estranee alla nostra cultura. Cultura che, da sempre, si fonda sulla solidarietà e l'accoglienza, ma anche - e soprattutto - sulla legalità e l'onestà. L'amministrazione comunale, nel confermare che la nostra attenzione sarà ancora maggiore nel contrastare ogni possibile infiltrazione, ribadisce piena fiducia e massima collaborazione verso le Istituzioni e le Forze dell'ordine, che stanno già lavorando con impegno per fare chiarezza sull'episodio e assicurare i responsabili alla giustizia. Collaborazione che, sono convinta, arriverà anche da tutti i reggionesi, che invito a partecipare domani (oggi, ndr) alle 12 al presidio per la legalità che si terrà in piazza Martiri per ribadire il nostro no a ogni forma di violenza e di intimidazione".

Corradini: "Episodio che presenta le modalità dell'azione mafiosa"

Interviene infine anche l'assessore alla Sicurezza del Comune di Reggio, Franco Corradini, che dice: "Sono al fianco del sindaco di Reggiolo e della comunità intera nell'affrontare la preoccupante situazione creata a seguito dell'atto intimidatorio accaduto nella notte tra martedì e mercoledì, quando nove autocarri di una ditta cutrese sono andati a fuoco. Si tratta infatti di un episodio che presenta tutte le modalità dell'azione mafiosa. In questo momento avvertiamo l'esigenza di reagire al fine di chiarire al più presto tutti gli aspetti di questa vicenda e di assicurare i colpevoli alla giustizia. Reggio è un comune importante del nostro territorio recentemente colpito dal sisma per cui è doppiamente rilevante concentrare gli sforzi per contrastare le infiltrazioni mafiose nelle opere di ricostruzione. In tal senso è da apprezzare il lavoro del prefetto e della Regione Emilia Romagna che stanno definendo modalità importanti per una corretta e trasparente ricostruzione delle zone colpite dal terremoto. È importante il coinvolgimento di ogni singolo cittadino e imprenditore per respingere la cultura della violenza, affermare i valori della legalità e salvaguardare le caratteristiche economiche del nostro tessuto produttivo".

L'intervento dei vigili del fuoco (Foto Studio Elite)

L'episodio

Nove autocarri di proprietà di un'azienda che effettua autotrasporto di inerti di proprietà dell'imprenditore Domenico Bonifazio di Cutro hanno preso fuoco, l'altra sera verso le 21.30, in un'area agricola in via Aurelia. Sul posto sono arrivati

Rogo doloso, Reggiolo insorge: presidio contro mafia giovedì 8 novembre 2012 09:20 Oggi alle 12 dopo che sono stati bruciati 9 camion di proprietà di

un'azienda crotonese del settore
 sette mezzi dei vigili del fuoco provenienti dal distacco di Carpi. Le operazioni di spegnimento del rogo si sono protratte fino alle 3.30 di notte. Non ci sono feriti. Sul posto sono arrivati, per le indagini del caso, i carabinieri. Molto ingenti i danni per l'azienda che ammontano a circa un milione di euro. E' possibile, viste le modalità dell'incendio, che le cause del rogo possano essere di origine dolosa tanto che i carabinieri stanno indagando per l'ipotesi di danneggiamento seguito da incendio. Si pensa infatti che per dare fuoco agli autocarri sia stato usato liquido infiammabile.

Solo la sera prima, nella notte fra lunedì e martedì, sono stati date alle fiamme tre mezzi nelle cave di Torricella di Sissa. Secondo quanto si legge nella *Gazzetta di Parma* in edicola oggi a scoprire il rogo sono stati due dipendenti ieri mattina. Il danno stimato è di circa 200mila euro (in fumo sono finiti un escavatore, un camion e un piccolo autocarro).

Sulla vicenda indagano i carabinieri del paese e della Compagnia di Fidenza. Il settore estrattivo è storicamente uno di quelli più esposti alle attenzioni della mafia, insieme al movimento terra e i trasporti. Il fatto che nella zona siano attive anche imprese edili destinatarie d'interdittive da parte della prefettura, per presunti legami con le famiglie della 'ndrangheta crotonese, rende il quadro ancora più inquietante. Le forze dell'ordine però al momento non si sbilanciano e a quanto si legge il titolare della ditta nega di aver mai ricevuto minacce.

Leggi anche: intimidazione mafiosa a Sissa

***stop affitti agevolati e buoni libro ma fondi per tassisti e centri anziani -
daniele autieri***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 08/11/2012

Indietro

Pagina III - Roma

Le reazioni

Stop affitti agevolati e buoni libro ma fondi per tassisti e centri anziani

L'opposizione: ecco il tesoretto elettorale della giunta

DANIELE AUTIERI

TUTTI l'aspettavano e alla fine la manovra d'aula, puntuale e mascherata, è arrivata nel cuore della notte. I consiglieri del centrodestra hanno limato qua e là le spese già previste, risparmiando circa 5 milioni di euro da destinare ad alcuni interventi strategici in vista della vicina campagna elettorale. E così, mentre il contributo sull'affitto agevolato è stato tagliato da 19 a 2 milioni e il sostegno alle famiglie indigenti per pagare i libri di scuola totalmente azzerato, la «pattuglia di

eroi» del sindaco Alemanno è riuscito a trovare 2,7 milioni di euro da destinare ai centri anziani e ai servizi per la terza età, un milione da affidare al dipartimento Cultura per le iniziative "Roma città Natale", "Museo in musica" e "Roma in scena" e 2 milioni di euro al dipartimento della Tutela ambientale - Protezione Civile. Non solo: un blitz alle prime luci dell'alba è intervenuto anche sul blindatissimo e poverissimo Piano degli investimenti dove sono stati inseriti al fotofinish 102mila euro per la manutenzione della "nerissima" piazza Vescovio.

«La campagna elettorale dei consiglieri del centrodestra - spiega Andrea Alzetta, rappresentante in Campidoglio per la Sinistra Arcobaleno - si gioca sulla strada, quindi nei centri anziani o nei servizi diretti alla cittadinanza». Un'altra fidejussioni elettorale il sindaco l'ha incassata cinque giorni fa tramite l'assessorato alla Mobilità che ha stanziato 6 milioni di euro di incentivi per i tassisti romani, storici sostenitori di Alemanno. «Del resto - attacca Athos De Luca del Pd - il bilancio partorito martedì notte è fatto di tassazione massima, tagli ai servizi sociali e sprechi che sono serviti per creare un tesoretto di spesa corrente da utilizzare in campagna elettorale». E proprio questo è l'ultimo bluff contabile dell'amministrazione capitolina targata Alemanno: l'approvazione di un bilancio da 10 miliardi rispetto ai quali la quasi totalità, al momento dell'approvazione

notturna da parte del «manipolo di eroi», era già stata spesa o stanziata, mentre le ultime scintille di battaglia politica si sono consumate su un magro piattino da 10 milioni

di euro.

Il risultato, secondo il capogruppo del Pd in Campidoglio e candidato alle primarie per il Campidoglio Umberto Marroni, che ieri ha presentato il "Rap-

porto sulla situazione sociale ed economica di Roma" a cura del-Ipsos, «è l'ennesima prova del fallimento del primo cittadino al governo della Capitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONTRIBUTI

Ai tassisti vanno 6 mln

«Riscopriamo la città per salvare la storia»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Riscopriamo la città per salvare la storia»"

Data: **09/11/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 15

«Riscopriamo la città per salvare la storia» LE VISITE GUIDATE DI ASCOM E FEDERAZIONE GAIA RESTAURERANNO UN EDIFICIO TERREMOTATO

Da sinistra, Giancarlo Tonelli, due guide turistiche, Anna Brini e Paola Balestra

BOLOGNA con le sue bellezze artistiche contribuisce, attraverso una raccolta fondi, al restauro di un edificio storico danneggiato dal terremoto. Le guide aderenti alla Federazione G.A.I.A. Confcommercio Ascom Bologna domenica offriranno ancora una volta la propria disponibilità ad aiutare le popolazioni colpite dal sisma. «Siamo orgogliosi sottolinea Giancarlo Tonelli, direttore di Confcommercio Ascom di appoggiare queste iniziative che con altre, come quella di Crevalcore dove abbiamo attivato delle casette da offrire a chi aveva perso la sede del proprio lavoro, contribuiscono ad aiutare concretamente chi ha bisogno». Domenica partiranno infatti le visite turistiche per Bologna, una ogni mezz'ora, dalle 9.30 sino alle 16.30, con ritrovo al portico di palazzo del Podestà. Ai partecipanti verrà richiesto un minimo di 10 euro a testa e il ricavato sarà interamente devoluto ai restauri dei monumenti danneggiati. Le guide, per questa giornata, forniranno il proprio contributo gratuitamente. Il percorso sarà quello della Bologna classica: piazza Maggiore con le bellezze che tutti ci invidiano, San Petronio con la visita all'interno, la fontana del Nettuno, le vie del mercato medievale e la chiesa della Vita. Informazioni all'indirizzo balestra.paola@tiscali.it oppure cell. 335.7383088 e 339.8393099. Nicoletta Barberini Mengoli Image: 20121109/foto/1056.jpg

«Non tutti i politici sono uguali Qualcuno è anche onesto...»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Non tutti i politici sono uguali Qualcuno è anche onesto...»"

Data: **09/11/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

«Non tutti i politici sono uguali Qualcuno è anche onesto...» La soddisfazione dei militanti nei circoli del Pd di MARA PITARI DAI PIANI alti di viale Aldo Moro fin dentro le stanze dei circoli del partito. L'esultanza per l'assoluzione del governatore Vasco Errani ieri ha compattato il Pd in città. A manifestare la soddisfazione per la sentenza ci hanno pensato sia i dirigenti del partito sia i volontari delle rappresentanze di quartiere. «Non avevamo dubbi sul lieto fine», commentano raggianti al circolo Gramsci di via Pasubio. Un ottimismo che inaugura positivamente le preiscrizioni per le primarie, aperte proprio da ieri pomeriggio. «COSÌ finalmente potrà finire con più serenità il mandato e aiutare Bersani con le primarie dice di Errani il capogruppo del centrosinistra al Quartiere Porto, Bruno Sedda. È giusto che la giustizia abbia fatto il suo corso, ma qui al Gramsci nessuno ha mai dubitato della sua innocenza. Del resto Errani ha lavorato bene gestendo egregiamente l'emergenza terremoto e ha dato una lezione a chi dai processi fugge invece di affrontarli. Bignami, che ne chiede ancora le dimissioni, ci rifletta». TUTTI contenti anche al circolo Passepartout di via Galliera, dove Massimo Mazzanti, responsabile organizzativo, dice: «Non sono sorpreso del risultato. La caratura di Errani è fuori discussione. Ci sentiamo tutti più leggeri. Se sono state commesse delle imprecisioni, le responsabilità dell'accaduto vanno cercate altrove e non nell'operato della Regione. In ogni caso, se il processo si fosse concluso con la condanna, sono certo che Errani si sarebbe dimesso senza fare storie». UN PROCESSO con rito abbreviato, quello con cui si è chiusa la vicenda Errani, che non sembra aver messo in agitazione gli iscritti neppure un momento. «Si tende sempre a fare di tutta l'erba un fascio, ma i politici non sono tutti uguali commenta ancora Mazzanti: alcuni sono anche onesti...». Un respiro di sollievo anche al circolo 2 agosto 1980, in via Casarini, dove Milena Passarini elogia l'operato di Errani negli anni passati: «Si è impegnato per questo territorio, soprattutto facendosi carico personalmente della gestione del terremoto. La sentenza è un fatto positivo perché così si potrà concludere il mandato».

Dopo il sisma sono stati dirottati dalla Protezione Civile il 14 settembre scorso a Savignano nella ...

Resto del Carlino, Il (Cesena)

"Dopo il sisma sono stati dirottati dalla Protezione Civile il 14 settembre scorso a Savignano nella ..."

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

VALLE DEL RUBICONE pag. 15

Dopo il sisma sono stati dirottati dalla Protezione Civile il 14 settembre scorso a Savignano nella ... Dopo il sisma sono stati dirottati dalla Protezione Civile il 14 settembre scorso a Savignano nella struttura del Don Baronio

«La nostra odissea dalla Nigeria all'Italia» Famiglia di profughi approda a Savignano**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"«La nostra odissea dalla Nigeria all'Italia» Famiglia di profughi approda a Savignano"

Data: 09/11/2012

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 15

«La nostra odissea dalla Nigeria all'Italia» Famiglia di profughi approda a Savignano Paul, Rachel e i figli hanno chiesto asilo politico dopo mille peregrinazioni

SEMPRE IN FUGA Una scena simbolo per i profughi in cerca di salvezza

di ERMANNINO PASOLINI SONO ARRIVATI in Italia dalla Nigeria l'8 luglio 2011 su un barcone nell'isola di Lampedusa, provenienti dalla Libia e hanno chiesto lo stato di asilo politico. Paul Ajala 42 anni, la moglie Rachel 36 anni e tre figli di 6, 4 e 2 anni. Hanno chiesto lo stato di rifugiati politici. Prima sono stati in un campo profughi in Sicilia e poi a Modena e a Carpi dove hanno subito anche il terremoto del 20 e 29 maggio in seguito al quale poi sono stati dirottati dalla Protezione Civile il 14 settembre scorso a Savignano presso la struttura del Don Baronio, tramite l'associazione Amici di don Baronio, che si è presa carico dell'inserimento della famiglia nella comunità savignanese, compresi i bambini nelle scuole. Dopodichè sono rimasti a Savignano e l'associazione ha trovato loro un alloggio in un appartamento facendosi carico delle varie pratiche fino al 31 dicembre prossimo. Quando e perché siete scappati dalla Nigeria? «Nel 2007 eravamo in chiesa afferma Rachel e mio suocero era un pastore cristiano e stava svolgendo una funzione al venerdì sera. Mentre noi stavamo pregando sono entrati dei musulmani in chiesa con coltelli, bastoni, fucili e taniche di petrolio. Hanno picchiato parecchi di noi e ferito mio suocero. Poi sono andati via, tornati e ucciso mio suocero, bruciando la chiesa. Abbiamo cercato di dimenticare questo momento, ma non ce la facciamo. Abbiamo salvato la nostra primogenita perché c'era fumo dappertutto. Alcuni sono scappati, altri si sono nascosti. Mio marito è rimasto ferito alle braccia e alla testa. Di qui abbiamo deciso di andare via subito dalla Nigeria per proteggere le nostre vite e quella della nostra figlia». Dove siete andati? «Abbiamo attraversato la Nigeria incontrando molti pericoli, tanti ribelli che ci potevano creare problemi seri e molte volte abbiamo interrotto il nostro viaggio per nasconderci. Il viaggio durò circa un mese. Arrivammo in Libia, a Saba, dove c'è una comunità di Nigeriani e siamo rimasti per quindici-venti giorni e abbiamo deciso di fuggire ancora fino alla città libica di Misurata dove c'è un'altra comunità di profughi nigeriani e la comunità parrocchiale locale ci ha aiutato. Io ho trovato posto come donna delle pulizie e mio marito come giardiniere. Ma nel 2011 scoppiarono anche per noi i problemi legati a tutta la vicenda di Gheddafi. Sono arrivati i terroristi anche da noi, appena scoppiata la rivoluzione. Ci hanno rubato tutto e la nostra odissea è continuata». Dove siete andati? «Ci siamo nascosti in una fattoria, senza mangiare. Nel frattempo erano nati altri due bambini e la situazione era tragica perché non potevamo sfamarli. Ci siamo nutriti con un po' di datteri. Grazie un anziano della fattoria che ha avuto pietà per i bambini, ci ha dato il latte per i nostri figli e poi ci ha portato dove c'era il barcone per Lampedusa. Noi non abbiamo pagato nulla. Forse ci ha pensato quell'anziano. Dalla Libia a Lampedusa la traversata è durata un giorno. I bambini avevano fame. Il mare era agitato e siamo stati molto male». Image: 20121109/foto/2041.jpg

Accessi limitati e controlli anche lungo la spiaggia**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Accessi limitati e controlli anche lungo la spiaggia"

Data: 09/11/2012

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 24

Accessi limitati e controlli anche lungo la spiaggia Palazzo Merlato: ecco le linee guida per la rinascita «RITENIAMO urgente mettere in campo misure anche estreme per la protezione dell'intero sistema spiaggia-pineta». E' uno dei passaggi chiave del documento elaborato all'unanimità dai gruppi consiliari in commissione e illustrato ieri in consiglio comunale come contributo alla ricostruzione della pineta Ramazzotti, gravemente danneggiata da un incendio doloso il 19 luglio. «C'è un'emergenza da affrontare, tutti insieme, anche a costo di grandi sacrifici» ribadiscono i gruppi di Palazzo Merlato. Vuol dire introdurre forti limitazioni all'accesso sia della pineta sia della spiaggia. NEL PRIMO CASO, si propone di rivisitare le delimitazioni già esistenti sul perimetro ovest della pineta, e nel lato verso il mare a ridosso dei campeggi. Più nel dettaglio, lo stradello che consente agli ospiti del campeggio Classe di raggiungere la spiaggia «dovrà essere delimitato su entrambi i lati, come era da tempo, a spese del concessionario». Stessa misura per lo stradello a servizio del campeggio Ramazzotti. La delimitazione «non dovrà essere impattante ma nemmeno attraversabile e valicabile. Ammesse solo visite guidate. Sarà poi necessario «modificare immediatamente i percorsi cicloturistici che attraversano la pineta», usufruendo della strada che da viale Catone si immette nelle carraie ad ovest. Nel pacchetto delle misure individuate per ridurre la pressione delle attività umane c'è, poi, la richiesta all'Aeronautica militare di interrompere le esercitazioni e i voli di elicotteri sull'area. Limitazioni anche per l'utilizzo della spiaggia. Si tratta di «consentire la balneazione libera su un tratto verso l'abitato di Lido di Dante in corrispondenza delle strutture ricettive». Nel resto dell'area costiera potranno essere ammesse «solo visite guidate o altre forme di fruizione controllata». Si prevede inoltre «l'innalzamento del cordone retrodunale, consolidandolo con la piantumazione di arbusti» adatti, per migliorare la protezione della pineta dalle mareggiate. Dovranno essere adottate misure adeguate per il rispetto delle limitazioni, che dovranno permanere probabilmente per alcuni anni, per tutelare la ricrescita delle piante. SUL FRONTE della prevenzione incendi, si suggerisce l'installazione di torrette di sorveglianza, di palloni aerostatici frenati dotati di webcam; poi l'attivazione di un presidio forestale del rifugio presente all'interno della pineta. Il documento chiede anche programmi annuali per il controllo e la sorveglianza nei periodi di maggior rischio «anche attraverso il coinvolgimento di cittadini e associazioni di volontariato e personale della protezione civile». Si ritiene poi di sostenere tutte le opere infrastrutturali e le azioni promozionali a sostegno di Lido di Dante, connotandola come località a basso impatto e forte connotazione ambientale. Intanto per quel che riguarda la bonifica dei 60 ettari distrutti dal rogo, la Forestale completerà oggi gli ultimi passaggi formali previsti dall'appalto: la ditta incaricata entrerà in azione la prossima settimana e procederà al ritmo di un ettaro al giorno. Quindi entro febbraio le operazioni si dovrebbero completare. Image:

20121109/foto/2196.jpg

Cna, la rabbia delle aziende «Il Governo non ci capisce»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Cna, la rabbia delle aziende «Il Governo non ci capisce»"

Data: 09/11/2012

Indietro

VETRINA CENTO pag. 15

Cna, la rabbia delle aziende «Il Governo non ci capisce» Le reazioni dopo il decreto di stabilità sui rinvii fiscali
CASUMARO IERI L'ASSEMBLEA DEI SOCI ALLA SALA POLIVALENTE

AIUTI Le disposizioni statali con l'esclusione di chi ha subito danni indiretti a causa del sisma hanno scatenato l'indignazione di Cna

SFIDUCIA e delusione. E' questo il clima che aleggia tra gli imprenditori dell'area colpita dal sisma, di fronte alle ormai troppe pastoie e impedimenti, ai segnali di incomprensione delle autorità di governo nazionale verso le dimensioni economiche, oltre che umane dell'onda d'urto del terremoto su un intero territorio. La maggior preoccupazione è legata alla notizia che nel decreto di stabilità sarà ammesso esclusivamente il rinvio dei pagamenti fiscali e contributivi solo per le aziende che hanno subito danni diretti dal terremoto. La reazione delle imprese presenti all'incontro organizzato dalla Cna a Casumaro, alla sala Polivalente, non ha avuto i toni immediati della rabbia, come nelle settimane immediatamente successive al sisma. Le critiche dell'associazione, al contrario, sono state comunque subito molto dure: «Interverremo in tutte le sedi possibili per risolvere questo nodo ha assicurato il direttore provinciale della Cna, Corradino Merli, aprendo l'iniziativa alla quale sono state invitate le aziende dei Comuni del cratere sismico . Chiediamo che lo Stato, in questo clima generale di sfiducia e di lontananza dalle istituzioni, faccia un passo concreto in questo senso». La stessa Cna nazionale, attraverso il presidente Ivan Malavasi aveva preso posizione sulla spinosa questione dei pagamenti obbligatori, previsti entro il termine del 16 dicembre, per le aziende che non possono documentare di aver subito danni diretti. «Stiamo parlando ha puntualizzato Malavasi di imprese e di un tessuto produttivo che è stato colpito duramente e che ha saputo reagire, dando prova di serietà, di coraggio e di spirito di sacrificio». Oltre al tema della mancata sospensione del termine per le aziende in questione, si è entrati nel merito delle ultime ordinanze regionali e dei più recenti provvedimenti nazionali sul dopo terremoto, illustrati dal responsabile del Dipartimento economico Cna, Giampaolo Lambertini, affiancato dal presidente dell'Ordine degli ingegneri, Franco Mantero e da Marco Rubin, sempre dell'Ordine degli ingegneri. Valerio Franzoni Image: 20121109/foto/2986.jpg

Senza titolo..

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

""

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 9

Senza titolo Questa sera all'Aleotti si parla di terremoto

L'ISTITUTO Aleotti, in collaborazione con la Protezione Civile di Ferrara, organizza per questa sera alle 20,45 nell'Aula Magna dell'istituto, la conferenza «Il terremoto a Ferrara: voci, dicerie, previsioni». In Italia il sisma non è un evento inusuale ma, prima dei tragici fatti della scorsa primavera, per molti ferraresi era un fenomeno distante, dal quale ci si sentiva ingenuamente protetti. Purtroppo non è così, e da quella terribile notte del 20 maggio, siamo stati costretti a fare i conti con le nostre fragilità, i nostri errori e le nostre immotivate certezze. La conferenza vuole rappresentare un momento di riflessione utile ed interessante per i cittadini che chiedono di essere informati, in modo scientifico e razionale, su un evento che ha così profondamente colpito la nostra provincia e la nostra amata città.

Dalla Lega un milione per la città**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Dalla Lega un milione per la città"

Data: **09/11/2012**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

Dalla Lega un milione per la città Il segretario Maroni devolverà parte dei rimborsi elettorali

BONDENO DOMENICA A BOLOGNA LA CONSEGNA UFFICIALE AL SINDACO FABBRI

LA LEGA Nord, nel cuore dell'Emilia ferita, consegnerà domenica a Bologna un milione dei propri rimborsi elettorali al comune terremotato di Bondeno. Sarà mantenuta, quindi, la promessa del segretario federale del Carroccio' Roberto Maroni che annunciò l'arrivo dei fondi lo scorso 14 luglio, proprio nel comune matildeo, a pochi giorni dalla sua investitura a leader del partito. Alla grande manifestazione del capoluogo emiliano romagnolo contro Monti e le sue tasse', il segretario provvederà personalmente alla consegna dei finanziamenti al sindaco del comune ferrarese, Alan Fabbri, dal palco sulla piazza di Porta Saragozza dove, alle 12, convergerà il corteo partito da piazza Malpighi alle 10,30. Una buona notizia che riaccende le speranze di una rapida ricostruzione. «Alla mobilitazione di Bologna sono attese oltre 2mila persone, più di 50 pullman sono già stati prenotati» ha annunciato il Carroccio' ieri mattina. Al tavolo per presentare l'importante manifestazione, il segretario della Lega Emilia, il deputato Fabio Rainieri e i consiglieri del gruppo regionale Mauro Manfredini, Manes Bernardini e Stefano Cavalli. «Il Governo spiega Rainieri nell'ultimo decreto ha lasciato le briciole ai terremotati, senza neanche prendere in considerazione gli emendamenti, condivisi, proposti da Errani e dai parlamentari emiliani. Le zone franche le ha concesse all'Aquila e non all'Emilia, nonostante le richieste pressoché unanimi dei territori». Per queste ragioni il deputato ha invitato anche Errani a partecipare alla manifestazione di domenica, «ora che sarà sollevato dall'assoluzione sul caso Terremere» ha detto. «Non ci interessano le bandierine di partito ha precisato Bernardini che ha invitato a unirsi alla protesta anche il sindaco Pd di Bologna Virginio Merola, autore di un recente appello alla mobilitazione cittadina contro i tagli . Se è indignato si unisca a noi - ha detto -. Saremo lieti di farlo parlare dal palco». Per annunciare l'appuntamento di domenica in questi giorni non solo ci si è affidati a web, social network e media, ma anche al tradizionale metodo degli strilli', affidato a un megafono montato su un Pandino' mimetico in tour nella città felsinea in queste ore. Il 2 dicembre la protesta anti-Monti approderà a Genova. Valerio Franzoni Image: 20121109/foto/3019.jpg

Ferrara nel cratere' A giugno Imu e Irpef**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Ferrara nel cratere' A giugno Imu e Irpef"

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 9

Ferrara nel cratere' A giugno Imu e Irpef L'OK DAL PARLAMENTO

E' PASSATO definitivamente ieri mattina in Parlamento il provvedimento che conferma Ferrara nel cratere' del terremoto e che, soprattutto, concede la proroga sino al 30 giugno 2013 per il pagamento dei principali adempimenti tributari (Imu, Irpef). «Abbiamo fatto le barricate perché il governo aveva posto la fiducia e voleva, nuovamente, stralciare questo provvedimento», spiega il parlamentare del Partito Democratico Sandro Bratti. Ma alla fine la misura è stata approvata, e consentirà anche ai residenti terremotati' del Comune capoluogo di spostare di altri sei mesi le scadenze tributarie.

Ovviamente si tratta dei cittadini che hanno diritto a questa misura, che non sarà indifferenziata per tutti i residenti nel territorio comunale; anche così tuttavia, spiega sempre Bratti, «si tratta di una conferma importante per Ferrara dentro il cratere». Nei giorni scorsi l'ok in Commissione all'emendamento presentato dallo stesso parlamentare ferrarese assieme a Dario Franceschini, ha beneficiato il Comune che è stato esentato dai tagli della spending review e della legge di stabilità. Un'operazione da oltre 3 milioni di euro. Una buona notizia per le casse comunali in un momento non proprio facile per la città e soprattutto per le finanze in generale. s. l. Image: 20121109/foto/150.jpg

Senza titolo..

Senza titolo

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

""

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 9

Senza titolo Questa sera all'Aleotti si parla di terremoto

L'ISTITUTO Aleotti, in collaborazione con la Protezione Civile di Ferrara, organizza per questa sera alle 20,45 nell'Aula Magna dell'istituto, la conferenza «Il terremoto a Ferrara: voci, dicerie, previsioni». In Italia il sisma non è un evento inusuale ma, prima dei tragici fatti della scorsa primavera, per molti ferraresi era un fenomeno distante, dal quale ci si sentiva ingenuamente protetti. Purtroppo non è così, e da quella terribile notte del 20 maggio, siamo stati costretti a fare i conti con le nostre fragilità, i nostri errori e le nostre immotivate certezze. La conferenza vuole rappresentare un momento di riflessione utile ed interessante per i cittadini che chiedono di essere informati, in modo scientifico e razionale, su un evento che ha così profondamente colpito la nostra provincia e la nostra amata città.

Tutti a tavola dalle suore agostiniane per ridare una scuola ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Tutti a tavola dalle suore agostiniane per ridare una scuola ai terremotati"

Data: **09/11/2012**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 19

Tutti a tavola dalle suore agostiniane per ridare una scuola ai terremotati Domani cena di beneficenza: il ricavato a una materna del Modenese

RICOSTRUZIONE Volontari di Protezione civile in Emilia (Fiocchi)

A TAVOLA per L'Emilia'. Cena di solidarietà, domani sera nel convento delle suore Agostiniane di Forlimpopoli, luogo tanto sacro quanto incantevole, per raccogliere fondi da destinare alle popolazioni terremotate dell'Emilia. Il menù prevede, nell'ordine: solidarietà, aiuto e vicinanza alla gente del posto. Il conto', alla fine della cena, sarà un tesoro da inviare a San Felice sul Panaro, in provincia di Modena, per la ricostruzione della scuola materna Caduti per la Patria' distrutta dal sisma del maggio scorso. Il cataclisma che ancora sta affliggendo vari paesi dell'Emilia. La nobile iniziativa è organizzata dall'associazione Francesco Lago' e si terrà nella cornice del convento agostiniano al civico 68 di via Saffi. IL SODALIZIO Francesco Lago' non è certo nuovo a questo genere di manifestazioni poiché, già da anni, organizza lo stand durante la Festa Artusiana per la raccolta di risorse da destinare alla scuola materna Casa dei bambini di San Giuseppe' di Forlimpopoli. Tra i volontari dell'associazione spiccano i tanti genitori dei bimbi iscritti alla scuola forlimpopolese mossi dal desiderio di fare del bene all'istituto e non solo. Il menù di domani sera si presenta gustoso e varia dagli antipasti in sapore autunnale a primi come tortelli ai porcini, secondo e dolci sfiziosi e ben curati. Il costo della cena è di 35 euro a persona mentre per le donazioni è possibile usare il codice Iban: IT72 E062 7067 790C C029 0120 965 ricordandosi di specificare la causale aiutiamo a ricostruire la scuola materna'. Per prenotazioni è opportuno chiamare i numeri 0543.745203 oppure 331.3704674. Image: 20121109/foto/3874.jpg

di LEONARDO ANDREAUS A PALAZZO CAPRARA di Bologna è avvenuto l'altro.

..

Resto del Carlino, Il (Imola)*"di LEONARDO ANDREAUS A PALAZZO CAPRARA di Bologna è avvenuto l'altro..."*Data: **09/11/2012**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 11

di LEONARDO ANDREAUS A PALAZZO CAPRARA di Bologna è avvenuto l'altro... di LEONARDO ANDREAUS A PALAZZO CAPRARA di Bologna è avvenuto l'altro giorno il conferimento ufficiale delle onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. La cerimonia si sarebbe dovuta svolgere il 2 giugno, ma a causa del terremoto che sconvolse la Regione pochi giorni prima, il tutto fu rinviato a novembre. Il prefetto Angelo Tranfaglia ha consegnato i diplomi a 89 insigniti della provincia bolognese, di cui sette residenti nel circondario Imolese. I titoli onorifici sono prestigiosi riconoscimenti conferiti dal presidente della Repubblica, a coloro che si sono distinti nel campo delle lettere, arti, economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari. MERCOLEDÌ hanno ricevuto il diploma 72 Cavalieri, 8 Ufficiali, altrettanti Commendatori e un Grand'Ufficiale. I premiati locali sono i Cavalieri Sandro Baldassarri di Dozza; Arcangelo Moro di Mordano; Rosario Sceusi di Castel San Pietro; Cataldo Sgarangella di Imola e i cittadini di Castel Guelfo Claudio Capra, Rocco Di Credico e Agostino Pulito. «Sono stato insignito per vari meriti - afferma il Cavaliere Sandro Baldassarri -: per la mia carriera militare con vent'anni da sottoufficiale della Guardia di Finanza; per il mio lavoro civile successivo al congedo per motivi di salute come funzionario della commissione tributaria Regionale e per le mie attività nel campo del volontariato, dove attualmente ricopro la carica di presidente dell'associazione sportiva Arcobaleno di Dozza. Inoltre - aggiunge - sono anche presidente del consiglio comunale dozzese». «La mattinata a Palazzo Caprara è stata molto patriottica - afferma il luogotenente Sgarangella insignito del titolo di Cavaliere -, una giornata cominciata con l'inno nazionale, che mi ha emozionato molto. Sono onorato del titolo ricevuto dal presidente della Repubblica. E' stata una gran bella cerimonia - continua il finanziere -, che mi ha donato una soddisfazione personale unica, anche perché sono stato premiato per meriti di servizio». «Ricevere un'onorificenza da parte dello Stato non è cosa da tutti i giorni - afferma il Cavaliere Pulito - e ne sono chiaramente contento e onorato. Sono cavaliere anche di altri ordini equestri, ma questo è probabilmente il più ambito». Gli ordini in cui milita Pulito sono davvero tanti, motivo per cui ci si può fidare della sua affermazione precedente. «Sono responsabile regionale della Confederazione internazionale cavalieri Crociati Assisi-Malta' dice , Cavaliere di merito del Sacro militare ordine costantiniano di San Giorgio-ramo Napoli', Cavaliere di merito di Casa Savoia e Cavaliere di Malta ad honorem. L'onorificenza italiana - aggiunge Pulito - è arrivata grazie anche ai miei sforzi ormai decennali per cui mi occupo della raccolta fondi per popolazioni in difficoltà, come l'Albania e il Kosovo». NEL CORSO della mattinata, a Palazzo Caprara è stata consegnata anche una medaglia d'argento al merito civile, alla memoria del cittadino imolese Niso Gessi, deceduto il 18 agosto 1946 a Casalfiumanese, quando, dopo essere intervenuto in soccorso di un cacciatore gravemente ferito a causa dello scoppio di una mina antiuomo, rimase lui stesso vittima dell'esplosione di un altro ordigno.

Corsi pratici di pronto soccorso e anti-incendio per i dipendenti**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Corsi pratici di pronto soccorso e anti-incendio per i dipendenti"

Data: **09/11/2012**

Indietro

SASSUOLO pag. 19

Corsi pratici di pronto soccorso e anti-incendio per i dipendenti MARCA CORONA

Esercitazione di spegnimento di un incendio

ORGANIZZATI alla ceramica Marca Corona corsi di formazione su sicurezza, primo soccorso e antincendio nell'ambito del quale si è tenuta una prova pratica di spegnimento. «Con questi corsi Marca Corona (del gruppo Atlas Concorde) sta realizzando spiega Umberto Candelli della Rlssa aziendale quanto deciso dall'accordo tra Stato e Regioni riguardo informazione e formazione dei lavoratori, creando un personale sempre più attento alle problematiche derivanti dalla mancata informazione e formazione al fine di rendere sempre più attenti e sicuri i propri dipendenti e l'ambiente di lavoro». l.g. Image: 20121109/foto/281.jpg

«RIVOLGIAMO un appello alle istituzioni affinché aprano a breve un tavolo...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«RIVOLGIAMO un appello alle istituzioni affinché aprano a breve un tavolo...»"

Data: 09/11/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

«RIVOLGIAMO un appello alle istituzioni affinché aprano a breve un tavolo... «RIVOLGIAMO un appello alle istituzioni affinché aprano a breve un tavolo di lavoro e si affrontino tutte le problematiche legate al sistema sanitario, al fine di non ridimensionare i servizi offerti ai cittadini», nonostante i tagli previsti dalla spending review, nonostante il terremoto. È questo l'accorato appello lache l'Associazione Medici Dirigenti lancia alle istituzioni tramite la voce di Giampaolo Papi, endocrinologo dirigente dell'Ausl di Modena. E di problemi da risolvere ce ne sono eccome. A partire dall'emergenza terremoto, che ha messo in ginocchio non solo gli ospedali dell'area Nord di Modena «perchè non si è pensato di unificarli nel post terremoto?», si chiede il direttore di medicina cardiovascolare dell'ospedale di Baggiovara Marco Bondi , ma ha scosso' anche reparti del Policlinico. E poi c'è la spending review, che sta ulteriormente minando il terreno della sanità. «Ovviamente tutto questo tenendo conto del mandato del Pal (Piano Attuativo Locale) approvato recentemente, che però va riletto alla luce degli eventi sismici di maggio», evidenzia Papi. «SIAMO molto preoccupati per il sistema sanitario provinciale», continua. «Abbiamo bisogno di risposte e di confronti con le istituzioni per arrivare a una soluzione che tenga conto del nostro compito primario: assicurare assistenza ai cittadini». Compito che, nella scala dei valori del sindacato, si pone molto al di sopra del problema sollevato dal rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia Aldo Tomasi. Preoccupato per le magre finanze dell'università, il Magnifico aveva infatti proposto di usare, oltre al Policlinico, anche gli ospedali di Modena e della provincia come risorsa aggiuntiva' per specializzandi e professori di Medicina. «Ma ora abbiamo problemi molto più gravi da risolvere risponde Bondi , tenendo sempre ben presente che la mission delle aziende Usl (ospedale di Baggiovara) è assistenziale, mentre alla Facoltà di Medicina spetta la didattica. E che i letti necessari per la didattica e la ricerca sono già presenti in Policlinico». Non solo l'evidenza dei problemi, ma anche un tentativo di soluzione arriva dalle fila del sindacato. «Abbiamo la necessità di ridurre i posti letto e i servizi, questo è un dato di fatto. Però dobbiamo comunque assicurare i servizi ai cittadini. Stiamo chiedendo formalmente alle aziende della provincia di affrontare i veri problemi della sanità», ragiona Francesco Melandri, vicesegretario regionale Anaaio AssoMed. «Quello che chiediamo al Pal è di analizzare la possibile integrazione tra le due aziende Ausl e Policlinico per tutte le funzioni di supporto indispensabili, ma non legate direttamente all'assistenza», spiega Giovanni Ceccherelli, del Policlinico. «LE aziende dovrebbero integrarsi a livello clinico, condividendo programmi e percorsi. Si potrebbero razionalizzare la gestione degli esami, dei farmaci, la diagnostica e anche la gestione dei dipartimenti». Queste in sostanza le idee che il sindacato vuole poter condividere in un tavolo di lavoro. «Abbiamo poi, anzi soprattutto, l'esigenza di chiarire quale sia la reale situazione edilizia del Policlinico e i tempi di recupero», il commento finale del dottor Vincenzo Pulitanò, dell'azienda Ausl di Modena. Tutto questo per arrivare il prima possibile a una soluzione, in cui al centro ci siano sempre e comunque i cittadini. Chiara Mastria

«Alcol, ansiolitici e antidepressivi Consumi in aumento dopo il sisma»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Alcol, ansiolitici e antidepressivi Consumi in aumento dopo il sisma»"

Data: 09/11/2012

Indietro

CARPI pag. 15

«Alcol, ansiolitici e antidepressivi Consumi in aumento dopo il sisma» Esperti a confronto sul picco di incidenti registrato da maggio

Nel tondo la psicologa Nadia Bonamici che coordina il progetto delle attività socialmente utili

VISTI i 24 casi di incidenti che hanno coinvolto conducenti sotto l'effetto di alcol da maggio ad ottobre e i 52 ebbri al volante sanzionati dati rilevati dalla polizia municipale dell'Unione Terre D'Argine abbiamo voluto verificare la connessione tra la situazione psicologica delle persone nel post terremoto e l'aumento di sostanze come alcol, fumo e farmaci. Dalle voci di volontari che lavorano con gruppi di alcolisti sul territorio, pare che alcune di queste persone abbiano ripreso a consumare bevande alcoliche dopo mesi di astinenza. SE QUESTE testimonianze raccontano di ricadute, è verosimile pensare che l'abuso di sostanze possa inserirsi in un contesto di disagio più ampio provocato dal terremoto. «In questi mesi è cresciuto senza dubbio il ricorso ad ansiolitici e antidepressivi racconta lo psichiatra Giorgio Magnani, uno dei dirigenti del Centro di Salute Mentale di Carpi . La sensazione è quella che possa essere aumentato anche l'uso di sostanze come alcol o altro. Di sicuro nel nostro servizio abbiamo riscontrato un aumento di richieste, anche se è presto per fare un bilancio». I numeri che il medico ha citato durante il seminario Ricominciare dopo il sisma', che si è tenuto presso la Fondazione Casa del Volontariato, parlano da soli: dopo il sisma la Psicologia Clinica del Distretto Sanitario di Carpi ha seguito 2.089 persone. Nel 93% dei casi si è diagnosticata ansia, mentre nel 35% depressione e quasi il 67% dei pazienti non avevano avuto precedenti' simili. Che si tratti di bevitori da stress post traumatico o di persone fermate semplicemente dopo una cena con un bicchiere di troppo, delle 52 persone sanzionate in questo 2012 ben 47 sono state denunciate penalmente. Carpi offre loro la possibilità di chiedere la commutazione della pena in un numero di ore da dedicare ad attività socialmente utili grazie alla convenzione stipulata dalla Fondazione Casa del Volontariato con il Tribunale di Modena. «LE RICHIESTE per prestare ore di volontariato aumentano spiega la psicologa Nadia Bonamici, coordinatrice del progetto tanto che abbiamo dovuto allargare la convenzione ed estendere il numero di soggetti ospitabili da 5 a 10». Ad oggi sono 8 le persone che partecipano al percorso: tre stanno già svolgendo volontariato, due sono in fase di incontro e altri tre in attesa di sentenza. Bonamici specifica che si tratta di sanzioni risalenti anche ad un anno fa, quindi casi preterremoto, ma se l'abuso di sostanze è da inserirsi nella sindrome da stress post traumatica, nei prossimi anni le associazioni potrebbero vedere un incremento di volontari di pubblica utilità. Elena Guidetti Image:

20121109/foto/5117.jpg

No alla sospensione tasse, associazioni infuriate**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"No alla sospensione tasse, associazioni infuriate"

Data: **09/11/2012**

Indietro

BASSA pag. 17

No alla sospensione tasse, associazioni infuriate Appello al prefetto e a Errani: «Rischio tensioni sociali»

TERREMOTO LE REAZIONI: «PER PAGARLE SERVONO CONDIZIONI»

Una delle tantissime aziende danneggiate seriamente dai violenti terremoti dello scorso maggio di SILVIA SARACINO AMAREZZA, delusione, rabbia. C'è tutto questo nella reazione del mondo imprenditoriale all'emendamento che è uscito ieri dal voto di fiducia alla Camera dopo un tira e molla di due giorni con le commissioni parlamentari. Niente sospensione delle tasse fino al 30 giugno 2013 ma la possibilità di pagarle con finanziamenti in banca e solo per le imprese che hanno subito danni materiali, escludendo i danni economici. E nessuna agevolazione per il pagamento dei contributi previdenziali che quindi vanno pagati dal 16 dicembre. Le associazioni di categoria modenesi si sono appellate al Prefetto chiedendogli di intervenire con il Governo: «Se non arrivano segnali forti di cambiamento delle disposizioni contenute nel decreto 174 si rischia di aumentare fortemente la tensione sociale» scrivono in un documento unitario. «Non chiediamo di non pagare hanno detto a Basile ma di essere messi in condizione di poterlo fare». Per un territorio che ha sempre ingrassato le casse dello Stato pagando le tasse, e che contribuisce per oltre l'1% al Pil nazionale, il rifiuto del Governo suona come un insulto. «È incomprensibile e inaccettabile l'atteggiamento indifferente dell'esecutivo nazionale». E lo è sia per gli imprenditori che per i lavoratori, che avranno la busta paga di novembre dimezzata per pagare i contributi arretrati: secondo le stime dei consulenti del lavoro, un metalmeccanico che percepisce 1388 euro lordi al mese prenderà a dicembre 502 euro. Lungi dal gettare la spugna, le associazioni di categoria chiederanno anche al Commissario Vasco Errani di darsi da fare. «È in gioco il senso di appartenenza di un'intera comunità che si sente ignorata dalle istituzioni centrali scrivono la proroga dei pagamenti al 30 giugno per tutti coloro che vivono e lavorano nel cratere' (privati cittadini o operatori economici), con una congrua rateizzazione dei versamenti successiva a quella data, sarebbe percepita come un segnale di comprensione e di vicinanza da parte dello Stato». L'ultima speranza per modificare il decreto è la legge di stabilità: «Sarà l'ultima occasione a disposizione del Governo per sostenere il nostro territorio». Image: 20121109/foto/5139.jpg

MARANELLO COMPIE venticinque anni e dal 1987 svolge a Maranello un ruolo importantissimo...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*MARANELLO COMPIE venticinque anni e dal 1987 svolge a Maranello un ruolo importantissimo...*"

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 15

MARANELLO COMPIE venticinque anni e dal 1987 svolge a Maranello un ruolo importantissimo... MARANELLO COMPIE venticinque anni e dal 1987 svolge a Maranello un ruolo importantissimo: è l'Avap che con i suoi 110 volontari attivi compie più di 5.000 servizi all'anno fra sociale ed emergenza. «Spesso chi decide di non fare il volontario accampa come scusa la paura del sangue spiega il presidente Marco Poggioli : così facendo, però, perde un'opportunità perché solo un migliaio dei nostri servizi annuali riguarda l'emergenza-urgenza, mentre per la maggior parte si tratta di servizio ai malati». Servizio di trasporto per le persone dal domicilio alle strutture o viceversa per dialisi, ricoveri, terapie o visite private, i volontari dell'Avap sono a disposizione ogni giorno per aiutare chi è solo o fa fatica a muoversi in autonomia e rendono un grande servizio alla comunità. GRANDI I festeggiamenti per i venticinque anni con un bellissimo spettacolo. «La serata è molto piaciuta e ci ha permesso di raccogliere 5mila euro per le associazioni della Bassa Modenese (Mirandola, Concordia, Cavezzo, San Felice e San Prospero) le cui sedi sono inagibili o rase al suolo a causa del terremoto spiega il presidente . In più abbiamo acquistato una nuova ambulanza per l'emergenza urgenza». E' appena partito il nuovo corso di primo soccorso per la cittadinanza e un'occasione per chi volesse entrare in associazione. Per frequentare attivamente l'associazione, infatti, bisogna seguire un percorso di formazione in modo da avere un'adeguata conoscenza dei servizi che si andranno a svolgere e ci sono percorsi diversi per il servizio di emergenza-urgenza e quello sociale. «Il sogno per il futuro sarebbe quello di una sanità che non avesse bisogno di volontari conclude il presidente : per il momento cerchiamo di rendere la nostra associazione sempre più dinamica e poliedrica, anche attraverso numerose collaborazioni con gli enti locali e la cittadinanza». Giulia Battilani Image: 20121109/foto/5527.jpg

*Decine i volontari lungo il fiume***Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Decine i volontari lungo il fiume"

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

URBINO E MONTEFELTRO pag. 25

Decine i volontari lungo il fiume MOBILITAZIONE

LA GIORNATA di ieri a Mercatale ha visto mobilitati, oltre al Consorzio, la Provincia (l'assessore Galuzzi, Gattoni, tecnici), la Protezione civile (decine i volontari), l'Arpam di Pesaro, i sindaci di 5 Comuni, le associazioni di pescasportivi.

Rogo mafioso, si indaga**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Rogo mafioso, si indaga"*Data: **09/11/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 2

Rogo mafioso, si indaga Tra le ipotesi, l'eliminazione di un concorrente

È STATO convocato ieri in Prefettura il tavolo per l'ordine e la sicurezza. Il tema centrale è stato, ovviamente, il grave attentato incendiario avvenuto a Reggiolo. Non sono emersi dettagli sulle indagini, ma l'episodio è stato analizzato dai vari punti di vista: istituzionali (presenti Sonia Masini, l'assessore Franco Corradini e il sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli), amministrativi e delle forze dell'ordine. L'indagine è coordinata dalla procura distrettuale antimafia di Bologna e la pista considerata più probabile è quella dell'atto intimidatorio di stampo mafioso. Ma nessuna strada, al momento, è escluso. E certamente è da considerare anche il fatto che stanno partendo i lavori per la ricostruzione post terremoto. La Bonifazio trasporti srl, attiva nel settore della movimentazione di inerti e nell'edilizia, avrebbe potuto essere una concorrente per altre aziende che vogliono partecipare alla ricostruzione. L'incendio potrebbe essere un modo per annullare la sua attività impedendogli di ottenere commissioni. Ovviamente, al momento, si tratta solo di ipotesi. CERTO è che la Bonifazio trasporti, già prima dell'incendio, è tra le ditte monitorate dal tavolo tecnico degli autotrasporti della prefettura. INTANTO a Reggiolo, in Strada Aurelia, le carcasse grigie dei camion bruciati sono state sottoposte a sequestro dalla magistratura, così come l'intera area cortiliva in cui erano parcheggiati. Dopo i primi rilievi scientifici dei carabinieri del Nucleo operativo, potrebbero infatti essere necessari ulteriori accertamenti per risalire ai responsabili del grave gesto piromane. Si lavora molto sulle impronte trovate sul terreno. Si cerca anche di risalire al tipo di liquido infiammabile e al tipo di innesco utilizzati per appiccare le fiamme. Potrebbe essere stato scelto un sistema per consentire agli incendiari di potersi allontanare tranquillamente prima che i bagliori delle fiamme fossero tali da attirare l'attenzione di residenti o passanti. Sabrina Pignedoli Antonio Lecci

È STATO convocato ieri in Prefettura il tavolo per l'ordine e la sicure...**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"È STATO convocato ieri in Prefettura il tavolo per l'ordine e la sicure..."

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

È STATO convocato ieri in Prefettura il tavolo per l'ordine e la sicure... È STATO convocato ieri in Prefettura il tavolo per l'ordine e la sicurezza. Il tema centrale è stato, ovviamente, il grave attentato incendiario avvenuto a Reggiolo. Non sono emersi dettagli sulle indagini, ma l'episodio è stato analizzato dai vari punti di vista: istituzionali (presenti Sonia Masini, l'assessore Franco Corradini e il sindaco di Reggiolo Barbara Bernardelli), amministrativi e delle forze dell'ordine. L'indagine è coordinata dalla procura distrettuale antimafia di Bologna e la pista considerata più probabile è quella dell'atto intimidatorio di stampo mafioso. Ma nessuna strada, al momento, è escluso. E certamente è da considerare anche il fatto che stanno partendo i lavori per la ricostruzione post terremoto. La Bonifazio trasporti srl, attiva nel settore della movimentazione di inerti e nell'edilizia, avrebbe potuto essere una concorrente per altre aziende che vogliono partecipare alla ricostruzione. L'incendio potrebbe essere un modo per annullare la sua attività impedendogli di ottenere commissioni. Ovviamente, al momento, si tratta solo di ipotesi. CERTO è che la Bonifazio trasporti, già prima dell'incendio, è tra le ditte monitorate dal tavolo tecnico degli autotrasporti della prefettura. INTANTO a Reggiolo, in Strada Aurelia, le carcasse grigie dei camion bruciati sono state sottoposte a sequestro dalla magistratura, così come l'intera area cortiliva in cui erano parcheggiati. Dopo i primi rilievi scientifici dei carabinieri del Nucleo operativo, potrebbero infatti essere necessari ulteriori accertamenti per risalire ai responsabili del grave gesto piromane. Si lavora molto sulle impronte trovate sul terreno. Si cerca anche di risalire al tipo di liquido infiammabile e al tipo di innesco utilizzati per appiccare le fiamme. Potrebbe essere stato scelto un sistema per consentire agli incendiari di potersi allontanare tranquillamente prima che i bagliori delle fiamme fossero tali da attirare l'attenzione di residenti o passanti.

Sabrina Pignedoli Antonio Lecci \$:m

Il commercianti di Correggio non dimenticano i colleghi terremotati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Il commercianti di Correggio non dimenticano i colleghi terremotati"

Data: **09/11/2012**

Indietro

CORREGGIO GUASTALLA E BASSA pag. 17

Il commercianti di Correggio non dimenticano i colleghi terremotati Consegnato un contributo economico di mille euro a Reggiolo

LA CONSEGNA Saverio Pitocchi (a sinistra) ha ringraziato Daniele Martinelli e gli ha donato una targa

CORREGGIO I COMMERCianti fanno quadrato non solo di fronte alla crisi imperante che morde ferocemente i consumi, ma anche dinnanzi a situazioni di emergenza come le ripercussioni del terremoto sulla categoria. E' nel nome della solidarietà che il Consiglio dell'Ati di Correggio "Punta al Centro", riunitosi lo scorso ottobre, ha inserito questa donazione per quanto simbolica in cima all'ordine del giorno. Così si è proceduto con la consegna, alla presenza delle associazione locali di Confesercenti e Confcommercio, di un contributo economico raccolto dagli associati nel corso della Notte Bianca da destinare alle attività commerciali di Reggiolo duramente danneggiate dal sisma dello scorso maggio.

SAVERIO Pitocchi, il presidente dell'associazione "I Commercianti di Reggiolo", ha ricevuto un assegno del valore di mille euro, frutto di solidarietà e impegno dell'associazione correggese "Punta al Centro". «Fortunatamente, la nostra città è stata solo sfiorata dalla devastazione della tragedia della recente ondata sismica ha tenuto a sottolineare Daniele Martinelli, presidente dell'Ati certo è che per il tessuto produttivo correggese è stata comunque un'ulteriore dura prova. I danni materiali, seppur lievi, non sono mancati e dal punto di vista psicologico lo stress emotivo si è manifestato fortemente in tutta la nostra comunità. Ciò nonostante, ci è apparso fin da subito necessario implementare gli sforzi per ripartire e dare continuità ai nostri impegni a favore del commercio. Oggi siamo orgogliosi di consegnare a Saverio Pitocchi, presidente di un'associazione d'impresa, questo assegno che per noi assume un valore altresì simbolico di rinascita, vicinanza e solidarietà che ci permette di proseguire su una strada di collaborazione futura e duratura per riattivare le sinergie e la vitalità del nostro territorio». Il presidente Pitocchi, nel complimentarsi per il significativo gesto di solidarietà, ha consegnato in segno di riconoscenza una targa che riproduce la Rocca di Reggiolo, simbolo della voglia e necessità di riemergere dell'intero comparto commerciale. Per l'occasione, per dar linfa e seguito all'operato dell'Associazione, il Consiglio ha deliberato la nomina del nuovo presidente. E' Ivan Cristiani il successore di Daniele Martinelli, già presidente di Confesercenti del Distretto correggese. a.p. Image: 20121109/foto/8318.jpg

«Per la ricostruzione post terremoto chiederemo quanto dovuto, nulla di più»

Resto del Carlino, Il (R. Emilia)

"«Per la ricostruzione post terremoto chiederemo quanto dovuto, nulla di più»"

Data: **09/11/2012**

Indietro

REGGIO pag. 12

«Per la ricostruzione post terremoto chiederemo quanto dovuto, nulla di più» CONFINDUSTRIA IL PRESIDENTE MARCHESINI

IL PRESIDENTE Confindustria Emilia Romagna, Maurizio Marchesini, è intervenuto concludendo la giornata di ieri, dedicata alla meccatronica. «Per uscire dalla crisi dobbiamo fare le cose difficili che gli altri ancora non sanno fare ha detto il presidente. Reggio ha dimostrato di esserne in grado. Si può produrre localmente, attuando un presidio produttivo del territorio». Riguardo la crisi Marchesini rimprovera i Tecnici: «Il Governo si è concentrato nella necessità di tenere sotto controllo il debito pubblico, attraverso una manovra fiscale estrema che ha avuto un impatto negativo sull'economia. Sono però ottimista, vedo un paese che vuole reagire, anche questa volta ce la faremo». MARCHESINI è anche a capo della Marchesini Group, che ha sedi a Carpi. «Dopo il terremoto ricorda il presidente Confindustria, riprendere il ritmo è stato difficilissimo. È necessaria una grande forza per ripartire. Siamo gente forte che non aspetta. Non chiederemo un euro in più di quanto ci è dovuto ma non vorremmo neanche un euro in meno. Abbiamo accettato anche ritardi nelle provvigioni. Ora però è il momento di ripartire».

Tartufo e dialetto per tre giorni si anima la festa**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Tartufo e dialetto per tre giorni si anima la festa"

Data: **09/11/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PROVINCIA pag. 21

Tartufo e dialetto per tre giorni si anima la festa VIANO

VIANO OGGI, alle 20.30, con l'incontro alla biblioteca di Viano dal titolo "Funghi commestibili e sosia pericolosi" prende il via l'attesa Festa del Tartufo. Le iniziative andranno avanti fino a domenica. Domani alle 19.30, alla palestra di Viano l'apertura dello stand gastronomico con menù tradizionale e al tartufo, con prenotazione obbligatoria. A seguire la commedia dialettale "Ag sun casche cme un polaster". Domenica alle 9 parte la Truffle-Bike Mtb e a seguire alle 9.30 l'inaugurazione ufficiale con il concerto del Corpo Bandistico di Viano. E poi tante e numerose iniziative, stand gastronomici (alla palestra, al centro polivalente e alla sede della Protezione civile), iniziative per bambini, dimostrazioni di quanto siano ancora vivi gli antichi mestieri (lungo la strada che porta all'antico Mulino di Cadonega).

Premio della Meccatronica, vince la Corghi**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Premio della Meccatronica, vince la Corghi"

Data: **09/11/2012**

Indietro

REGGIO pag. 12

Premio della Meccatronica, vince la Corghi Stefano Landi (Industriali): «A Reggio è in atto una rivoluzione tecnologica»

AL VALLI In alto il premio a Corghi, nel tondo Marchesini, di fianco Leone

«OGGI è chiaro che ci troviamo davanti a un cambiamento: la rivoluzione meccatronica». Ieri il presidente Industriali di Reggio, Stefano Landi, ha aperto così l'incontro al Valli per il Premio della Meccatronica 2012. Premio che è andato all'azienda Corghi di Correggio, mentre una menzione speciale è stata riservata alla Bellco di Mirandola. È evidente che il cambiamento, cioè l'incontro dell'industria meccanica reggiana con a tecnologia elettronica, è già profondamente in atto nel nostro territorio. Anche il presidente del Club Meccatronica, Aimone Storchi, sottolinea: «Il cambiamento è irreversibile, la meccatronica impone nuove sfide e livelli differenziati di competenze». L'AZIENDA Corghi di Correggio, vincitrice di questa edizione, è stata premiata per aver realizzato REMO: un sistema per misurare la convergenza delle ruote senza l'intervento dell'operatore, tramite visione artificiale e scansione tridimensionale. «È la prima macchina nella storia che può operare senza toccare l'automobile spiega Giulio Corghi, 58 anni, titolare dell'azienda . Abbiamo velocizzato la lettura della convergenza di dieci volte». L'azienda Corghi nel 1961 ha brevettato il primo smontagomme' per auto. Ora ha più di 700 dipendenti, filiali in Spagna, Cina, Francia, Stati Uniti e Germania. «Siamo ancora una azienda familiare ci tiene a ribadire Corghi . Puntiamo molto sulla ricerca. Per il progetto REMO (nome dello zio di Giulio Corghi, scomparso l'anno scorso, ndr), abbiamo investito quattro milioni negli ultimi otto anni». REMO costa 60mila euro. PRESENTE all'evento anche il presidente Confindustria Emilia Romagna, Maurizio Marchesini. Alcuni relatori si riferiscono all'Area Nord, chiamandolo Polo Nord'. La platea però si scalda: una lunga serie di applausi ha accolto la ditta Bellco, di Mirandola. L'azienda, totalmente distrutta dal terremoto, in soli tre mesi ha ricostruito i propri spazi e ha ripreso la produzione, realizzando innovative apparecchiature di depurazione del sangue, di cui una unica al mondo per i pazienti neonatali e pediatrici. «Avevamo un impegno con i pazienti in dialisi sottolinea Antonio Leone, il presidente . Dopo il terremoto abbiamo ricostruito un'azienda più bella di quella che avevamo». Cosimo Pederzoli Image: 20121109/foto/8256.jpg

*I campioni del tennis al PalaBigi***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"I campioni del tennis al PalaBigi"*Data: **09/11/2012**

Indietro

REGGIO SPORT pag. 10

I campioni del tennis al PalaBigi Beneficenza Giocheranno Seppi, Pennetta, Errani e Vinci. Incasso pro terremotati CHE POKER! Flavia Pennetta, Andreas Seppi, Sara Errani e Roberta Vinci

DOPO 29 anni, torna il grande tennis al PalaBigi, dove sabato 24 novembre scenderanno in campo Andreas Seppi, Sara Errani e Roberta Vinci. L'ultima volta di un campione al palasport, fu il 26 gennaio del 1984, quando giocò (davanti a 4mila persone) Bjorn Borg nella kermesse voluta dall'indimenticato Chiarino Cimurri e davanti a 4.000 spettatori. Questa volta ci saranno i numeri uno del tennis italiano. L'evento, ribattezzato «Il Tennis per l'Emilia» e patrocinato dal Comune di Reggio, nasce dalla volontà della Federazione italiana tennis di aiutare le popolazioni colpite dal recente terremoto e sarà trasmesso in diretta tv da Super Tennis (canale 224 di Sky e 64 del digitale terrestre). L'incasso sarà interamente devoluto alla ricostruzione di scuole tennis danneggiate dal sisma e vedrà la partecipazione di tutti i circoli di Reggio, Parma e Modena. Per questo la Fit e il comitato locale, con Giorgio Cimurri come motore dell'iniziativa, si augurano di riempire il PalaBigi, anche grazie alla festa di San Prospero che porterà in centro migliaia di persone. IL PROGRAMMA Sul centrale del Bigi si disputeranno, a partire dalle 14.30, un set di singolo femminile, uno di singolo maschile e uno di doppio misto. A esibirsi saranno le nazionali di Fed Cup e Coppa Davis, ovvero il meglio del tennis italiano. Per i bambini delle scuole tennis di oltre 50 circoli di tutta l'Emilia Romagna, ma anche per tutti coloro che vorranno intervenire, ci sarà la possibilità di scattare foto ricordo, chiedere autografi e abbracciare i beniamini. Saranno allestiti punti di ristoro e divertimento, e sarà in vendita per beneficenza una maglietta ricordo. I CAMPIONI Nomi certi, come detto, sono quelli di Sara Errani e Roberta Vinci (numero 6 e 16 del mondo), protagoniste dei successi in Fed Cup ed entrate nella storia del doppio femminile per aver centrato due Slam nel 2012 (Roland Garros e US Open), e di Andreas Seppi, attualmente 23° in classifica Atp. Ci saranno anche Flavia Pennetta, Karin Knapp, Filippo Volandri, Fabio Fognini, Simone Bolelli, Flavio Cipolla, Paolo Lorenzi e gli ex big Omar Camporese, Paolo Cané e Giorgio Galimberti. Sono attesi anche volti noti di sport e spettacolo, il direttore degli Internazionali d'Italia Sergio Palmieri e il capitano di Davis e Fed Cup Corrado Barazzutti. Image: 20121109/foto/8924.jpg

Emilia Romagna. A 5 mesi dal terremoto, l'ultima tendopoli è stata chiusa.

Emilia Romagna. A 5 mesi dal terremoto, l'ultima tendopoli è stata chiusa.

Romagna Gazette.com

""

Data: 08/11/2012

Indietro

Emilia Romagna. A 5 mesi dal terremoto, l'ultima tendopoli è stata chiusa.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 8 novembre 2012 0 commenti assistenza Emilia, Damiano Zoffoli, emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, Emilia sisma, Emilia terremoto, ricostruzione, sfollati, tendopoli, terremoto

Tendopoli, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. E' stata chiusa l'ultima tendopoli nei territori colpiti dal sisma: una promessa è sempre importante, quando tocca da vicino le vite di persone in difficoltà poi lo è ancora di più. Per questo l'impegno della Regione Emilia-Romagna di chiudere tutte le tendopoli dei terremotati prima dell'arrivo dell'inverno era una di quelle promesse da rispettare a tutti i costi. E così è stato. L'ultimo campo, che ospitava 150 persone nel Comune di Carpi, è stato smantellato gli scorsi giorni. A cinque mesi dal terribile terremoto che ha colpito l'Emilia, tutti gli sfollati alloggiano in una struttura stabile (albergo o abitazione) in attesa di poter tornare nelle loro case.

ANDARE AVANTI OLTRE LE DIFFICOLTA'. Le difficoltà della ricostruzione e quelle delle famiglie e delle aziende colpite dal sisma - commenta il consigliere regionale Damiano Zoffoli - non sono certo risolte. Ma la chiusura dell'ultima tendopoli è un segnale importante, frutto di un grande lavoro di squadra tra il presidente Errani, commissario straordinario alla ricostruzione, le istituzioni regionali, i volontari, le associazioni e i sindaci del territorio.

Nei cinque mesi seguiti alle scosse sono state assistite più di 15mila persone, mentre i tecnici hanno verificato quasi 39mila immobili e oltre 400 scuole, secondo i dati forniti dall'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo.

“Ora bisogna varare una legge regionale per la ricostruzione - continua Zoffoli - che confermi la strada già imboccata nell'emergenza: no alle “new town” e massima priorità alla ricostruzione e al recupero, a partire dai centri storici, cuore di ogni comunità”.

Entro due settimane, inoltre, sarà messo in Rete un portale che mostri tutti i progetti legati a iniziative di solidarietà e lo stato di avanzamento degli stessi, così da poter verificare l'utilizzo delle somme raccolte dalle donazioni.

(<http://www.damianozoffoli.com>)

\$.m

Emilia Romagna. Terremoto & Ricostruzione. Ecco il progetto di legge presentato ai Sindaci.

Emilia Romagna. Terremoto & Ricostruzione. Ecco il progetto di legge presentato ai Sindaci.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Terremoto & Ricostruzione. Ecco il progetto di legge presentato ai Sindaci."

Data: **08/11/2012**

[Indietro](#)

Emilia Romagna. Terremoto & Ricostruzione. Ecco il progetto di legge presentato ai Sindaci.

Condividi:

[Tweet](#)

[Stampa](#)

Miriam Fusconi 8 novembre 2012 0 commenti
 Assemblea legislativa Emilia Romagna, emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, Gian Carlo Muzzarelli, Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, Piano della ricostruzione, progetto di legge, proposta di legge per la ricostruzione, ricostruzione post terremoto, ricostruzione sisma Emilia Romagna, sisma, terremoto, terremoto Emilia, vasco errani

Danni e ricostruzione in Emilia, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Una disciplina speciale, semplificata nelle procedure ed essenziale nei contenuti, che consentirà di realizzare celermente il complesso degli interventi ricostruttivi, in particolare per quanto riguarda i centri storici. Sono questi gli obiettivi generali contenuti nel progetto di legge – varato nell'ultima seduta della Giunta regionale – illustrato ai sindaci delle zone terremotate dal Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani e dall'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli.

LEGGE PER LA RICOSTRUZIONE. La proposta di legge (Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012) inizia così l'iter di approvazione e già nelle prossime settimane sarà al vaglio dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

L'intervento normativo salvaguardando il diritto dei cittadini alla ricostruzione degli immobili distrutti dal sisma, nelle condizioni e nel luogo in cui si trovavano consentirà di accompagnare gli interventi di riparazione o ricostruzione con il miglioramento delle prestazioni sismiche ed energetiche degli edifici e della qualità urbana perseguendo, quanto più è possibile, la tutela del patrimonio storico-culturale.

Per immobili, edifici pubblici e privati, infrastrutture nonché dotazioni territoriali che costituiscono beni culturali la Giunta regionale predisporrà, d'intesa con il Commissario delegato, un programma specifico.

I centri storici

Nei centri storici, nei nuclei storici non urbani e negli edifici vincolati dalla pianificazione, l'attività di ricostruzione dovrà essere finalizzata, quanto più possibile, alla conservazione dei tessuti edilizi preesistenti al sisma, con il miglioramento delle loro prestazioni sismiche ed energetiche. Viceversa, quando gli edifici siano completamente crollati (oppure danneggiati in modo gravissimo e dunque recuperabili solo attraverso interventi di demolizione e ricostruzione), la proposta di legge precisa che si dovranno considerare decadute le previgenti disposizioni della pianificazione urbanistica che vincolavano l'edificio originario. Resta invariata l'eventuale disciplina urbanistica operante per la tutela dei caratteri peculiari dei tessuti storici, urbani e non urbani, in cui la nuova costruzione si colloca.

Una specifica disciplina è prevista per gli aggregati urbani da recuperare attraverso una progettazione unitaria degli interventi stabilendo la necessità per il Comune di individuare le Unità minima di intervento (UMI), che dovranno presentare un'unica istanza di finanziamento e un unico progetto di riparazione e ricostruzione del complesso edilizio.

Piano della ricostruzione

Emilia Romagna. Terremoto & Ricostruzione. Ecco il progetto di legge presentato ai Sindaci.

La proposta di legge prevede anche la definizione di uno strumento urbanistico di natura operativa, il 'Piano della ricostruzione', diretto a disciplinare, in modo coordinato ed omogeneo, gli interventi attinenti alla ricostruzione, perseguendo nel contempo il miglioramento della funzionalità e qualità dei servizi urbani e una maggiore qualificazione del patrimonio edilizio, in termini di sicurezza ed efficienza energetica. Il Piano potrà stabilire la delocalizzazione degli edifici distrutti o danneggiati che risultino collocati in ambiti inidonei alla edificazione, per ragioni geomorfologiche o ambientali, ovvero da ricostruire in una diversa posizione per consentire di realizzare significative trasformazioni fisiche e funzionali dei tessuti urbani. La formazione e l'approvazione del piano avvengono con procedure estremamente celeri e semplificate.

Riduzione dello sprawl nelle campagne

Nel territorio rurale sono previste speciali disposizioni che consentono di ridurre la densità insediativa, ammettendo l'accorpamento degli edifici rurali sparsi facenti parte di un'unica azienda agricola e la delocalizzazione dei fabbricati non più funzionali all'attività agricola. Ci sarà anche la possibilità di modificare la sagoma degli edifici (non sottoposti a qualche vincolo) e ridurre la volumetria. Per gli edifici vincolati dalla pianificazione, che siano stati solo danneggiati dal sisma, la proposta di legge non ammette trasformazioni che ne compromettano il valore storico culturale o testimoniale. Prevede, inoltre, appositi incentivi per il fedele recupero degli edifici, da stabilirsi attraverso il Piano della ricostruzione. In assenza di tali misure premiali si prevede la possibilità di aumentare il numero delle unità immobiliari, se ciò risulti compatibile con la disciplina di tutela.

Emilia Romagna. Luca Zingaretti porta 'La Sirena' al Teatro Diego Fabbri di Forlì.

Emilia Romagna. Luca Zingaretti porta La Sirena al Teatro Diego Fabbri di Forlì.

Romagna Gazette.com

""

Data: 08/11/2012

Indietro

Emilia Romagna. Luca Zingaretti porta La Sirena al Teatro Diego Fabbri di Forlì.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 8 novembre 2012 0 commenti Alessandro Gassman, Ascanio Celestini, emilia romagna, Emilia Romagna Ert, Ert, Fabrizio Gifuni, forlì, La Sirena Forlì, Luca Zingaretti, Nicoletta Braschi, Scena solidale, solidarietà, teatro Emilia Romagna, Teatro Fabbri di Forlì, terremoto, terremoto Emilia, terremoto Emilia Romagna, Tomasi di Lampedusa, Una nuova stagione, Una nuova stagione Emilia Romagna

Luca Zingaretti

FORLÌ . Lunedì 10 dicembre, ore 21, Luca Zingaretti porterà in scena lo spettacolo-lettura "La Sirena". Iniziata la prevendita alla biglietteria di via Dall Aste.

UNA NUOVA STAGIONE. Il Teatro Diego Fabbri di Forlì, in collaborazione con il Fondo per la Cultura, aderisce al progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e da Emilia Romagna Teatro Fondazione, che intende offrire un contributo alla difficile rinascita dei comuni della regione duramente colpiti dagli eventi sismici dello scorso maggio. L'iniziativa "Una nuova Stagione", che si inserisce all'interno del progetto "Scena Solidale", coinvolge nel segno della solidarietà alcuni grandi protagonisti della scena italiana e alcuni teatri dell'Emilia Romagna, disegnando così un ricco cartellone di appuntamenti che da ottobre 2012 a febbraio 2013 si snoderà attraverso tutta la regione, da Piacenza a Rimini. L'intero ricavato delle serate sarà destinato alle attività teatrali realizzate e in corso di realizzazione nelle zone colpite dal terremoto.

All'interno di questa rassegna, sul palcoscenico del Teatro Diego Fabbri, lunedì 10 dicembre alle ore 21.00 verrà rappresentato lo spettacolo-lettura "La Sirena", dal racconto Lighea di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, che avrà come protagonista Luca Zingaretti.

La prevendita è in corso presso la biglietteria diurna del teatro Diego Fabbri Via dall Aste, 18-dalle ore 15.30 alle ore 18.30. Biglietti: Intero 22 euro, Ridotto, abbonati del Teatro Diego Fabbri, Bac Fondo per la Cultura 18 euro. L'intero ricavato delle serate sarà destinato alle attività teatrali realizzate e in corso di realizzazione nelle zone colpite dal terremoto.

LA SIRENA. La Sirena . La vicenda è ambientata nel 1938, in un caffè di Torino dove si incontrano casualmente due siciliani: un giornalista e un anziano professore, un intellettuale esperto di arte antica. I due si scambiano opinioni, confidenze, due mondi a confronto si incontrano/scontrano. Da sottofondo, come tema latente, l'amore, l'amore carnale, passionale, per le donne, ma anche platonico e impossibile per una donna che umana non è, la Sirena appunto, quella raccontata dal professore. E l'amore per la vita, in attesa della morte.

Lighea (da cui La sirena è tratto) è un racconto fantastico scritto da Tomasi di Lampedusa proprio poco prima della morte. In scena Luca Zingaretti interpreta entrambi i protagonisti; dapprima il giornalista, poi, nella memoria della Sirena, il vecchio professore, caratterizzando i personaggi nella profondità delle sfumature con grande attenzione e una certa dose di ironia, accompagnato dalle musiche di Germano Mazzocchetti.

Emilia Romagna. Luca Zingaretti porta 'La Sirena' al Teatro Diego Fabbri di Forlì.

Terremoto di magnitudo 7,5 ieri in Guatemala

- guatemala, terremoto - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Terremoto di magnitudo 7,5 ieri in Guatemala"

Data: **08/11/2012**

Indietro

Prima Pagina

Terremoto di magnitudo 7,5 ieri in Guatemala

Bilancio pesante: almeno 48 morti, 23 dispersi e 155 feriti e oltre 76.000 persone senza elettricità

Articoli correlati

Maya. Dopo il flop del 6 giugno ci ripro...

05 / 07 / 2012

India, almeno 55 vittime per terremoto

19 / 09 / 2011

Filippine. Potente scossa di terremoto v...

31 / 08 / 2012

Altre News

Cronaca

08 / novembre / 2012

Investe scooter e scappa: feriti due minori

Attualità

08 / novembre / 2012

Rivoluzione Forlimpopoli: ecco come sarà

Politica

08 / novembre / 2012

Vasco Errani assolto: "Il fatto non suss...

Politica

Terremoto di magnitudo 7,5 ieri in Guatemala

08 / novembre / 2012

"Spegnere il riscaldamento alle scuole c...

vedi tutte le photogallery

Guarda il video

Tags Correlati:guatemala terremoto

08/11/2012 11:16

Bilancio pesante in Guatemala per il terremoto di magnitudo 7,5 che ieri ha colpito le coste dell'Oceano Pacifico, 45 km a sud della località di Champerico e 191 km a ovest-sudovest della capitale, Città del Guatemala: almeno 48 morti, 23 dispersi e 155 feriti e oltre 76.000 persone senza elettricità.

Il terremoto ha scatenato il panico non solo a Città del Guatemala ma anche a Città del Messico, dove le autorità hanno ordinato l'evacuazione di numerosi edifici, ed è stato sentito anche nel vicino El Salvador. Le immagini diffuse dai social network provenienti dal Guatemala sono impressionanti, con intere strade sommerse dai detriti. Scongiurato il pericolo di uno tsunami: la scossa ha generato solo una piccola onda anomala, inferiore ad un metro, tanto che i centri di monitoraggio non hanno lanciato nessun allerta. L'epicentro è stato localizzato al largo delle coste dell'Oceano Pacifico, 45 km a sud della località di Champerico e 191 km a ovest-sudovest della capitale, Città del Guatemala.

Terremoto, La Destra E-R: "intollerabili differenze"

Terremoto, La Destra E-R: intollerabili differenze | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: 09/11/2012

Indietro

» **Politica - Regione**

Terremoto, La Destra E-R: intollerabili differenze

8 nov 2012 - 156 letture //

E intollerabile quanto si sta verificando per le zone dell Emilia devastate dai terremoti del 20 e 29 maggio scorsi con la esclusione dei professionisti e delle imprese che hanno subito la diminuzione, quando non l azzeramento del reddito (per esempio per la forzata chiusura) dai benefici fiscali previsti per le altre categorie di soggetti lesi.

Così come una vera mazzata sarà l obbligo di pagare a dicembre tutti i contribuiti previdenziali dei mesi scorsi del post terremoto con riflessi anche pesantissimi sulle buste paga.

E tutto ciò si somma alla mancata erogazione degli aiuti (anche quelli volontari delle varie raccolte benefiche) sia per la ricostruzione di case e fabbriche sia per la semplice sistemazione temporanea in alloggi autonomamente reperiti dagli sfollati.

A tutt oggi non sono neppure arrivati i moduli abitativi per i senza tetto dei quali Errani aveva, peraltro, escluso l impiego.

Insomma, il modello Emiliano per affrontare la crisi terremoto se mai è esistito è totalmente fallito e la stessa classe politica diessina, che qui impera, ha dimostrato la propria assoluta incapacità di tutelare davanti al governo, i bisogni e gli interessi dei cittadini in questa tragedia.

(Roberto Lodi, segretario Emilia Romagna La Destra)

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **08/11/2012**

Indietro

- *Lucca*

IN BREVE

ghivizzano Protezione civile ultimo incontro Si conclude domani il progetto un piano di protezione civile partecipato finanziato dalla Regione e organizzato dall Unione dei Comuni della Mediavalle. Dopo i quattro incontri a Barga, Coreglia, Borgo a Mozzano e Fabbriche di Vallico, i cittadini si riuniranno in assemblea plenaria per votare le proposte emerse in precedenza; quelle approvate diverranno vincolanti per la redazione del nuovo piano di protezione civile intercomunale. L incontro conclusivo è fissato per le 18, alla Cantina delle Pianacce di Ghivizzano. castelnuovo Cena con Enrico Rossi a sostegno di Bersani A cena con Enrico Rossi, per sostenere Pierluigi Bersani alle primarie del 25 novembre. L appuntamento è per sabato 10 novembre al ristorante La Lanterna (Le Monache) di Castelnuovo, Col presidente della Regione ci saranno tra l altro l onorevole Raffaella Mariani, il consigliere regionale Ardelio Pellegrinotti, il sindaco di Galliciano Maria Stella Adami, il sindaco di Pieve Fosciana Francesco Angelini, il sindaco di San Romano Garfagnana Pier Romano Mariani, il sindaco di Piazza al Serchio Paolo Fantoni e il sindaco di Fabbriche di Vallico Oreste Giurlani. Per partecipare alla cena (costo 20 euro) prenotare entro domani tel. 338 8536102, 347 3624743 o 338 4647004 o per email luccaconbersani@gmail.com. barga Gli appuntamenti di Italia bene comune Anche a Barga si parte con le primarie della coalizione Italia bene comune (Pd- Sel-Psi) e si comincia con la registrazione degli elettori che intendono parteciparvi. Ecco gli appuntamenti: Barga (Via Pascoli 9) dal lunedì al venerdì dalle 17 alle ore 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12.Si stanno predisponendo punti per la registrazione.

aiutatemi a ritrovare mio padre

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 08/11/2012

Indietro

- Cecina

«Aiutatemi a ritrovare mio padre»

La figlia dell'uomo scomparso da 17 giorni gira con una borsa di volantini. Le segnalazioni e le ipotesi la descrizione

Ha una cicatrice vistosa sulla testa

Quando è scomparso, Giorgio Martignoni indossava pantaloni grigi, scarpe nere, una maglia color ruggine. Sulla testa l'uomo ha una cicatrice vistosa e un tubicino di drenaggio. Se è vivo (purtroppo dobbiamo usare il condizionale) dopo tutti questi giorni avrà un aspetto trascurato, la barba incolta. Chiunque abbia sue notizie è pregato di telefonare al 112 o al comando carabinieri di Livorno: 0586551

di Alessandro De Gregorio wCECINA Scomparso. Svanito nel nulla insieme all'auto della moglie. Forse hanno imboccato due strade diverse. Giorgio Martignoni, 72 anni, potrebbe aver vagato senza meta. L'auto potrebbe essere stata rubata.

Ipotesi di un mistero che si infittisce e produce angoscia nei familiari man mano che passano i giorni. Di giorni ne sono passati diciassette e, malgrado gli sforzi, le ricerche non hanno dato esito. La figlia dell'uomo, Federica, è disperata.

Avvocato civilista, Federica ha lasciato i colleghi a Milano a gestire lo studio e dal 22 ottobre sta girando con una borsa piena di volantini. Ci sono le immagini di suo padre, i numeri ai quali telefonare, l'appello a farsi avanti. Finora sono tre le segnalazioni. Vengono ritenute attendibili dai carabinieri, coordinati dal sostituto Giuseppe Rizzo, che hanno preso in mano il caso ma non sono ancora riusciti a risolverlo. Con loro la protezione civile, che anche ieri ha continuato a battere il lungofiume, i vigili del fuoco, la polizia, la polfer e pure i City angels, il gruppo di volontari di strada fondati dal giornalista e professore Mario Furlan. La prima segnalazione è stata raccolta dalla figlia, che lunedì scorso mentre si aggirava nella zona Coop-villaggio scolastico si è imbattuta con il custode del campo da rugby. L'uomo, di Riparbella, le ha detto che conosceva la vicenda e che aveva notato un uomo, corrispondente a suo padre, la sera del 22 ottobre seduto su una panchina. Il custode ha aggiunto che un suo amico aveva visto Martignoni alla stazione, il giorno dopo la scomparsa (martedì 23). Questo secondo testimone è stato rintracciato e sentito dai carabinieri. Anche a loro ha confermato che quell'uomo sembrava proprio quello descritto sui giornali. Poi è emersa una nuova testimonianza, di una signora che dice di aver aiutato ad attraversare la strada a un anziano, la sera del 22, nella stessa zona dietro la Coop.

«Pensiamo che papà si sia smarrito lì - dice Federica - e poi abbia proseguito verso la stazione. A questo punto i casi sono due. La prima ipotesi è che qualcuno lo abbia aiutato a salire su un treno. Per questo ho contattato anche Furlan e i City angels che hanno diramato la segnalazione in tutta Italia. Abbiamo anche fatto stampare mille volantini che sono stati affissi alla stazione di Firenze. So che i carabinieri, tramite la polfer, hanno attivato i controlli su tutta la linea Napoli-Ventimiglia-Torino-Milano. Ma mio padre è sparito senza soldi, possibile che non si sia imbattuto in nessun controllore? Ecco perché pensiamo che sul treno non ci sia mai salito e che abbia proseguito a piedi verso il mare». Per questo, in concomitanza con le battute lungo gli argini del Cecina, la figlia ha proseguito le ricerche in un disperato porta a porta. Si è rivolta alle suore dell'istituto Iacopini, al parroco del duomo don Marco Fabbri, a quello di Castiglioncello don Francesco Fiordaliso, alla mensa della Caritas, insomma a tutta la rete che si occupa di senzatetto. Ieri mattina ha distribuito volantini anche tra i cantieri edili dell'ex zuccherificio. Perché suo padre vuole trovarlo. A tutti i costi:

«Aiutatemi, vi prego». a_degregorio ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Legno e laterizio le soluzioni costruttive più sostenibili secondo l'edilizia

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: 08/11/2012

Indietro

Legno e laterizio le soluzioni costruttive più sostenibili secondo l'edilizia

di Adnkronos

Pubblicato il 08 novembre 2012| Ora 15:44

Commentato: 0 volte

Roma, 8 nov. - (Adnkronos) - Legno e laterizio sono le soluzioni costruttive più sostenibili secondo la maggioranza degli operatori delle costruzioni. E' quanto emerge dal primo rapporto Made "Costruire sostenibile è possibile, ma...", realizzato in collaborazione con Edilportale e Agorà. Il rapporto si basa su oltre 9.000 questionari raccolti nel 2011 e nel 2012. E' il legno a convincere di più: il 94,1% degli intervistati, infatti, lo indica come soluzione costruttiva sostenibile, contro il 92,9% del laterizio, il 91% del calcestruzzo e l'86,7% dell'acciaio. Dovendo scegliere, tuttavia, la maggioranza sceglie il laterizio, seguito dal legno e dagli altri due materiali: l'indagine infatti evidenzia che se il legno viene considerato come la soluzione più sostenibile, il laterizio sembrerebbe mediamente essere più efficace a garantire i migliori risultati in termini di isolamento. A determinare questo risultato sono soprattutto le categorie delle imprese e degli studenti. Invece, se si considerano soltanto i progettisti, è il legno ad affermarsi come la soluzione più indicata ed efficace. Il laterizio si afferma in particolare in Lazio, Puglia e Liguria e ottiene il miglior risultato in Friuli, Sardegna e Sicilia. In questa regione le strutture in acciaio vengono preferite non solo al calcestruzzo, ma anche al legno. Le soluzioni strutturali in legno vengono considerate le più adatte in tema di efficienza energetica nella maggior parte delle regioni, in particolare in Toscana, Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Non stupisce la scelta dell'Abruzzo dopo il terremoto che l'ha colpito nel 2009. Scelgono il legno anche Umbria, Marche e Campania. Cresce l'attenzione degli operatori verso i nuovi materiali, destinati a migliorare le prestazioni, e aumenta il consenso a perseguire soluzioni sul modello della "casa passiva". Oltre il 55% indica nei nuovi materiali il fattore più efficace a consentire il raggiungimento di sempre migliori risultati in termini di efficienza energetica. Rispetto al totale delle domande, i nuovi materiali rappresentano oltre un quarto (25,5%) del totale. Al secondo posto troviamo la casa passiva, che viene indicata dal 44,2% del totale dei partecipanti all'indagine e che corrisponde a un 20,3% del totale delle risposte acquisite. La percentuale dei rispondenti che indica gli impianti come elemento strategico oscilla tra il 36,6% (raffreddamento) e il 40,5% (riscaldamento). Poco più di un quarto dei rispondenti segnala il cappotto isolante. Ancora limitato risulta l'orientamento a considerare la domotica un fattore di particolare rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico: il 6,7% delle risposte per un 14,5% di segnalazioni. Per quanto riguarda la casa passiva la percentuale più elevata di risposte si riscontra in Abruzzo, con oltre il 25%. Percentuali elevate anche in Friuli (23%). L'incidenza più bassa si ritrova in Sardegna e Sicilia (al di sotto del 15%). In Friuli è superiore alla media anche il dato relativo al cappotto isolante: 16% contro il 12%. Confermata l'attenzione ai temi della sostenibilità e alla gestione passiva della casa in Puglia, anche come effetto di politiche regionali avanzate e dirette a favorire queste soluzioni. Il dato sull'Abruzzo si lega invece alla maggiore attenzione per i temi della sostenibilità, per soluzioni provenienti dal Nord Europa e in legno, sviluppatasi dopo il terremoto del 2009.